

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, venerdì 11 aprile 2008

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato esclusivamente sul:conto corrente postale n. 4093 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Tesoreria regionale - causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) riferimento entrate EC312.001 - Cdr 01.02.04.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

### SOMMARIO

#### PARTE PRIMA LEGGI E DECRETI

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 30

Scioglimento del consiglio comunale di Tadasuni e nomina del commissario straordinario.

pag. 10

#### ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 31

Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 - Cessata comunità montana n. 7 "Goceano" - Sostituzione commissario straordinario liquidatore.

pag. 11

#### ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 32

Art. 9 L.R. 12.6.2006 n. 9 - Comune di Olbia - Richiesta di intervento sostitutivo presentata dalla ditta COSMOS s.r.l. per il rilascio di concessione edilizia relativa ad un fabbricato in località "Pittulongu" nel comune di Olbia - Proroga dei termini al commissario ad acta.

pag. 11

#### ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 33

Art. 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9. Comune di Villagrande Strisaili. Nomina commissario

ad acta per il rilascio di concessione edilizia in merito alla variante in corso d'opera relativa alla costruzione di una struttura alberghiera in località Santa Barbara.

pag. 11

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2008, n. 34

Comune di Sassari. Approvazione della variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006. Nuove perimetrazioni, a seguito di studi di maggiore dettaglio, delle aree a pericolosità e rischio di inondazione ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Aree territoriali di Bancali e Ottava.

pag. 12

#### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 21 marzo 2008, n. 35

Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche degli artt. 4, comma 11 e art. 31.

pag. 12

#### ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA 13 dicembre 2007, n. 120

Comune di Alghero. Richiesta nomina Commissario ad acta presentata dall'avv. Raffaele Soddu per conto della signora Sessa Camilla per il rilascio di concessione edilizia relativa alla realizzazione di un fabbricato nel comune di Alghero - Art. 9 della L.R. n° 9 del 12 giugno 2006.

pag. 13

**ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**  
13 dicembre 2007, n. 121

Comune di Alghero. Richiesta nomina Commissario ad acta presentata dall'avv. Raffaele Soddu per conto del signor Luigi Ruggiero per il rilascio di concessione edilizia relativa alla realizzazione di un fabbricato rurale in località Tanca de las figas, comune di Alghero - Art. 9 della L.R. n° 9 del 12 giugno 2006.

pag. 13

**ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**  
31 gennaio 2008, n. 2

Comune di Olbia. Art. 9 L.R. 12.06.2006 n. 9. Richiesta nomina Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4 L.R. 20/91 ditta "Polo Holding spa" - località "Pittulongu" del comune di Olbia.

pag. 14

**ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**  
21 febbraio 2008, n. 3

Comune di Olbia. Art. 9 L.R. 12.06.2006 n. 9. Richiesta nomina Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4 L.R. 20/91 ditta "CO.FIN. srl" - località "Pittulongu" del comune di Olbia.

pag. 14

**ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA**  
21 febbraio 2008, n. 4

Comune di Arzachena. Art. 9 L.R. n. 9 del 12.06.2006. Richiesta nomina Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4 L.R. 20/91. Ditta "FINIMMOBILIARE S.r.l." - località Cannigione in comune di Arzachena.

pag. 15

**DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI** 17 marzo 2008, n. 12

APQ Viabilità, III° Atto Integrativo del 29.11.2007 - Individuazione soggetti attuatori interventi finanziati con risorse CIPE n. 3/2006.

pag. 15

**DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI** 17 marzo 2008, n. 13

Disposizione per la ripartizione alle Province delle risorse relative alla manutenzione delle strade di loro competenza. Cap. SC.07.0025 U.P.B S07.01.002. Esercizi finanziari 2008 -2009.

pag. 16

**DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI** 21 marzo 2008, n. 18

L.R. 19/06 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici". Art. 11: disposizioni concernenti l'utilizzazione delle risorse idriche. Sistema Temo - Cuga - Bidighinzu - Surigheddu. Analisi delle risorse disponibili al 1° marzo 2008. Riparto dal 1° marzo al 30 settembre 2008. Disposizioni di gestione.

pag. 17

**DECRETO DELL'ASSESSORE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE** 2 aprile 2008, n. 3/662

L.R. 5 marzo 2008, n. 3, articolo 6, comma uno, lettera f) - Istituzione della Lista speciale ad esaurimento in cui iscrivere, alle condizioni e secondo i criteri di cui alla medesima L.R. n. 3/2008, il personale ricompreso nell'Albo di cui all'articolo 1 della L.R. 13 giugno 1989, n. 42.

pag. 21

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
29 novembre 2007, n. 48/31

Linee guida e modalità tecniche d'attuazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico e il conseguente risparmio energetico (art. 19, comma 1, L.R. 29 maggio 2007, n. 2). Finanziamento agli Enti pubblici. Euro 3.000.000.

pag. 22

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
11 dicembre 2007, n. 50/38

Finanziamento interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili e il risparmio ed efficienza energetica sugli edifici pubblici (art. 15, comma 7, legge regionale n. 2/2007) - UPB S01.05.002 - cap. SC01.0943. Euro 3.300.000.

pag. 41

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
20 dicembre 2007, n. 51/12

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Opere di difesa spondale sul Rio Is Pilonis, POR 2000/2006 asse I - misura 1.3 - Difesa del suolo, Ambito Intervento Suolo". Proponente: Comune di Perdaxius.

pag. 48

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
20 dicembre 2007, n. 51/29

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Intervento di difesa

**del suolo sul bacino montano del Rio Sadali". POR Sardegna, Asse I, Misura 1.3. Proponente: Amministrazione comunale di Sadali.**

pag. 49

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
20 dicembre 2007, n. 51/30

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Piano di lottizzazione e relative opere di urbanizzazione della zona F1, con insediamenti di tipo stagionale a carattere turistico - residenziale, denominato Centro turistico residenziale Borgo dei Laghi, in località Su Inziru, nel Comune di Uta (CA)". Proponente: Società ARES S.r.l.

pag. 51

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
16 gennaio 2008, n. 3/6

Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1, s.m.i., e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11, s.m.i., relativa al progetto "Interventi di sistemazione idrogeologica del Bacino del Rio Quirra - Rio Antas e Rio Bracconi". Proponente: Comune di Villaputzu.

pag. 52

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
4 marzo 2008, n. 13/15

Comune di Sassari. Approvazione della variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006. Nuove perimetrazioni delle aree a pericolosità e rischio di inondazione a seguito di studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Aree territoriali di Bancali e Ottava.

pag. 54

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
4 marzo 2008, n. 13/22

Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche degli artt. 4 comma 11 e art. 31.

pag. 56

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 194**

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Guardie Ecologiche Volontarie Cagliari" GEV con sede in Cagliari.

pag. 58

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 195**

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Criaturas Onlus" con sede in Alghero.

pag. 59

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 196**

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "SHIATSU DO SARDEGNA" con sede in Cagliari.

pag. 59

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 197**

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Karalis Animazione" con sede in Cagliari.

pag. 59

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 198**

L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Donatori Midollo Osseo Sezione di Cagliari con sede in Cagliari.

pag. 59

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 199**

**L.R. n. 39 del 13.9.1993. Cancellazione dal Registro Generale del Volontariato. Associazione Gruppo Vocale "In-Canto" con sede in Cagliari.**

pag. 59

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 12 marzo 2008, n. 222**

**L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina Guardie Zoolo- giche.**

pag. 59

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 240**

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Organizzazione di Volontariato "Pubblica Assistenza BluSoccorso Onlus" con sede in Olbia.**

pag. 60

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 241**

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Cinofila Terranova Group con sede in Nuoro.**

pag. 60

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 242**

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Cherimus" con sede in Carbonia.**

pag. 60

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 243**

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Comitato Organizzatore Settimana dell'Aria - Iride" con sede in Cagliari.**

pag. 60

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 244**

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Una Voce per Tutti Onlus" con sede in Cagliari.**

pag. 60

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 247**

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "ASD SpeedySport Onlus" con sede in Cala Gonone - Dorgali.**

pag. 60

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 249**

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Bangladesh Associazione di Sardegna (BAS)" con sede in Cagliari.**

pag. 61

---

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 250**

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "San Giovanni" con sede in Ilbono.**

pag. 61

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 marzo 2008, n. 273](#)

**L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione "Associazione Culturale Omega", con sede in Quartu Sant'Elena.**

pag. 61

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 marzo 2008, n. 274](#)

**Associazione "A Cuncordu", con sede in Quartu Sant'Elena. Riconoscimento della personalità giuridica.**

pag. 61

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 marzo 2008, n. 298](#)

**L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione Associazione "UISP- Unione Italiana Sport per Tutti" Comitato Provinciale di Sassari, con sede in Sassari.**

pag. 61

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA  
[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44789/1991](#)

**Convenzione con l'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica.**

pag. 61

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA  
[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44791/1992](#)

**Convenzione con l'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Patologia e Clinica Veterinaria.**

pag. 62

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA  
[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44792/1993](#)

**Convenzione con l'Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia.**

pag. 62

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA  
[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44794/1994](#)

**Convenzione con l'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica.**

pag. 62

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA  
[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44796/1995](#)

**Convenzione con il Comune di Cabras Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di ventre".**

pag. 62

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA  
[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 dicembre 2007, n. 45051/2007](#)

**Convenzione con il Comune di Bosa per azioni di conservazione e monitoraggio della popolazione nidificante del grifone (*Gyps fulvus*).**

pag. 62

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA  
[ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 dicembre 2007, n. 45404/2007](#)



**Convenzione con la Provincia di Sassari.**

pag. 63

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTESERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E  
VALUTAZIONE IMPATTI (S.A.V.I.)**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 6356/79**

**POR Sardegna 2000-2006, Fondi FESR Misura 1.7, azione c - Indizione della gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento delle forniture per la "realizzazione del secondo lotto funzionale del sistema di monitoraggio automatico della qualità dell'acqua in alcuni laghi artificiali della Sardegna". Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e capitolato tecnico.**

pag. 63

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTESERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E  
VALUTAZIONE IMPATTI**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 marzo 2008, n. 6902/97**

**Lavori di "Recupero e riqualificazione del sistema viario del Poetto - rifacimento viale Colombo", comune di Quartu Sant'Elena. Approvazione ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 120/2003.**

pag. 64

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTESERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA E DEL  
TERRITORIO**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 6931/120**

**Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 di un impianto di messa in riserva e trattamento (R13 - R4) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) in territorio comunale di Uta, località "Macchiareddu" - Z.I. CASIC. West Recycling s.r.l. - Cagliari.**

pag. 65

ASSESSORATO DELL'AMBIENTE

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E  
VALUTAZIONE IMPATTI (SAVI)**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 marzo 2008, n. 7796/161**

**Cooperativa Pescatori Arborea - Lavori di completamento e potenziamento dell'impianto di allevamento e depurazione mitili in Loc.Corru Mannu -**

**Arborea - valutazione di incidenza ex art. 6 DPR 120/03.**

pag. 65

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,  
FINANZE ED URBANISTICA  
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E  
FINANZESERVIZIO CENTRALE DEMANIO E  
PATRIMONIO**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 4 gennaio 2008, n. 3**

**Sdemanializzazione di un tratto del reliquato idraulico "Ex Rio Congiaus" sito nel Comune di Settimo S. Pietro, distinto in Catasto al Foglio 13, particelle 1836 di Mq. 45 particella 1837 di Mq. 62 particella 1838 di Mq. 100 particella 1839 di Mq. 70.**

pag. 67

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI  
FINANZE ED URBANISTICA  
DIREZIONE GENERALE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA  
EDILIZIASERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E  
TUTELA PAESAGGISTICA PER LE PROVINCE  
DI ORISTANO E MEDIO CAMPIDANO**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 487/08GTOM**

**Comune di Santa Giusta: ex art. 4 D.A. 2266/U/83.**

pag. 67

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,  
FINANZE ED URBANISTICA  
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E  
FINANZESERVIZIO TERRITORIALE DEMANIO E  
PATRIMONIO DI ORISTANO NUORO E MEDIO  
CAMPIDANO**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 26 marzo 2008, n. 847/DOR**

**Vendita terreno nel Comune di Terralba al Foglio 16, Mappale 3147 (sub. 8), della superficie di mq. 69, alla Sig.ra Tocco Lucina.**

pag. 67

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE  
SOCIALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 16 marzo 2008, n. 2798/84**

**Bilancio regionale 2008 - Prelevamento della somma complessiva di Euro 69.721,68 a favore del Comune di Baratili San Pietro dal fondo speciale del centro di responsabilità 00.12.02.00 - UPB S08.01.004, capitolo SC08.0045 a favore dell'UPB S05.03.006, capitolo SC05.0639, CDR 00.12.02.01.**

pag. 67

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE  
SOCIALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 marzo 2008, n. 2800/85**

**Bilancio regionale 2008 - Prelevamento della somma complessiva di Euro 58.101,40 a favore del Comune di Baratili San Pietro dal fondo speciale del centro di responsabilità 00.12.02.00 - UPB S08.01.004, capitolo SC08.0045 a favore dell'UPB S05.03.006, capitolo SC05.0639, CDR 00.12.02.01.**

pag. 68

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA'  
SERVIZIO PREVENZIONE

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 6591/103**

**Accordo stato-regioni del 26/01/2006, n° 2407, attuativo dell'art. 2 commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 195/2003 che integra il D.Lgs. 626/1994, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Nomina Commissione mista.**

pag. 68

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE  
SOCIALI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 marzo 2008, n. 3448/110**

**Bilancio regionale 2008 - Prelevamento della somma complessiva di Euro 6.972,15 a favore del Comune di Guspini dal fondo speciale del centro di responsabilità 00.12.02.00 - UPB S08.01.004, capitolo SC08.0045 a favore dell'UPB S05.03.006, capitolo SC05.0639, CDR 00.12.02.01.**

pag. 69

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 marzo 2008, n. 12762/812**

**Bilancio regionale 2008 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 38.734,27 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S.08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC06.0220 (ex 08215-06) UPB S06.02.003 (ex S08 068) dello stato di previsione della spesa del medesimo assessorato. Comune di Triei - "Tomba dei giganti Osono: sistemazione aree esterne con adeguata recinzione, completamento intervento di restauro" cod. fornitore 6000307 - Codice gestionale 2234.**

pag. 69

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 marzo 2008, n. 12766/813**

**Bilancio regionale 2008 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 38.734,27 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S.08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC06.0220 (ex 08215-06) UPB S06.02.003 (ex S08 068) dello stato di previsione della spesa del medesimo assessorato. Comune di Triei - "Nuraghe Bau Nuraxi: completamento della sistemazione aree esterne con adeguata recinzione" cod. fornitore 6000307 - Codice gestionale 2234.**

pag. 70

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 marzo 2008, n. 12769/814**

**Bilancio regionale 2008 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 38.734,27 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S.08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC06.0220 (ex 08215-06) UPB S06.02.003 (ex S08 068) dello stato di previsione della spesa del medesimo assessorato. Comune di Triei - "Parco di Mullò: completamento intervento di sistemazione" cod. fornitore 6000307 Codice gestionale 2234.**

pag. 70

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2008, n. 13816/890**

**Mogoro (OR) - Lavori urgenti per il ripristino funzionale della colonna di scarico del bagno dell'alloggio di servizio della caserma dei Carabinieri. Importo Euro 570,00 + I.V.A. 20%. Prelevamento della somma di Euro 684,00 dal fondo speciale residui perenti capitolo/posizione finanziaria SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.08.01.00 (cod. SIOPE 11003 - 1030) a favore del capitolo/posizione finanziaria SC07.1206 - UPB S07.10.003 - CdR 00.08.01.32 (cod. SIOPE 10301 - 1351).**

pag. 71

## ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2008, n. 13820/891**

Montresta (OR) - Lavori di manutenzione ordinaria del bagno dell'alloggio assegnato al Comandante della caserma dei Carabinieri. Importo Euro 6.789,68 + I.V.A. 20%. Prelevamento della somma di Euro 8.147,62 dal fondo speciale residui perenti capitolo/posizione finanziaria SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.08.01.00 (cod. SIOPE 11003 - 1030) a favore del capitolo/posizione finanziaria SC07.1206 - UPB S07.10.003 - CdR 00.08.01.32 (cod. SIOPE 10301 - 1351).

pag. 71

## ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

## SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 4 aprile 2008, n. 15861/1139**

L.R. 32/85 e s.m.i.. Approvazione nuovo Avviso Pubblico e nuovo Modello di Domanda.

pag. 72

## ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

## SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 marzo 2008, n. 9183/491/F.P.**

Gara con procedura aperta per l'attuazione del programma di formazione e di sviluppo organizzativo dell'Ente Foreste della Sardegna Asse I Misura 1.8/3.14 POR Sardegna 2000/2006. Approvazione verbali di gara, ratifica operata della Commissione di Valutazione e aggiudicazione in favore di Elea S.p.A..

pag. 81

## ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

## SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 marzo 2008, n. 9185/492/F.P.**

Bando Pubblico "Work in Evolution" per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle aziende dei sistemi produttivi regionali, - ASSE IV - Misura 4.6 - ASSE III - Misura 3.16 Azione Sviluppare - istituzione Commissione.

pag. 82

## ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

## SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 marzo 2008, n. 9900/552/F.P.**

Bando Pubblico per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle aziende dei Sistemi Produttivi Regionali, "Work in Evolution" - ASSE IV - Misura 4.6 - ASSE III - Misura 3.16 Azione Sviluppare. Modifica parziale della determinazione n° 4249/116 del 11/02/2008 e ammissibilità al finanziamento del progetto n. 66 presentato dall'Agenzia Formativa ISFOA.

pag. 82

## ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

## SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 marzo 2008, n. 10134/563/F.P.**

Bando Pubblico per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle aziende dei Sistemi Produttivi Regionali, "Work in Evolution" - ASSE IV - Misura 4.6 - ASSE III - Misura 3.16 Azione Sviluppare. Rettifica della determinazione n° 9051/480/F.P. del 19/03/2008 nella parte relativa all'importo del progetto n°112 presentato dal Consorzio Edugov - Sassari.

pag. 83

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
SERVIZIO DELLA MOBILITA'**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 68**

Variatione Programma d'esercizio dell'autolinea n. 125 Sanluri - Ussaramanna - Gonnosnò. Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna - Cagliari.

pag. 83

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
DIREZIONE GENERALE

## SERVIZIO DELLA MOBILITA'

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 69**

Variatione Programma d'esercizio dell'autolinea n. 54 Santadi - Acquacallenti - Carbonia - Portovesme.



**Gestione Governativa Ferrovie Meridionali Sarde - Direzione Esercizio di Iglesias.**

pag. 84

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
SERVIZIO DELLA MOBILITA'

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 70**

**Variazione Programma d'esercizio dell'autolinea n.64 Domusnovas - Villamassargia - Barbusi - Portovesme. Gestione Governativa Ferrovie Meridionali Sarde - Direzione Esercizio di Iglesias.**

pag. 84

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
SERVIZIO DELLA MOBILITA'

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 71**

**Variazione Programma d'esercizio della linea Metrotranviaria Repubblica -Gottardo (Linea 1 - 1° Lotto). Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna - Cagliari.**

pag. 84

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
SERVIZIO DELLA MOBILITA'

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 marzo 2008, n. 79**

**Ditta Sun Lines S.r.l. - Olbia -. Concessione auto-linea a contratto Navetta Isola Bianca - Olbia centro.**

pag. 84

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 febbraio 2008, n.146**

**Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 5.992,00 dalla U.P.B. S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore della U.P.B. S06.02.002 - Capitolo SC06.0178 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

pag. 84

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 febbraio 2008, n. 147**

**Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di Euro 52.678,60 dalla U.P.B.**

**S08.01.004 capitolo SC08.0045 a favore della U.P.B. S06.02.004 capitolo SC06.0243.**

pag. 85

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 marzo 2008, n. 217**

**Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di Euro 5.305,19 dalla U.P.B. S08.01.004 capitolo SC08.0045 a favore della U.P.B. S06.02.005 capitolo SC06.0264.**

pag. 85

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 marzo 2008, n. 221**

**Esercizio 2008 - Prelevamento - Riassegnazione della somma di Euro 2.152,83 dalla UPB S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.005 - Capitolo SC06.0264 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

pag. 85

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 marzo 2008, n. 222**

**Esercizio 2008 - Economia formale - Riassegnazione - Prelevamento della somma di Euro 16.009,15 dalla UPB S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.005 - Capitolo SC06.0264 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

pag. 86

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 marzo 2008, n. 223**

**Esercizio 2008 - Economia formale - Riassegnazione - Prelevamento della somma di Euro 1.742,34 dalla UPB S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.006 - Capitolo SC06.0277 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

pag. 86

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO  
SERVIZIO TURISMO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 marzo 2008, n. 6465/335**

**L.R. 20/2006. Iscrizione al Registro regionale delle Guide ambientali escursionistiche.**

pag. 87

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO  
SERVIZIO TURISMO

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 marzo 2008, n. 6467/337**

**L.R. 20/2006. Iscrizione al Registro regionale delle Guide turistiche.**

pag. 91

PARTE SECONDA  
ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

**POR SARDEGNA 2000-2006, ASSE I - RISORSE NATURALI - Fondi FESR Misura 1.7 - Monitoraggio ambientale Azione c) - Progettazione e implementazione di sistemi e reti di monitoraggio ambientale. Sistema di monitoraggio automatico della qualità dell'acqua in alcuni laghi artificiali della Sardegna. Avviso bando di gara.**

pag. 93

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

**Work in evolution - Bando Pubblico per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle Aziende dei Sistemi Produttivi Regionali Asse IV - Misura 4.6 - Asse III - Misura 3.16 Azione Sviluppare. Comunicato proroga termini.**

pag. 93

SUPPLEMENTI  
SUPPLEMENTO STRAORDINARIO  
AL BOLLETTINO UFFICIALE N. 13  
del 11 aprile 2008 (n. 7)

**Contratto Collettivo Regionale di Lavoro per il personale dirigente dell'Amministrazione, Enti, Istituti, Aziende e Agenzie regionali. Parte normativa 2006-2009. Parte economica 2006-2007.**

(prezzo euro 1,04)

PARTE PRIMA  
**LEGGI E DECRETI**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
20 marzo 2008, n. 30

**Scioglimento del consiglio comunale di Tadasuni e nomina del commissario straordinario.**

Il Presidente

Visti lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, modificata dall'art. 3 della legge regionale 1° giugno 2006, n. 8, che detta norme sullo scioglimento degli organi degli enti locali e sulla nomina dei commissari;

Rilevato che il Consiglio comunale di Tadasuni (provincia di Oristano), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, è composto dal sindaco e da dodici consiglieri;

Considerato che nel citato Comune otto componenti del corpo consiliare hanno rassegnato le dimissioni e non è stato possibile procedere alla surroga degli stessi per la rinuncia a ricoprire l'incarico da parte di tutti i consiglieri non eletti nelle liste di appartenenza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera b), n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

Visto l'art. 2, comma 1, della predetta legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, e successive modificazioni ed integrazioni;

Ritenuto che ricorrano gli estremi per dar luogo allo scioglimento del suddetto organo elettivo;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 12/22 del 26 febbraio 2008, adottata su proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con la quale si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale di Tadasuni e la nomina quale commissario straordinario del dott. Massimo Torrente, dirigente regionale in quiescenza, nonché la relazione di accompagnamento che si allega al presente decreto per farne parte integrante;

Visti la dichiarazione rilasciata dall'interessato attestante l'assenza di cause di incompatibilità e il curriculum allegato alla stessa dichiarazione dal quale si rileva il possesso dei requisiti in relazione alle funzioni da svolgere;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n.13.

Decreta

Art. 1

Il Consiglio comunale di Tadasuni è sciolto.

Art. 2

Il dott. Massimo Torrente è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge. Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al Consiglio comunale, alla Giunta ed al Sindaco.

## Art. 3

Al commissario così nominato spetta un'indennità di carica pari a quella prevista dall'art. 4, comma 3, della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente decreto, unitamente all'allegata relazione dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Cagliari, lì 20 marzo 2008

Soru

**Allegato al decreto del Presidente della Regione n. 30 del 20 marzo 2008**

Relazione dell'Assessore degli Enti Locali, finanze ed Urbanistica

**Scioglimento del Consiglio comunale di Tadasuni e nomina del Commissario straordinario.**

Nel Consiglio comunale di Tadasuni (Provincia di Oristano), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 28 e 29 maggio 2006, composto dal Sindaco e da dodici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da otto componenti del corpo consiliare.

Il 18 ottobre 2007, un consigliere del gruppo di maggioranza diede le dimissioni e non fu surrogato per la rinuncia a ricoprire l'incarico da parte dei quattro consiglieri non eletti nella lista di appartenenza. Successivamente, in data 14 dicembre 2007, 10 gennaio e 18 febbraio 2008 altri tre consiglieri presentavano le dimissioni alle quali si aggiungevano, in data 5 e 6 febbraio 2008, quelle rassegnate dai quattro consiglieri di minoranza e, anche in questo caso, non è stato possibile procedere alla surroga degli anzidetti consiglieri comunali, per la rinuncia a ricoprire l'incarico da parte di tutti i consiglieri non eletti nella lista di appartenenza.

Le dimissioni medesime hanno determinato l'ipotesi dissolutiva dell'organo elettivo prevista dall'art. 141, comma 1, lettera b), n. 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si propone, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 7 ottobre 2005, n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, lo scioglimento del Consiglio comunale di Tadasuni e la nomina del commissario straordinario, nella persona del dott. Massimo Torrente, avente i requisiti di cui all'art. 4 della legge regionale suindicata, per la provvisoria gestione del comune anzidetto fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge.

Sanna

**ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 31**

**Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 - Cessata comunità montana n. 7 "Goceano" - Sostituzione commissario straordinario liquidatore.**

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 31 del 20 marzo 2008, ha nominato il Sig. Pietrino Giuseppe Molotzu, sindaco di Bono, commissario straordinario liquidatore della cessata Comunità Montana n. 7 "Goceano" per i soli affari correnti e per gli adempimenti previsti dal decreto del Presidente della Regione n. 23 del 28 febbraio 2008.

Soru

**ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 32**

**Art. 9 L.R. 12.6.2006 n. 9 - Comune di Olbia - Richiesta di intervento sostitutivo presentata dalla ditta COSMOS s.r.l. per il rilascio di concessione edilizia relativa ad un fabbricato in località "Pittulongu" nel comune di Olbia - Proroga dei termini al commissario ad acta.**

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 32 del 20 marzo 2008, previa deliberazione della Giunta Regionale n. 15/15 del 11 marzo 2008 adottata su proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, ha prorogato di sessanta giorni all'ing. Sabrina Mura, funzionario dell'Amministrazione Regionale, l'incarico di Commissario ad acta presso il Comune di Olbia per la definizione del procedimento di rilascio di concessione edilizia su istanza della società COSMOS S.r.l.

Soru

**ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 marzo 2008, n. 33**

**Art. 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9. Comune di Villagrande Strisaili. Nomina commissario ad acta per il rilascio di concessione edilizia in merito alla variante in corso d'opera relativa alla costruzione di una struttura alberghiera in località Santa Barbara.**

Il Presidente della Regione, con proprio decreto n. 33 del 20 marzo 2008, previa deliberazione della Giunta Regionale n. 15/11 del 11 marzo 2008 adottata su proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, ha nominato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, l'ing. Giorgio Pittau, dirigente dell'Amministrazione regionale, Commissario ad acta presso il Comune di Villagrande Strisaili per la definizione del procedimento di rilascio di concessione edilizia su istanza della società Santa Barbara Turistica S.r.l.. Il commissario ad acta assume le proprie determinazioni entro il termine di 30 giorni dal conferimento dell'incarico ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 1 luglio 1991, n. 20.

Soru

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
21 marzo 2008, n. 34

**Comune di Sassari. Approvazione della variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006. Nuove perimetrazioni, a seguito di studi di maggiore dettaglio, delle aree a pericolosità e rischio di inondazione ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Aree territoriali di Bancali e Ottava.**

Il Presidente

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";

VISTA la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e le successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con legge 3 agosto 1998 n. 267 e modificato con legge 13 luglio 1999 n. 226, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico";

Visto il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, così come convertito con legge 11 dicembre 2000, n. 365, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile" ed, in particolare, l'art. 1 bis avente ad oggetto la "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Visto il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. (parti I e II) n. 25 del 29 luglio 2006, con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

Vista la legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

Visto l'art. 31 della suddetta L.R. 19/2006 relativo a "Procedure transitorie", il quale prevede che "Le integrazioni e modifiche puntuali ai piani stralcio di bacino di cui al comma 4 dell'articolo 21 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4, già approvati e in corso di attuazione alla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino e successivamente approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2 del 28 febbraio 2007, concernente la L.R. 19/2006, l'Autorità di Bacino e la Costituzione del Comitato Istituzionale;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 26 aprile 2007, recante "Presa d'atto e recepimento della documentazione e delle procedure inerenti la gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)";

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n. 3 del 21 dicembre 2007 recante "Comune di Sassari. Adozione definitiva delle nuove perimetrazioni delle aree a pericolosità e rischio di inondazione a seguito di studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Aree territoriali di Bancali e Ottava";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 13/15 del 4 marzo 2008 recante "Comune di Sassari. Approvazione della variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006. Nuove perimetrazioni delle aree a pericolosità e rischio di inondazione a seguito di studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett b delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Aree territoriali di Bancali e Ottava";

Decreta

Art. 1

Ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006 è approvata la variante al P.A.I. relativa al Comune di Sassari, conseguente a studi di maggiore dettaglio ai sensi dell'art. 37, comma 3, lett. b) delle Norme di Attuazione del P.A.I., limitatamente alle zone territoriali denominate Bancali e Ottava, così come definita nello studio inerente la nuova perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio di inondazione nel territorio comunale di Sassari, costituito dagli elaborati elencati nella deliberazione della Giunta regionale n. 13/15 del 4 marzo 2008.

Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI nel territorio comunale di Sassari, sono depositati presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Difesa del Suolo, Viale Trento n. 69 a Cagliari e Servizio del Genio Civile di Sassari, Via Diaz n. 23, Sassari.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.S.

Soru

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
21 marzo 2008, n. 35

**Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche degli artt. 4, comma 11 e art. 31.**

Il Presidente

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la legge regionale 7 gennaio 1977, n. 1 recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", e le successive modifiche e integrazioni;



Visto il decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con legge 3 agosto 1998 n. 267 e modificato con legge 13 luglio 1999 n. 226, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico";

Visto il decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, così come convertito con legge 11 dicembre 2000, n. 365, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile" ed, in particolare, l'art. 1 bis avente ad oggetto la "Procedura per l'adozione dei progetti di piani stralcio";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Visto il decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006, pubblicato nel B.U.R.A.S. (parti I e II) n. 25 del 29 luglio 2006, con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

Vista la legge regionale 6 dicembre 2006 n. 19, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici";

Visto l'art. 31 della suddetta L.R. 19/2006 relativo a "Procedure transitorie", il quale prevede che "Le integrazioni e modifiche puntuali ai piani stralcio di bacino di cui al comma 4 dell'articolo 21 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4, già approvati e in corso di attuazione alla data di entrata in vigore della presente legge, sono adottate dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino e successivamente approvate con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale.";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 8/2 del 28 febbraio 2007, concernente la L.R. 19/2006, l'Autorità di Bacino e la Costituzione del Comitato Istituzionale;

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 26 aprile 2007, recante "Presenza d'atto e recepimento della documentazione e delle procedure inerenti la gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del Piano stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)";

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 21 dicembre 2007 concernente "Indirizzi procedurali in merito all'applicazione dell'art. 4, comma 11 delle Norme di Attuazione del P.A.I.. Modifiche all'art. 4, comma 11 delle Norme di Attuazione del PAI".

Vista la delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 3 marzo 2008 avente ad oggetto la "Modifica all'art. 31 delle Norme di Attuazione del PAI in merito alla disciplina per le aree a pericolosità di frana di tipologia sinkhole";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 13/22 del 4 marzo 2008, recante "Norme di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche degli artt. 4, comma 11 e art. 31.";

Decreta

Art. 1

Ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006 è approvata la modifica degli artt. 4, comma 11 e dell'art. 31 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.), di cui alla delibera della Giunta regionale n. 13/22 del 4 marzo 2008.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.S.

Soru

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA  
13 dicembre 2007, n. 120

**Comune di Alghero. Richiesta nomina Commissario ad acta presentata dall'avv. Raffaele Soddu per conto della signora Sessa Camilla per il rilascio di concessione edilizia relativa alla realizzazione di un fabbricato nel comune di Alghero - Art. 9 della L.R. n° 9 del 12 giugno 2006.**

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 12 giugno 2006 n. 9, si ingiunge all'Amministrazione Comunale di Alghero di pronunciarsi, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dal ricevimento del presente Decreto, sull'istanza di concessione edilizia presentata dalla signora Sessa Camilla, in merito alla realizzazione di un fabbricato nel comune di Alghero.

Art. 2

In caso di inutile decorso del termine sopra determinato, l'Assessore scrivente propone alla Giunta Regionale la nomina di un commissario ad acta il quale, ai sensi del comma 3, art. 4 L.R. 01.07.1991 n. 20, provveda in merito all'istanza di cui al precedente art. 1. Gli oneri conseguenti all'attività del commissario sono posti a carico del Comune di Alghero.

Art. 3

Copia del presente decreto viene trasmessa all'Amministrazione Comunale di Alghero e alla signora Sessa Camilla presso l'Avv. Raffaele Soddu.

Art. 4

Il presente decreto è pubblicato integralmente all'albo del Comune di Alghero, per la durata di giorni 15 a decorrere da quello successivo alla sua ricezione, nel sito Internet e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Sanna

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA  
13 dicembre 2007, n. 121

**Comune di Alghero. Richiesta nomina Commissario ad acta presentata dall'avv. Raffaele Soddu per conto**

**del signor Luigi Ruggiero per il rilascio di concessione edilizia relativa alla realizzazione di un fabbricato rurale in località Tanca de las figas, comune di Alghero - Art. 9 della L.R. n° 9 del 12 giugno 2006.**

L'Assessore  
Omissis  
Decreta  
Art. 1

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 12 giugno 2006 n. 9, si ingiunge all'Amministrazione Comunale di Alghero di pronunciarsi, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dal ricevimento del presente Decreto, sull'istanza di concessione edilizia presentata dal signor Luigi Ruggiero, in merito alla realizzazione di un fabbricato rurale in località Tanca de las figas, comune di Alghero.

Art. 2

In caso di inutile decorso del termine sopra determinato, l'Assessore scrivente propone alla Giunta Regionale la nomina di un commissario ad acta il quale, ai sensi del comma 3, art. 4 L.R. 01.07.1991 n. 20, provveda in merito all'istanza di cui al precedente art. 1. Gli oneri conseguenti all'attività del commissario sono posti a carico del Comune di Alghero.

Art. 3

Copia del presente decreto viene trasmessa all'Amministrazione Comunale di Alghero e al signor Luigi Ruggiero presso l'Avv. Raffaele Soddu.

Art. 4

Il presente decreto è pubblicato integralmente all'albo del Comune di Alghero, per la durata di giorni 15 a decorrere da quello successivo alla sua ricezione, nel sito Internet e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Sanna

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA  
31 gennaio 2008, n. 2

**Comune di Olbia. Art. 9 L.R. 12.06.2006 n. 9. Richiesta nomina Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4 L.R. 20/91 ditta "Polo Holding spa" - località "Pittulongu" del comune di Olbia.**

L'Assessore  
Omissis  
Decreta  
Art. 1

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 12 giugno 2006 n. 9, si ingiunge all'Amministrazione Comunale di Olbia di pronunciarsi, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dal ricevimento del presente Decreto, sull'istanza di concessione edilizia presentata dalla ditta Polo Holding spa in località Pittulongu.

Art. 2

In caso di inutile decorso del termine sopra determinato, l'Assessore scrivente propone alla Giunta Regionale la nomina di un commissario ad acta il quale, ai sensi del comma 3, art. 4 L.R. 01.07.1991 n. 20, provveda in merito all'istanza di cui al precedente art. 1. Gli oneri conseguenti all'attività del commissario sono posti a carico del Comune di Olbia.

Art. 3

Copia del presente decreto viene trasmessa all'Amministrazione Comunale di Olbia e alla ditta Polo Holding spa.

Art. 4

Il presente decreto è pubblicato integralmente all'albo del Comune di Olbia, per la durata di giorni 15 a decorrere da quello successivo alla sua ricezione, nel sito Internet e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Sanna

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA  
21 febbraio 2008, n. 3

**Comune di Olbia. Art. 9 L.R. 12.06.2006 n. 9. Richiesta nomina Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4 L.R. 20/91 ditta "CO.FIN. srl" - località "Pittulongu" del comune di Olbia.**

L'Assessore  
Omissis  
Decreta  
Art. 1

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 12 giugno 2006 n. 9, si ingiunge all'Amministrazione Comunale di Olbia di pronunciarsi, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dal ricevimento del presente Decreto, sull'istanza di concessione edilizia presentata dalla ditta CO.FIN. srl in località Pittulongu.

Art. 2

In caso di inutile decorso del termine sopra determinato, l'Assessore scrivente propone alla Giunta Regionale la nomina di un commissario ad acta il quale, ai sensi del comma 3, art. 4 L.R. 01.07.1991 n. 20, provveda in merito all'istanza di cui al precedente art. 1. Gli oneri conseguenti all'attività del commissario sono posti a carico del Comune di Olbia.

Art. 3

Copia del presente decreto viene trasmessa all'Amministrazione Comunale di Olbia e alla ditta Polo Holding spa.

Art. 4

Il presente decreto è pubblicato integralmente all'albo del Comune di Olbia, per la durata di giorni 15 a decorrere da quello successivo alla sua ricezione,

nel sito Internet e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Sanna

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA  
21 febbraio 2008, n. 4

**Comune di Arzachena. Art. 9 L.R. n. 9 del 12.06.2006. Richiesta nomina Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4 L.R. 20/91. Ditta "FINIMMOBILIARE S.r.l." - località Cannigione in comune di Arzachena.**

L'Assessore

Omissis

Decreta

Art. 1

Ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale 12 giugno 2006 n. 9, si ingiunge all'Amministrazione Comunale di Arzachena di pronunciarsi, entro e non oltre il termine perentorio di giorni 60 (sessanta) dal ricevimento del presente Decreto, sull'istanza di concessione edilizia presentata dalla ditta "FINIMMOBILIARE S.r.l." in località Cannigione.

Art. 2

In caso di inutile decorso del termine sopra determinato, l'Assessore scrivente propone alla Giunta Regionale la nomina di un commissario ad acta il quale, ai sensi del comma 3, art. 4 L.R. 01.07.1991 n. 20, provveda in merito all'istanza di cui al precedente art. 1. Gli oneri conseguenti all'attività del commissario sono posti a carico del Comune di Arzachena.

Art. 3

Copia del presente decreto viene trasmessa all'Amministrazione Comunale di Arzachena e alla ditta FINIMMOBILIARE S.r.l..

Art. 4

Il presente decreto è pubblicato integralmente all'albo del Comune di Arzachena, per la durata di giorni 15 a decorrere da quello successivo alla sua ricezione, nel sito Internet e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Sanna

DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI 17 marzo 2008, n. 12

**APQ Viabilità, III° Atto Integrativo del 29.11.2007 - Individuazione soggetti attuatori interventi finanziati con risorse CIPE n. 3/2006.**

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la LL.RR. 07.01.1977 n. 1;

Vista la L.R. 13.11.1998 n. 31, art. 8;

Visto il Decreto del Presidente della Regione 28.04.2005 n. 66;

Vista la delibera CIPE n. 3 del 22.03.2006;

Vista la L.R. 02.08.2006 n. 11;

Vista la L.R. 07.08.2007, n. 5;

Visto l'Accordo di Programma Quadro Viabilità, sottoscritto in data 11.07.2003 in attuazione dell'intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Giunta Regionale della Sardegna del 21.04.1999, che disciplina la realizzazione sul territorio della Regione di un programma di interventi relativi all'intera rete viaria nazionale e regionale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 41/1 del 30.09.2006, con la quale si è provveduto alla ripartizione programmatica e per settore delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 3/2006, attribuite alla Regione, destinando al settore della viabilità la somma di MEuro 30,000;

Viste le deliberazioni di Giunta regionale n. 33/20 del 5.09.2007 di individuazione degli interventi e nn. 34/11 del 11.09/2007 e 40/24 del 9.10.2007, con le quali è stata disposta una rimodulazione finanziaria delle suddette risorse con attribuzione al settore della viabilità della somma definitiva di MEuro 69,200 destinata ad interventi nel settore viario;

Visto il III° Atto Integrativo del 29.11.2007 all'APQ Viabilità con il quale sono stati inseriti nel quadro attuativo dell'Accordo i seguenti interventi finanziati con risorse di cui alla citata delibera CIPE n. 3/2006:

- "Riqualificazione della SS 128 nel tratto Suelli - Mandas - bivio Serri" - importo MEuro 9,000;

- "Riqualificazione della SS 198 nel tratto Seui - Ussassai - Gairo Taquisara", importo MEuro 9,700;

- "Riqualificazione della SP 27 tratto SS 389 bivio Villagrande - SS 125 a Tortoli", importo MEuro 9,700;

- "Riqualificazione dell'itinerario SP 24 e SP 110 - Collegamento tra la SS 389 e la nuova SS 125 "Orientale Sarda" nel territorio di Alà dei Sardi e Padru", importo MEuro 9,800;

- "Riqualificazione itinerario Tempio - Olbia SP 38 e SS 427 Tratto bivio Luras - Olbia", importo MEuro 6,000;

- "Lavori di costruzione della Nuova SS 125 Olbia - Santa Teresa: stralcio funzionale del 4° e 5° lotto, dallo svincolo Arzachena nord fino al Km. 351 dell'attuale SS 125", importo MEuro 25,000;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 6/23 del 30.01.2008, con la quale, nell'ambito degli interventi finanziati con risorse CIPE n. 3/2006, è stata disposta la modifica dell'intervento denominato "Riqualificazione itinerario Tempio - Olbia SP 38 e SS 427 Tratto bivio Luras - Olbia" secondo la nuova denominazione "Riqualificazione itinerario Tempio - Olbia nel tratto Tempio - Calangianus", lasciando inalterato l'importo del finanziamento pari a MEuro 6,000;

Considerato che, tra i suddetti interventi finanziati con risorse CIPE n. 3/2006, le opere sotto elencate rientrano nella competenza delle Province ai sensi dell'articolo 65 della legge regionale 12.06.2006 n. 9 e dell'articolo 6 della legge regionale 7.08.2007 n. 5:

- "Riqualficazione della SS 198 nel tratto Seui - Ussassai - Gairo Taquisara";
- "Riqualficazione della SP 27 tratto SS 389 bivio Villagrande - SS 125 a Tortoli";
- "Riqualficazione dell'itinerario SP 24 e SP 110 - Collegamento tra la SS 389 e la nuova SS 125 Orientale Sarda nel territorio di Alà dei Sardi e Padru";
- "Riqualficazione itinerario Tempio - Olbia nel tratto Tempio - Calangianus" (nuova denominazione ex d.G.R. n. 6/23 del 30.01.2008);

Considerato quindi che occorre individuare le Amministrazioni Provinciali nel cui ambito territoriale rientrano le opere in argomento;

Decreta

Art. 1

Per la realizzazione dei sotto elencati interventi finanziati con risorse CIPE n. 3 del 22.03.2006 sono individuati i seguenti soggetti attuatori:

- Provincia di Ogliastra per la "Riqualficazione della SS 198 nel tratto Seui - Ussassai - Gairo Taquisara", importo MEuro 9,700, (codice APQ 136);
- Provincia di Ogliastra per la "Riqualficazione della SP 27 tratto SS 389 bivio Villagrande - SS 125 a Tortoli", importo MEuro 9,700 (codice APQ 137);
- Provincia di Olbia-Tempio per la "Riqualficazione dell'itinerario SP 24 e SP 110 - Collegamento tra la SS 389 e la nuova SS 125 Orientale Sarda nel territorio di Alà dei Sardi e Padru", importo MEuro 9,800 (codice APQ 138);
- Provincia di Olbia-Tempio per la "Riqualficazione itinerario Tempio - Olbia nel tratto Tempio - Calangianus", importo MEuro 6,000 (codice APQ 139).

Gli Uffici dell'Assessorato preposti alla gestione degli interventi sono autorizzati a predisporre gli atti necessari a consentire la realizzazione dei suddetti interventi a cura degli Enti locali indicati attraverso l'istituto della delega di cui all'articolo 6 della legge regionale 7.08.2007, n. 5.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Mannoni

DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI 17 marzo 2008, n. 13

**Disposizione per la ripartizione alle Province delle risorse relative alla manutenzione delle strade di loro competenza. Cap. SC.07.0025 U.P.B S07.01.002. Esercizi finanziari 2008 -2009.**

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 07.01.1977 n. 1, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali";

Vista la L.R. 13.11.1998 n. 31, concernente "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli Uffici della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la L.R. 05.03.2008 n. 3, recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2008).

Vista la L.R. 05.03.2008 n. 4 di approvazione del bilancio della regione per l'anno finanziario 2008 e pluriennale 2008-2011;

Considerato con la succitata Legge Finanziaria 27.02.2008 n. 3, articolo 9, comma 12, è stata autorizzata sulla UPB S07.01.002 (Cap. SC07.0025) la spesa di Euro 4.000.000,00 per l'anno 2008 e di Euro 2.000.000,00 per l'anno 2009;

Visto il decreto dell'Assessore dei Lavori Pubblici n. 22 del 12.04.2006;

Ritenuto che, per analogia a quanto disposto dalle precedenti leggi regionali in materia, L.R. 09.08.2002 n. 15, art. 1, comma 4 (Integrazione e modifiche alla legge finanziaria 2002) e L.R. 21.04.2005 n. 7, art. 5, comma 22 (legge finanziaria 2005), le risorse recate dal succitato Capitolo SC07.0025 - UPB S07.01.002 per gli anni 2008 e 2009 possano essere ripartite tra le Province per la manutenzione delle strade di loro competenza sulla base della lunghezza chilometrica delle proprie reti stradali, come appresso specificato:



Ente	Estese in Km	%	Esercizio 2008	Esercizio 2009	Totale
Olbia- Tempio	749,050	12,95	518.000,00	259.000,00	777.000,00
Sassari	1.487,677	25,55	1.022.000,00	511.000,00	1.533.000,00
Cagliari	745,604	12,89	515.600,00	257.800,00	773.400,00
Nuoro	882,037	15,24	609.600,00	304.800,00	914.400,00
Oristano	981,416	16,96	678.400,00	339.200,00	1.017.600,00
Ogliastra	188,846	3,27	130.800,00	65.400,00	196.200,00
Carbonia-Iglesias	410,000	7,09	283.600,00	141.800,00	425.400,00
Medio Campidano	350,000	6,05	242.000,00	121.000,00	363.000,00
<b>Totali</b>	<b>5.785,630</b>	<b>100,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>

Decreta  
Articolo Unico

Le risorse recate sul Capitolo SC07.0025 - UPB S07.01.002 del bilancio regionale per gli anni 2008 e 2009, pari a Euro. 4.000.000,00 per l'esercizio 2008 - di cui 2.000.000,00 già programmati - e Euro 2.000.000,00 per l'esercizio 2009 destinate alle Province, ai sensi dell'art. 9, comma 12, della L.R. 05.03.2008 n. 3 ( legge finanziaria 2008), quale finanziamento ulteriore per la manutenzione di strade di loro competenza, sono ripartite sulla base della lunghezza chilometrica della propria rete stradale e finalizzate al finanziamento di interventi di manutenzione stradale oggetto di programmazione da parte di ciascuna Provincia.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

Mannoni

---

DECRETO DELL'ASSESSORE DEI LAVORI PUBBLICI 21 marzo 2008, n. 18

**L.R. 19/06 "Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici". Art. 11: disposizioni concernenti l'utilizzazione delle risorse idriche. Sistema Temo - Cuga - Bidighinzu - Surigheddu. Analisi delle risorse disponibili al 1° marzo 2008. Riparto dal 1° marzo al 30 settembre 2008. Disposizioni di gestione.**

L'Assessore

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la LR. 07.01.1977, n. 1 recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

Vista la Legge Regionale 6.12.2006, n. 19, recante Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici;

Atteso che la predetta L.R. 19/06 prevede, all'art. 11 co. 3, che l'Agenzia regionale per le risorse idriche, con l'obiettivo di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico nel rispetto delle priorità di cui al decreto legislativo n. 152 del 2006, propone alla Regione prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative di tutti i titoli di utilizzazione di acque pubbliche, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale in data 28/02/2007 n° 51/2 la quale dispone che nelle more della costituzione dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico della Sardegna, gli adempimenti di competenza facciano capo, per gli aspetti che richiedono attività di supporto tecnico ovvero la predisposizione di proposte e provvedimenti, alle strutture degli assessorati competenti per materia;

Vista la nota prot. 13597 in data 19.03.2008 del Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, con la quale viene formulata una proposta di regolazione degli usi delle risorse idriche dei bacini della zona nord-occidentale fino alla data del 30.09.2008, al fine di assicurare l'equilibrio del bilancio idrico della zona stessa, che prevede la costituzione di una scorta per uso potabile per 7.5 mesi negli invasi del Temo e Bidighinzu e una riserva strategica di 1 Mmc nell'invaso del Cuga al fine di garantire la tutela dei servizi essenziali del settore civile;

Atteso che al fine di valutare congiuntamente la predetta proposta di programmazione delle risorse idriche si sono tenuti diversi incontri con gli enti utilizzatori di dette risorse;

Atteso che in dette sedi di confronto è emersa la sostanziale condivisione delle ripartizioni e delle disposizioni di gestione ipotizzate dalla struttura tecnica dell'Assessorato e dell'ENAS;

Ritenuto di dover provvedere in conformità alla predetta proposta;

Decreta  
Art. 1

Sono approvati il bilancio idrico degli invasi Temo a Monteleone Roccadoria, Cuga, Bidighin-

zu e Surigheddu, la programmazione degli usi delle risorse disponibili nei medesimi invasi e le relative disposizioni di gestione, come di seguito riportati.

---

**SISTEMA TEMO - CUGA – BIDIGHINZU – SURIGHEDDU**

---

**DATI DI BASE**

<b><u>Serbatoi di regolazione:</u></b>	Temo a Monteleone Roccadoria: Vol. invasato al 29/02/08	16,85 Mmc
	Cuga: Vol. invasato al 29/02/08	17,52 Mmc
	Bidighinzu: Vol. invasato al 29/02/08	5,09 Mmc
	Surigheddu: Vol. invasato al 29/02/08	1,00 Mmc
	Acque morte utilizzabili invasi Temo e Cuga	6,00 Mmc
	Tot.	<b>46,86 Mmc</b>
<b><u>Erogazioni annuali</u></b>		
<b><u>- uso civile anno 2007</u></b>	Da Monteleone Roccadoria Acquedotti Marghine Planargia:	5,5 Mmc
	Da Bidighinzu Acquedotti Bidighinzu	14,8 Mmc
	Dal Cuga per Alghero	7,8 Mmc
	Totale potabile	<b>28,1 Mmc</b>
<b><u>- uso irriguo anno 2006:</u></b>	Consorzio di Bonifica della Nurra:	<b>27,1 Mmc</b>
<b><u>- usi minori :</u></b>		<b>1,3 Mmc</b>

**1) BILANCIO COMPLESSIVO SISTEMA PERIODO 1° MARZO 2008 - 30 SETTEMBRE 2008****Situazione e bilancio del sistema del Temo - Cuga – Bidighinzu – Surigheddu**

<i>Valori in milioni di mc</i>	
<b>Volumi invasati al 1° marzo 2008 <sup>(1)</sup></b>	<b>46,5</b>
Afflussi prevedibili 1° marzo - 30 settembre 2008	0,0
Perdite per evaporazione	2,0
A dedurre scorta negli invasi di Temo e Bidighinzu al 30.09.2008 (pari a circa 7,5 mesi di erogazione potabile 2007 per acquedotti Marghine e Bidighinzu)	12,6
A dedurre riserva strategica nell'invaso del Cuga per alimentazione potabile di Alghero e regolazione irrigua pluriennale	1,0
<b>Volume netto utilizzabile</b>	<b>30,9</b>

<sup>(1)</sup> Compresi 6 Mmc di acque morte utilizzabili complessivamente dagli invasi del Temo - Cuga

**Ripartizione delle risorse invasate nel sistema Temo – Cuga – Bidighinzu – Surigheddu dal 1° marzo 2008 al 30 settembre 2008**

<i>Valori in milioni di mc</i>	
Usi civili 7 mesi (Dall'invaso del Temo per l'acquedotto Marghine 3,2 Mmc e dal Bidighinzu 8,6 Mmc)	11,8
Usi irrigui Nurra (Dal Cuga 16,8 Mmc e da Surigheddu 1 Mmc (portata max derivabile 80 l/s)) <sup>(2)</sup>	17,8
Trasferimento in alveo per Bosa	0,5
Erogazione per Valle dei Giunchi dall'invaso del Bidighinzu	0,8
<b>Totale erogazioni dal 1° marzo al 30 settembre 2008</b>	<b>30,9</b>

<sup>(2)</sup> Totale disponibile usi irrigui Nurra 21,4 Mmc pari a circa l'80% dell'erogazione del 2006, di cui 3,6 Mmc dal Coghinas attraverso la vasca terminale Tottubella.

**2) VERIFICA DEI SINGOLI INVASI PERIODO 1° MARZO 2008 - 30 SETTEMBRE 2008****Verifica bilancio dell'invaso Temo a Monteleone Roccadoria 1° marzo - 30 settembre 2008**

	<i>Valori in milioni di mc</i>
<b>Volumi invasati al 1° marzo 2008 <sup>(3)</sup></b>	<b>21,9</b>
Afflussi prevedibili 1° marzo - 30 settembre 2008	0,0
Perdite per evaporazione	0,8
A dedurre usi civili Acquedotto Marghine	3,2
A dedurre trasferimento in alveo per Bosa	0,5
A dedurre trasferimento verso Bidighinzu	6,5 <sup>(4)</sup>
<b>Restano per scorta nell'invaso al 30 settembre 2008</b>	<b>10,9</b>

<sup>(3)</sup> Compresi 5 Mmc di acque morte utilizzabili dall'invaso del Temo

<sup>(4)</sup> In portata continua 24/24 per 7 mesi a circa 360 l/s – portata max trasferibile 380 l/s (2 pompe in funzione)

**Verifica bilancio dell'invaso Bidighinzu 1° marzo - 30 settembre 2008**

	<i>Valori in milioni di mc</i>
<b>Volumi invasati al 1° marzo 2008</b>	<b>5,1</b>
Afflussi prevedibili 1° marzo - 30 settembre 2008	0,0
Trasferimento dal Temo 1° marzo - 30 settembre 2008	6,5
<b>Totale volume utilizzabile</b>	<b>11,6</b>
Perdite per evaporazione	0,5
A dedurre usi civili Acquedotto Bidighinzu	8,6
A dedurre irrigazione Valle dei Giunchi	0,8
<b>Totale erogazioni</b>	<b>9,9</b>
<b>Restano per scorta nell'invaso al 30 settembre 2008</b>	<b>1,7</b>

**Verifica bilancio dell'invaso Cuga 1° marzo - 30 settembre 2008**

	<i>Valori in milioni di mc</i>
<b>Volumi invasati al 1° marzo 2008 <sup>(5)</sup></b>	<b>18,5</b>
Afflussi prevedibili 1° marzo - 30 settembre 2008	0,0
<b>Totale volume utilizzabile</b>	<b>18,5</b>
Perdite per evaporazione	0,7
Erogazione Nurra periodo 1° marzo - 30 settembre 2008	16,8
<b>Riserva strategica per alimentazione potabile di Alghero e regolazione irrigua pluriennale</b>	<b>1,0</b>

<sup>(5)</sup> Compresi 1 Mmc di acque morte utilizzabili dall'invaso del Cuga



## 3) DISPOSIZIONI DI GESTIONE

1) Del volume invasato nel sistema Temo - Cuga - Bidighinzu sono vincolati quale scorta al 30 settembre 2008 per gli usi potabili nell'invaso Temo a Monteone Roccadoria, 10,9 Mmc e nell'invaso del Bidighinzu 1,7 Mmc.

Inoltre sono vincolati 1 Mmc nell'invaso del Cuga quale riserva strategica per l'alimentazione potabile di Alghero e regolazione irrigua pluriennale. Del volume invasato nell'invaso di Surigheddu 1 Mmc è vincolato per gli usi irrigui della Nurra.

2) Dal sistema Temo - Cuga - Bidighinzu - Suriheddu, nel periodo 1° marzo - 30 settembre 2008, sono consentite le seguenti derivazioni:

Valori in milioni di mc

Usi civili 7 mesi (Dall'invaso del Temo per l'acquedotto Marghine 3,2 Mmc e dal Bidighinzu 8,6 Mmc)	11,8
Usi irrigui Nurra dal Cuga	16,8
Usi irrigui Nurra dal Suriheddu	1,0
Trasferimento in alveo per Bosa da Temo	0,5
Erogazione per Valle dei Giunchi dall'invaso del Bidighinzu	0,8
<b>Totale erogazioni dal 1° marzo al 30 settembre 2008</b>	<b>30,9</b>

3) Nel periodo 1° marzo - 30 settembre 2008 è disponibile per uso irriguo del Consorzio della Nurra un ulteriore volume di 3,6 Mmc, da derivare dal Coghinna linea S. Marco-Tottubella. Tale volume potrà essere eventualmente incrementato in relazione alla riduzione degli attuali prelievi dall'acquedotto Coghinna della zona industriale di Porto Torres. Tale risorsa è da usare prioritariamente rispetto alla risorsa proveniente dal Cuga.

4) Gli eventuali afflussi agli invasi del mese di marzo, sono destinati, previa verifica del bilancio al 1 aprile 2008, prioritariamente ad integrare le risorse assegnate per uso irriguo alla Nutra.

5) Nel periodo 1° marzo - 30 settembre 2008 è autorizzato il trasferimento di 6,5 Mmc dell'invaso di Monteone Roccadoria verso il Bidighinzu.

6) Nel periodo 1° marzo - 30 settembre 2008 non è consentito il trasferimento di risorsa dall'invaso di Roccadoria all'invaso del Cuga.

7) In presenza di deflussi superficiali deve essere attivato immediatamente il sollevamento di Badu Crabolu e Cumone verso Monteone Roccadoria, le traverse di Calambro e Ponte Valenti verso Bidighinzu e traverse Sette Ortas verso il Cuga.

8) Non è consentita l'alimentazione di Alghero Monte Agnese dal sistema Temo - Cuga. L'impianto

di potabilizzazione di Monte Agnese deve essere alimentato esclusivamente dall'Acquedotto Coghinna.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Cagliari, 21 marzo 2008

Mannoni

DECRETO DELL'ASSESSORE DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE 2 aprile 2008, n. 3/662

**L.R. 5 marzo 2008, n. 3, articolo 6, comma uno, lettera f) - Istituzione della Lista speciale ad esaurimento in cui iscrivere, alle condizioni e secondo i criteri di cui alla medesima L.R. n. 3/2008, il personale ricompreso nell'Albo di cui all'articolo 1 della L.R. 13 giugno 1989, n. 42.**

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale

Visto lo Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme d'attuazione;

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni recante norme sull'organizzazione amministrativa della Regione Autonoma della Sardegna e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;

Vista la L.R. 5 marzo 2008, n. 3, articolo 6, comma 1, lettera f), con cui è stato previsto che:

- il personale ricompreso nell'albo di cui all'art. 1 della L.R. n. 42/1989, che non abbia fruito della risoluzione incentivata del rapporto, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 2/2007, o quello che cessa a scadenza naturale del contratto di ricollocazione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 4/2006, il cui rapporto con l'Ente di provenienza sia cessato o cessi entro il 31 dicembre 2008, è iscritto in una lista speciale ad esaurimento istituita presso l'Assessorato competente in materia di formazione professionale, il quale continua a promuovere la ricollocazione presso gli enti pubblici;

- il personale iscritto nella lista resta a disposizione dell'Amministrazione regionale per essere impiegato dai Centri Regionali di formazione professionale per l'attuazione del piano di cui al comma 2 del medesimo predetto art. 6 della L.R. 5 marzo 2008, n. 3 e per ogni altra attività inerente alla Formazione professionale;

- l'Amministrazione Regionale, con effetto dalla data di iscrizione del predetto personale nella lista suddetta, subentra agli enti di provenienza nelle convenzioni con gli enti locali, nei rapporti giuridici ed economici col medesimo personale, al quale continua ad applicarsi il contratto collettivo di lavoro di settore e la rispettiva disciplina previdenziale privatistica con oneri a carico dell'Amministrazione regionale;

Atteso che compete all'Assessorato Regionale del Lavoro l'istituzione della Lista di cui alla predetta L.R. 5 marzo 2008, n. 3, articolo 6, comma 1, lettera f) nonché il conseguente procedimento relativo

all'iscrizione nella lista stessa degli aventi diritto alle condizioni e sulla base dei criteri indicati nella medesima disposizione normativa;

Ritenuto urgente dare attuazione alle disposizioni di cui alla L.R. 5 marzo 2008, n. 3, articolo 6, comma 1, lettera f), procedendo all'istituzione della Lista speciale ad esaurimento da essa prevista rendendo contestualmente nota la competente Struttura dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale responsabile del procedimento di iscrizione degli aventi diritto nella lista stessa;

Decreta

Art. 1

E' istituita, ai sensi della L.R. 5 marzo 2008, n. 3, articolo 6, comma 1, lettera f), la lista speciale ad esaurimento in cui iscrivere il personale ricompreso nell'Albo di cui all'articolo 1 della L.R. n. 42/1989 alle condizioni e secondo i criteri previsti dalla medesima L.R. n. 3/2008;

Art. 2

La Struttura dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale responsabile dei procedimenti individuali di iscrizione di cui al precedente art. 1, è il competente Servizio della Programmazione e Gestione del Sistema della Formazione Professionale dell'Assessorato stesso;

Art. 3

Il Direttore Generale dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale provvederà ad adottare tutti i provvedimenti organizzativi e tutti gli atti di indirizzo organizzativo ed operativo eventualmente necessari a garantire il celere espletamento dei predetti procedimenti individuali di iscrizione nella lista istituita con il presente Decreto.

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, parte II, anche ai fini di cui all'art. 19 della L.R. 22 agosto 1990, n. 40 ed è comunicato all'Assessorato Regionale della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio nonché all'Assessorato Regionale degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, per quanto di conseguente loro competenza ai fini dell'attuazione del disposto di cui alla L.R. 5 marzo 2008, n. 3, articolo 6, comma 1, lettera f).

Cagliari, 2 aprile 2008

Congera

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
29 novembre 2007, n. 48/31

**Linee guida e modalità tecniche d'attuazione per la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico e il conseguente risparmio energetico (art. 19, comma 1, L.R. 29 maggio 2007, n. 2). Finanziamento agli Enti pubblici. Euro 3.000.000.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, per adempiere a quanto previsto dalla disposizione contenuta nell'art. 19, comma 1, della legge finanziaria regionale 2007, la Giunta regionale adotta linee guida per la riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento luminoso e acustico sul territorio regionale.

La riduzione dell'inquinamento luminoso costituisce una prima azione importante per il rispetto degli obiettivi di risparmio energetico e l'applicazione delle disposizioni discendenti dalla norma finanziaria: le dispersioni dei fasci luminosi implicano un significativo aumento della potenza elettrica impegnata e dei consumi di energia, che in alcuni casi possono arrivare al doppio del necessario rispetto alle reali necessità delle attività antropiche e le esigenze tecniche e di sicurezza.

Per la predisposizione delle linee guida e delle modalità tecniche di applicazione finalizzate al risparmio energetico attraverso la riduzione dell'inquinamento luminoso, è stato individuato un gruppo di lavoro costituito da personale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, della Task Force Ambiente e dell'ARPAS. Le linee guida e le modalità tecniche di attuazione vengono sottoposte all'attenzione della Giunta per l'approvazione, con gli obiettivi di dotare l'Amministrazione regionale di uno strumento per razionalizzare e ridurre i consumi energetici, tutelare e migliorare l'ambiente, conservare gli equilibri ecologici naturali, salvaguardare i ritmi naturali delle specie animali e vegetali e favorire l'attività di ricerca scientifica e divulgativa svolta dagli Osservatori astronomici.

In assenza di un quadro normativo unitario nazionale, i documenti allegati sono stati elaborati in coerenza con altri esempi già adottati e applicati in altre Amministrazioni regionali italiane con il supporto dell'associazione Cielobuio, che opera per la salvaguardia del cielo notturno promuovendo campagne di sensibilizzazione sul tema dell'inquinamento luminoso e offrendo un supporto gratuito alle Amministrazioni pubbliche per l'elaborazione di linee guida e indirizzi in materia. Fatte salve alcune differenze regionali, i contenuti tecnici e le modalità applicative sono comuni a tutte le Regioni che si sono dotate di una normativa in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso.

Nelle linee guida e nelle modalità tecniche di attuazione, si intende per inquinamento luminoso ogni alterazione dei livelli di illuminazione naturale e, in particolare, ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata, in particolar modo se orientata al di sopra della linea dell'orizzonte.

I documenti proposti richiamano i compiti della Regione, delle Province, dei Comuni e dell'ARPAS nell'ambito del governo del territorio e della pianificazione, in particolare per l'attuazione di azioni per la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei relativi consumi energetici, attraverso la redazione di indirizzi e regolamenti locali, la predisposizione di piani di

illuminazione pubblica, il risanamento delle aree e delle sorgenti di forte inquinamento luminoso secondo specifiche priorità di intervento, le modalità di verifica e controllo dell'applicazione delle linee guida e il rispetto dei regolamenti.

L'Assessore riferisce che, al fine del raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, le linee guida sono state articolate in cinque punti fondamentali riguardanti i requisiti tecnici e le modalità d'impiego degli impianti di illuminazione, riassumibili brevemente di seguito:

- gli apparecchi di illuminazione devono essere dotati di schede tecniche certificate, con i contenuti minimi e inderogabili definiti nelle linee guida;

- gli apparecchi di illuminazione devono garantire l'annullamento completo del flusso luminoso oltre la linea dell'orizzonte;

- gli apparecchi di illuminazione devono essere equipaggiati con lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa;

- gli impianti devono garantire valori di luminanza e illuminamento delle superfici da illuminare non superiori ai livelli minimi previsti dalle normative tecniche di sicurezza o di settore o dai criteri tecnici riportati nelle linee guida;

- gli apparecchi di illuminazione devono essere dotati di dispositivi di regolazione del flusso luminoso, fino anche allo spegnimento, nelle ore di minore utilizzo, con la sola deroga per ragioni di sicurezza.

Le prescrizioni tecniche sugli impianti di illuminazione si applicano a tutte le sorgenti di illuminazione esterne, ad esclusione di alcune categorie esplicitamente indicate nei documenti, senza ammissione di deroghe se non per motivi di sicurezza o per casi esplicitamente previsti dalla normativa vigente.

In applicazione dell'art. 19 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2, per la redazione e l'attuazione di piani e progetti volti a perseguire gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento luminoso e acustico sul territorio regionale, sono stanziati, a favore di enti pubblici, euro 3.000.000 per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009 e 2010.

Le linee guida sull'inquinamento luminoso costituiscono lo strumento tecnico necessario per il successivo finanziamento del programma derivante dallo stanziamento ricordato, che sarà oggetto di specifico bando, rivolto agli enti pubblici, attraverso il quale saranno finanziati gli adeguamenti alle disposizioni concernenti i criteri tecnici per la riduzione dei consumi energetici e per la progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione esterna in conformità alle prescrizioni delle linee guida.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente sottopone pertanto all'approvazione della Giunta le linee guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e i relativi consumi energetici e il programma di finanziamento degli interventi di bonifica dei sistemi di illuminazione come sopra esposti.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, l'Assessore riferisce che con la deliberazione della Giunta regionale n. 30/9 del 8.7.2005 sono state ap-

provate apposite linee guida in materia, ai sensi e per gli effetti della legge quadro n. 447/1995.

Con le successive deliberazioni n. 48/15 del 18.11.2004, n. 54/15 del 30.12.2004 e n. 9/8 del 9.3.2005 sono stati ripartiti complessivamente Euro 1.989.689,45 per la redazione dei Piani di classificazione acustica, a favore dei Comuni per il tramite delle Province di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari e, nell'ambito del Piano di disinquinamento del Sulcis Iglesiente, per il tramite della Azienda USL n. 7 di Carbonia. I suddetti piani, attualmente in fase di predisposizione da parte dei Comuni, individueranno le criticità acustiche sulla base delle quali dovranno essere predisposti specifici progetti di risanamento.

Ciò premesso, ed in assenza al momento di un quadro esaustivo delle criticità acustiche e dei relativi progetti di risanamento, l'Assessore propone per l'annualità 2007 di destinare l'intera somma di euro 3.000.000, di cui al comma 4 del richiamato art. 19 della L.R. n. 2/2007, al finanziamento del bando per la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici derivanti.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e constatato che il Direttore Generale ha espresso parere favorevole di legittimità

#### Delibera

- di approvare le "Linee guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e relativo consumo energetico", riportate nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che gli Enti locali provvedano ad adeguare e a realizzare nei modi e nei termini indicati nelle "Linee guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e relativo consumo energetico" gli impianti di illuminazione pubblica;

- di approvare i criteri per l'emanazione del bando per il finanziamento degli adeguamenti degli impianti di illuminazione pubblica da parte dei Comuni e delle Province alle linee guida per la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei relativi consumi energetici, riportati nel testo allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente per la predisposizione di specifiche circolari in merito alle modalità tecniche di attuazione delle Linee guida.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale  
Dettori

Il Presidente  
Soru

**LINEE GUIDA PER LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO  
E RELATIVO CONSUMO ENERGETICO**

**(ART. 19 COMMA 1. L.R. 29 MAGGIO 2007, N. 2)**



## INDICE

0 - Premessa .....	
1 - Definizioni e finalità .....	
2 - Compiti della Regione .....	
3 - Compiti delle Province .....	
4 - Compiti dell'ARPAS .....	
5 - Compiti dei Comuni .....	
6 - Indirizzi e obblighi .....	
7 - Requisiti tecnici e modalità d'impiego degli impianti di illuminazione .....	
8 - Sorgenti di rilevante inquinamento luminoso .....	
9 - Esclusioni e deroghe .....	
10 - Piano di Illuminazione Pubblica .....	
11 - Zone di particolare tutela e protezione .....	

## 0 - Premessa

Le presenti linee guida sono state redatte ai sensi dell'art. 19 c. 1. della Legge Regionale 29 maggio 2007, n. 2 e trovano fonte normativa nei seguenti riferimenti:

- Direttiva europea 2005/32/CE del 6 luglio 2005 "relativa all'istituzione di un quadro per l'elaborazione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti che consumano energia e recante modifica della direttiva 92/42/CEE del Consiglio e delle direttive 96/57/CE e 2000/55/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- Direttiva europea 2006/32/CE del 5 aprile 2006 "concernente l'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici";
- Risoluzione approvata dall'Assemblea Generale dell'Unione Astronomica Internazionale, e richiamata nel Protocollo di Kyoto, sul mantenimento e la salvaguardia dell'oscurità del cielo notturno, anche ai fini della riduzione dei relativi consumi energetici;
- Art. 118 della Costituzione sui principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, che impongono l'attribuzione di specifiche funzioni amministrative alle Province allorché sia necessario per assicurarne l'esercizio in forma unitaria;
- Art. 20 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", relativamente ai "Compiti di programmazione";
- Decreto legislativo n. 285 del 30/04/1992 "Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. 495/92 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001 recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e ss.mm.ii.
- Piano Energetico Ambientale Regionale della Sardegna (PEARS);
- Art. 21 della Legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", relativamente alla "Energia, conferimenti agli enti locali";
- Art. 5 c. 2 della Legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006 "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", relativamente alle "funzioni delle province".

## 1 - Definizioni e finalità

1. Ai fini delle presenti linee guida si intende per:

- a. inquinamento luminoso: ogni alterazione dei livelli di illuminazione naturale e, in particolare, ogni forma di irradiazione di luce artificiale che si disperda al di fuori delle aree a cui essa è funzionalmente dedicata, in particolar modo se orientata al di sopra della linea dell'orizzonte;

- b. osservatorio astronomico ed astrofisico: la costruzione adibita in maniera specifica all'osservazione astronomica, a carattere pubblico o privato, professionale o non professionale, di rilevanza nazionale, regionale, provinciale, che svolga, ad ogni modo, attività di divulgazione e ricerca scientifica, con strumentazione dedicata all'osservazione notturna;
- c. aree naturali tutelate: gli ambiti territoriali ad elevato valore ambientale, oggetto di misure di protezione quali aree naturali protette (ex L. 394/91, ex L.R. 31/89) e aree della Rete Natura 2000;
- d. zone di particolare tutela e protezione: l'area circoscritta ad osservatori astronomici e ad aree naturali tutelate con estensione definita al successivo paragrafo 11, per le quali valgono ulteriori disposizioni integrative a quelle valide per tutto il territorio regionale specificate al successivo paragrafo 7, punto 1;
- e. luce intrusiva: ogni forma di irradiazione artificiale diretta su superfici o cose cui non è funzionalmente dedicata o per le quali non è richiesta alcuna illuminazione;
- f. abbagliamento: disturbo legato al rapporto tra l'intensità della luce che arriva direttamente al soggetto dalla sorgente e quella che gli arriva dalla superficie illuminata dell'impianto;
- g. piano di illuminazione pubblica: atto di governo adottato dalle Amministrazioni Comunali ad integrazione del piano regolatore comunale che, nell'ambito della pianificazione del territorio, consente la progettazione ecosostenibile del sistema di illuminazione, finalizzata cioè, alla riduzione dell'inquinamento luminoso, al risparmio del consumo energetico, al miglioramento della sicurezza del traffico e delle persone, e alla tutela e sostenibilità ambientale;
- h. piano di risparmio energetico: stesura di una previsione di ristrutturazione corredata di bilancio energetico/economico, e identificazione delle opportunità tecnologiche che potrebbero favorire una illuminazione a basso impatto ambientale e a maggiore risparmio energetico;
- i. luminanza: il rapporto tra l'intensità luminosa emessa da una sorgente verso una superficie perpendicolare alla direzione del flusso e l'area della superficie stessa;
- j. luminanza media mantenuta della superficie da illuminare: il limite minimo del valore medio di luminanza nelle peggiori condizioni dell'impianto;
- k. intensità luminosa: esprime la concentrazione di luce radiata in un secondo in una specifica direzione. L'unità di misura è la candela (cd);
- l. flusso luminoso: prodotto tra la potenza emessa da una sorgente luminosa puntiforme e il coefficiente di visibilità. Il flusso luminoso si misura in lumen;
- m. illuminamento: grandezza fotometrica risultante dal rapporto tra il flusso luminoso emesso da una sorgente e l'unità di superficie dell'oggetto illuminato;
- n. efficienza luminosa di una sorgente di luce: rapporto tra il flusso luminoso emesso da una sorgente ed il flusso totale di energia emesso da una sorgente. E' espresso in lumen/watt;

2. Le presenti linee guida, nel perseguire gli obiettivi di tutela dei valori ambientali finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale, si prefiggono lo scopo di promuovere la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, al fine di conservare e proteggere l'ambiente naturale. In particolare, nel ribadire gli obiettivi di fondo in tema di energia ed ambiente, fermo restando gli aspetti inerenti la sicurezza impiantistica, esse si propongono:
  - a. La riduzione dell'inquinamento luminoso e della luce intrusiva, nonché il risparmio energetico su tutto il territorio regionale attraverso la razionalizzazione degli impianti di illuminazione esterna pubblici e privati, ivi compresi quelli di carattere pubblicitario, anche attuando iniziative che possano incentivare lo sviluppo tecnologico;
  - b. Il miglioramento delle caratteristiche costruttive e dell'efficienza degli impianti di illuminazione, l'ottimizzazione dei costi di esercizio e di manutenzione;
  - c. L'uniformità dei criteri di progettazione per il miglioramento della qualità dell'illuminazione e della sicurezza per la circolazione stradale, mediante una attenta progettazione illuminotecnica a garanzia di risparmio energetico ed economico per la collettività e di miglioramento delle condizioni visive negli spazi esterni;
  - d. La conservazione e la tutela dei ritmi naturali delle specie animali e vegetali, nonché degli equilibri ecologici, dall'inquinamento luminoso sia all'interno che all'esterno delle aree naturali protette e dei parchi urbani;
  - e. La tutela delle attività di ricerca scientifica e divulgativa degli osservatori astronomici ed astrofisici, professionali e non, di rilevanza nazionale o provinciale, e di altri osservatori individuati dalla Regione.
  - f. La valorizzazione del patrimonio storico, architettonico e monumentale attraverso una corretta progettazione degli scenari illuminotecnici, tale da marcare i simboli identitari peculiari e da permetterne una adeguata fruizione, anche a scopo turistico.

## **2 - Compiti della Regione**

1. Ai sensi della L.R. n. 9/06 e L.R. n. 2/07, l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente, al fine di garantire una omogenea applicazione delle disposizioni delle presenti linee guida :
  - a. esercita le funzioni di coordinamento ed indirizzo in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e dei relativi consumi energetici;
  - b. coordina la raccolta delle informazioni relative all'applicazione delle presenti linee guida, al fine di favorire lo scambio di informazioni in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici, anche con il supporto tecnico dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna (ARPAS);
  - c. aggiorna l'elenco degli osservatori astronomici, professionali e non professionali, e delle zone di particolare tutela e protezione, provvedendo con apposita delibera e successiva pubblicazione sul



BURAS e sul sito internet istituzionale, a determinarne la relativa fascia di rispetto secondo quanto indicato al paragrafo 11 e a redigere l'elenco dei comuni ricadenti nelle aree interessate;

- d. favorisce la divulgazione e la didattica scolastica con programmi ed iniziative di sensibilizzazione, anche mediante corsi di formazione ed aggiornamento tecnico e professionale nell'ambito dell'illuminazione, promossi dalle associazioni, dai collegi ed ordini professionali e dagli enti/organismi a diverso titolo interessati;
- e. redige e pubblica un rapporto annuale sull'evoluzione della riduzione dell'inquinamento luminoso, sul conseguente risparmio energetico e sulle azioni condotte per l'applicazione delle presenti disposizioni, basandosi sui dati a disposizione dell'Assessorato e anche sui rapporti di sintesi annuali trasmessi dalle Province e dall'ARPAS.

### **3 - Compiti delle Province**

1. Ai sensi della LR. n. 9/06 e LR. n. 2/07 le Province, nell'ambito dell'inquinamento luminoso:
  - a. esercitano le funzioni in materia di controllo sul risparmio energetico e sull'uso razionale dell'energia;
  - b. redigono, adottano ed attuano dei piani di intervento per la promozione del risparmio energetico e dell'uso razionale dell'energia;
  - c. garantiscono l'integrazione dei principi di cui alle presenti Linee Guida nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale predisposti ai sensi dell'art. 5 c. 2 L.R. n. 9 del 12 giugno 2006 e del T.U. 267/00;
  - d. redigono e trasmettono all'Assessorato Regionale della Difesa dell'Ambiente le sintesi dei rapporti annuali comunali sull'inquinamento luminoso.

### **4 - Compiti dell'ARPAS**

1. Ai sensi della L.R. 6/06 e della L.R. 2/07 spettano al Servizio per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso e acustico:
  - a. la promozione, l'applicazione e il controllo delle politiche regionali inerenti le presenti linee guida;
  - b. il supporto a Province e Comuni nelle attività di vigilanza e controllo sul rispetto delle prescrizioni delle presenti linee guida;
  - c. l'acquisizione dei rapporti annuali comunali sull'evoluzione della riduzione dell'inquinamento luminoso e la trasmissione dei dati di sintesi alla Regione.

### **5 - Compiti dei Comuni**

Ai sensi della L.R. n.2/07 spettano ai Comuni :

1. la predisposizione entro tre anni dalla data di pubblicazione delle presenti linee guida, di Piani di Illuminazione Pubblica che disciplinano le nuove installazioni in accordo con le presenti disposizioni. I

comuni che già dispongono di tale strumento urbanistico, lo integrano con le presenti disposizioni tecniche. I contenuti del piano sono specificati al successivo paragrafo 10;

2. l'integrazione, entro sei mesi dalla pubblicazione delle presenti linee guida, dei propri regolamenti edilizi con le disposizioni concernenti i criteri tecnici per la riduzione dei consumi energetici, la progettazione, l'installazione e l'esercizio degli impianti di illuminazione in conformità alle prescrizioni in esse contenute;
3. la vigilanza, tramite controlli periodici effettuati di propria iniziativa o su richiesta degli osservatori astronomici o delle associazioni rappresentative degli interessi per il contenimento dell'inquinamento luminoso o di semplici cittadini, sul rispetto delle misure stabilite per gli impianti di illuminazione esterna dalle presenti linee guida e dal Regolamento Urbanistico Comunale;
4. l'autorizzazione degli impianti di illuminazione esterna, sia pubblica che privata, anche a scopo pubblicitario; a tal fine i committenti dovranno presentare il progetto illuminotecnico di cui al paragrafo 7 punto 1;
5. la redazione e trasmissione alle Province e all'ARPAS di un rapporto annuale sull'evoluzione della riduzione dell'inquinamento luminoso, sul conseguente risparmio energetico e sulle azioni condotte per l'applicazione delle presenti disposizioni.

I Comuni, per gli adempimenti di competenza di verifica e controllo, possono avvalersi del supporto tecnico dell'ARPAS.

## **6 - Indirizzi e obblighi**

Al fine dell'applicazione delle presenti linee guida la Regione, le Province, i Comuni, e le imprese nell'ambito delle loro specifiche competenze devono provvedere al rispetto dei seguenti indirizzi e obblighi:

1. tutti i capitolati relativi all'illuminazione pubblica e privata devono essere conformi alle disposizioni delle presenti linee guida e le gare d'appalto devono privilegiare criteri di valutazione che premiano le scelte che favoriscono maggiori risparmi energetici e manutentivi e minor numero di corpi illuminanti a parità di area da illuminare e di requisiti illuminotecnici;
2. al termine dei lavori, autorizzati ai sensi del paragrafo 5 punto 4, l'impresa installatrice è obbligata a rilasciare al comune la dichiarazione di conformità dell'impianto alle presenti disposizioni e alle norme vigenti; la cura e gli oneri dei collaudi sono a carico dei committenti degli impianti; le case costruttrici, importatrici, fornitrici devono corredare i loro prodotti per l'illuminazione di certificazione di conformità alle presenti disposizioni e alle norme vigenti;
3. i Comuni e le Province danno ampia diffusione a tutti i soggetti interessati delle nuove disposizioni per la realizzazione degli impianti di illuminazione pubblica e privata;
4. i Comuni provvedono entro 30 giorni dalla segnalazione, anche da parte degli osservatori astronomici e delle associazioni rappresentative degli interessi per il contenimento dell'inquinamento luminoso, o di propria iniziativa, alla verifica dei punti luce non corrispondenti ai requisiti previsti dalle presenti linee guida, disponendo affinché essi siano modificati o sostituiti o in ogni caso uniformati ai

criteri stabiliti, entro tre mesi dalla notifica della constatata inadempienza, e, decorsi questi, improrogabilmente entro sessanta giorni;

5. I Comuni individuano, anche con la collaborazione dei soggetti gestori e dei Comandi di Polizia Municipale, gli apparecchi di illuminazione responsabili di abbagliamento, e come tali pericolosi per la viabilità stradale ed autostradale, disponendo immediati interventi per l'adeguamento alle presenti disposizioni;
6. l'incremento annuale dei consumi di energia elettrica per illuminazione esterna notturna pubblica nel territorio comunale non deve superare l'uno per cento del consumo al momento della entrata in vigore delle presenti disposizioni.

#### **7 - Requisiti tecnici e modalità d'impiego degli impianti di illuminazione**

1. In tutto il territorio regionale, tutti i nuovi impianti di illuminazione esterna pubblica e privata devono essere eseguiti nel rispetto dei criteri di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico; devono essere corredati di dichiarazione di conformità alle presenti disposizioni e devono possedere contemporaneamente i seguenti requisiti minimi:
  - I. essere costituiti da apparecchi illuminanti aventi un'intensità luminosa massima di 0 candele (cd) per 1000 lumen di flusso luminoso totale emesso a 90 gradi ed oltre (la rilevazione di tale valore può essere compreso nel range di 0 - 0,49 cd. in virtù dell'errore strumentale della misurazione del valore 0);
  - II. essere equipaggiati con lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa, quali al sodio ad alta o bassa pressione, ovvero di lampade con almeno analoga efficienza in relazione allo stato della tecnologia e dell'applicazione, in luogo di quelle con efficienza luminosa inferiore. È consentito l'impiego di lampade con indice di resa cromatica superiore a Ra=65, ed efficienza comunque non inferiore ai 90 lm/w, solo nell'illuminazione di monumenti, edifici, aree di aggregazione e centri storici in zone di comprovato valore culturale e/o sociale ad uso esclusivamente pedonale. I nuovi apparecchi d'illuminazione a led possono essere impiegati anche in ambito stradale comunque solo nel rispetto del presente punto 1 e se l'efficienza delle sorgenti è maggiore di 90 lm/w.;
  - III. avere luminanza media mantenuta delle superfici da illuminare e illuminamento non superiore ai livelli minimi previsti dalle norme tecniche di sicurezza ovvero in assenza di queste, valori omogenei di luminanza media mantenuta contenuta entro il valore medio di 1 cd/m<sup>2</sup>. In ogni caso dovranno essere rispettati i seguenti elementi guida:
    - a. classificazione delle strade in base a quanto disposto dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 novembre 2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" e ss.mm.ii.. In particolare le strade residenziali devono essere classificate di tipo F, di rete locale, ad esclusione di quelle urbane di quartiere, tipo E, che sono di penetrazione verso la rete locale;

- b. impiego, a parità di luminanza, di apparecchi che conseguano, impegni ridotti di potenza elettrica, condizioni ottimali di interasse dei punti luce e ridotti costi manutentivi. In particolare, i nuovi impianti di illuminazione stradali tradizionali, fatta salva la prescrizione dell'impiego di lampade con la minore potenza installata in relazione al tipo di strada ed alla sua categoria illuminotecnica, devono garantire un rapporto fra interdistanza e altezza delle sorgenti luminose non inferiore al valore di 3,7. Sono consentite soluzioni alternative, solo in presenza di ostacoli quali alberi, o in quanto funzionali alla certificata e documentata migliore efficienza generale dell'impianto. Soluzioni con apparecchi lungo entrambi i lati della strada (bilaterali frontali e quinconce) sono accettabili, se necessarie, solamente per carreggiate con larghezza superiore a 10 metri o per cui sono richieste luminanze superiori o uguali a  $1.5\text{cd/m}^2$ ;
  - c. orientamento su impianti a maggior coefficiente di utilizzazione, senza superare i livelli minimi previsti dalle normative illuminotecniche italiane ed europee in vigore alla data di pubblicazione delle presenti linee guida e garantendo il rispetto dei valori di uniformità e controllo dell'abbagliamento previsto da dette norme;
- IV. essere dotati di progetto illuminotecnico redatto da una delle figure professionali previste per tale settore impiantistico, che tramite una adeguata relazione dimostri l'applicazione e il rispetto delle presenti disposizioni, illustri le istruzioni di installazione ed uso corretto dell'apparecchio, e le soluzioni adottate per conseguire le finalità di cui al paragrafo 1, punto 2, contenga le misurazioni fotometriche dell'apparecchio utilizzato nel progetto esecutivo, sia in forma tabellare numerica su supporto cartaceo, sia sotto forma di file standard normalizzato, tipo il formato commerciale "Eulumdat" o analogo verificabile, ed emesso in regime di sistema di qualità aziendale certificato o rilasciato da ente terzo quali l'IMQ; le stesse devono riportare inoltre la posizione di misura del corpo illuminante, l'identificazione del laboratorio di misura, il nominativo del responsabile tecnico del laboratorio, e la sua dichiarazione circa la veridicità delle misure effettuate;
- V. essere provvisti di appositi dispositivi, applicati puntualmente su ciascuna lampada o in generale sull'intero impianto, in grado di ridurre e controllare il flusso luminoso in misura superiore al 30% rispetto al pieno regime di operatività entro le ore 24 o comunque entro l'orario stabilito dalle Amministrazioni Comunali; la riduzione non va applicata qualora le condizioni d'uso della superficie illuminata siano tali da comprometterne la sicurezza. Lo spegnimento alternato o parziale degli apparecchi illuminanti, con conseguente generazione al suolo di zone alternate di luce e ombre, è consentito esclusivamente qualora vengano rispettati i requisiti di sicurezza di uniformità o in aree circoscritte (es. parcheggi, parchi e ambiti privati) in cui non siano richiesti requisiti di uniformità degli illuminamenti.
2. Per impianti sportivi da realizzarsi, progettati per ospitare oltre 5.000 spettatori, non è obbligatorio il rispetto del precedente punto 1, numero I, ma permane l'obbligo di dimostrare di aver contenuto al minimo la dispersione di luce verso il cielo e al di fuori delle aree a cui l'illuminazione è funzionalmente



dedicata. Il coefficiente di utilizzazione di questi tipi di impianti deve comunque essere superiore al valore di 0.45. E' richiesto lo spegnimento all'ultimazione dell'attività sportiva. Per tali impianti è consentito l'impiego di lampade diverse da quelle previste al precedente punto 1 numero II.

3. E' vietata l'illuminazione delle piste ciclabili esternamente ai centri abitati. E' ammessa solamente un'illuminazione segnavia di potenza massima 500 W per ogni chilometro di pista.
4. Nel rispetto minimo dei criteri di cui ai precedenti punti del presente paragrafo, ogni forma d'illuminazione pubblica o privata anche non funzionalmente dedicata alla circolazione stradale, non deve costituire elemento di disturbo per gli automobilisti o costituire fonte di intrusione nelle proprietà private. A tal fine ogni fenomeno di illuminazione molesta o di abbagliamento deve essere limitato ai valori minimi previsti dalle norme tecniche e di sicurezza italiane ed europee.
5. Al fine di migliorare la sicurezza stradale si incentiva l'utilizzo di sistemi di segnalazione passivi (quali catarifrangenti e cat-eyes) o attivi (a LED fissi o intermittenti, indicatori di prossimità, linee di luce, etc.) ove l'illuminazione tradizionale potrebbe essere meno efficace (tracciati pericolosi, svincoli, nebbia, etc.), in quanto insufficiente o eccessiva.
6. È fatto espresso divieto di utilizzare fasci di luce fissi o roteanti, quali fari, fari laser e giostre luminose, o altri tipi di richiami luminosi che disperdono luce verso la volta celeste, siano essi per mero scopo pubblicitario o voluttuario, anche se di uso temporaneo. E' altresì vietata l'illuminazione di elementi e monumenti del paesaggio naturale, nonché utilizzare le superfici di edifici, di altri soggetti architettonici o naturali per la proiezione o l'emissione di immagini, messaggi o flussi luminosi.
7. L'illuminazione degli edifici deve avvenire esclusivamente dall'alto verso il basso come specificato al precedente punto 1, numero I, con emissione rigorosamente controllata del flusso entro il perimetro o le sagome degli stessi e con spegnimento o riduzione della potenza di almeno il 30% entro le ore ventiquattro.
8. Solo in caso di illuminazione di edifici classificati di interesse storico, architettonico o monumentale e solo in caso di conclamata impossibilità a seguire i dettami del punto precedente i fasci di luce possono essere orientati dal basso verso l'alto. In tal caso devono essere utilizzate basse potenze al fine di non superare una luminanza media mantenuta massima di  $1 \text{ cd/m}^2$  o un illuminamento medio di 15 lux. Se necessari devono essere utilizzati dispositivi di contenimento del flusso luminoso disperso come schermi o alette paraluca. Inoltre, i fasci di luce devono ricadere comunque all'interno della sagoma dell'edificio; se la sagoma è fortemente irregolare, il flusso diretto verso l'emisfero superiore che non viene intercettato dalla struttura illuminata non deve superare il 10% del flusso nominale che fuoriesce dall'impianto di illuminazione, con spegnimento o riduzione di potenza impegnata entro le ore ventiquattro. Tutte le sorgenti non rispondenti ai requisiti di cui al precedente punto 1, numero I, devono essere spente entro le ore 24.
9. L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria deve essere realizzata dall'alto verso il basso, rispettando i criteri definiti al punto 1. Le insegne dotate d'illuminazione propria non possono

superare un flusso totale emesso di 4500 lm per ogni esercizio. Tutti i tipi di insegne luminose non preposte alla sicurezza e ai servizi di pubblica utilità (ospedali, farmacie, polizia, carabinieri, vigili del fuoco ecc.) devono essere spente entro le ore 24 oppure, nel caso di attività che si svolgono dopo tali orari, alla chiusura dell'esercizio.

10. Le disposizioni di cui al presente paragrafo possono essere derogate con atto motivato delle Amministrazioni locali qualora vi siano esigenze di riduzione dei fenomeni criminosi in zone urbane particolari.

#### **8 - Sorgenti di rilevante inquinamento luminoso**

1. Per sorgenti di rilevante inquinamento luminoso si intendono:
  - a. quelle sorgenti luminose singole con emissione superiore a 50.000 lumen cadauna (flusso totale emesso dalla sorgente in ogni direzione) in apparecchi che non soddisfino i criteri di cui ai requisiti tecnici;
  - b. l'insieme di sorgenti luminose con emissione complessiva superiore a 500.000 lumen (flusso totale emesso dalle sorgenti in ogni direzione) in impianti che non soddisfino i criteri di cui ai requisiti tecnici;
  - c. l'insieme di sorgenti luminose costituite da apparecchi a diffusione libera come quelli a sfera, con emissione complessiva superiore a 300.000 lumen (flusso totale emesso dalle sorgenti in ogni direzione);
2. I Comuni individuano e monitorano i siti e le sorgenti di grande inquinamento luminoso sulle quali prevedere interventi di bonifica, d'intesa con gli osservatori astronomici e le associazioni che si occupano di contenimento dell'inquinamento luminoso, anche su loro segnalazione, disponendo le priorità di intervento.
3. Gli impianti di illuminazione aventi tali caratteristiche, fatte salve le disposizioni temporali per l'adeguamento di quelli esistenti alla data di entrata in vigore del presente documento tecnico ed i requisiti generali, devono uniformarsi ai criteri del presente documento entro 2 anni dall'identificazione ai sensi del punto 2.

#### **9 - Esclusioni e deroghe**

1. Non sono soggetti alle disposizioni delle presenti linee guida i fari costieri, gli insediamenti militari, gli impianti di illuminazione di carceri, caserme, porti e aeroporti.
2. Non sono soggetti alle disposizioni del paragrafo 7 punto 1:
  - I. le sorgenti di luce interne o esterne strutturalmente schermate, quali porticati, logge, gallerie, e in generale, in installazioni che per il loro posizionamento non possono diffondere luce verso l'alto; a tal fine non sono considerati schermanti elementi della flora quali, per esempio, le chiome degli alberi;

- II. gli impianti per le manifestazioni all'aperto e itineranti con carattere di temporaneità e provvisorietà, regolarmente autorizzate dai Comuni, per un limite massimo di cinque giorni al mese;
  - III. impianti realizzati in occasione delle feste patronali e le luminarie natalizie;
  - IV. gli impianti di uso saltuario ed eccezionale (es. illuminazione dei cantieri), purché destinati a impieghi di protezione, sicurezza o per interventi di emergenza;
  - V. le sorgenti di luce di installazione temporanea ovvero quelle che vengano spente entro le ore venti nel periodo di ora solare ed entro le ventidue nel periodo di ora legale.
3. Il progetto illuminotecnico di cui al paragrafo 7 punto 1 numero IV, non è obbligatorio per gli impianti di seguito riportati e per i quali è sufficiente depositare in Comune la dichiarazione di conformità, rilasciata dall'impresa installatrice così come previsto al paragrafo 6 punto 2:
- I. le manutenzioni ordinarie e straordinarie di impianti esistenti con un numero di sostegni inferiore a cinque;
  - II. le insegne ad illuminazione propria, anche se costituite da tubi di neon nudi; le insegne pubblicitarie di esercizio non dotate di illuminazione propria e comunque non superiori a 6 metri quadrati; gli apparecchi di illuminazione esterna delle vetrine, per un numero non superiore a tre vetrine;
  - III. tutte le sorgenti luminose in impianti con emissione complessiva al di sopra del piano dell'orizzonte non superiore ai 2250 lm, costituiti da sorgenti di luce con flusso totale emesso in ogni direzione non superiore a 1500 lm cadauna. Nello specifico, è comunque ammesso l'utilizzo di sorgenti luminose a fluorescenza compatta o a led anche in impianti di modesta entità purché installate in apparecchi con emissione verso l'alto come specificato nel precedente paragrafo 7, punto 1, numero I.
4. per gli impianti di cui ai punti II) e III) del precedente punto 3 non sono inoltre obbligatori i requisiti di cui al paragrafo 7 punto 1 numero I.

#### **10 - Piano di Illuminazione Pubblica**

1. Per Piano di Illuminazione Pubblica si intende un piano redatto da un progettista illuminotecnico ad integrazione del piano regolatore comunale, costituito da un complesso di disposizioni tecniche destinate a regolamentare e pianificare gli interventi di illuminazione pubblica e privata, allo scopo non solamente di valorizzare il territorio, migliorare la sicurezza del traffico e delle persone, e il contenimento dell'inquinamento luminoso, ma anche e soprattutto, per promuovere il risparmio energetico.
2. In particolare il piano deve essere almeno composto dalle seguenti tre fasi progettuali:
  - a. Ricognizione dello stato di fatto - questa fase, partendo dal censimento dell'esistente, deve prendere in considerazione i seguenti punti:
    - I. analisi degli aspetti peculiari del territorio comunale, in particolare mettendo in evidenza le sue caratteristiche storico/ambientali, i diversi ambiti di utilizzo e l'evoluzione storica dell'illuminazione pubblica;

- II. individuazione delle aree a destinazione particolare, zone ed edifici critici, che necessitano di specifica illuminazione e regolamentazione, e studio del contesto in cui sono inseriti, con l'identificazione di eventuali caratterizzazioni storiche, percorsi urbani di rilievo e percorsi culturali da valorizzare (es. percorsi di processioni religiose);
  - III. individuazione e rappresentazione cartografica delle zone di particolare tutela (osservatori astronomici e aree naturali tutelate) riconosciute secondo i criteri delle presenti linee guida;
  - IV. censimento degli impianti d'illuminazione pubblica e privata e verifica della loro conformità alla normativa vigente e ai contenuti delle presenti disposizioni, in particolare per quanto attiene a: quadri elettrici, riduttori di flusso luminoso, alimentazione, potenze impiegate e tipo di distribuzione elettrica, *tipologie degli apparecchi installati* (stradali, lampioni, lanterne o simili, sfere o simili, luce indiretta, arredo urbano, applique o plafoniere, proiettori, torri faro, incassi, etc.), *tipologie di applicazioni* (strade, incroci o rotatorie, piste ciclabili, vie pedonali, parcheggi, piazze, giardini e parchi, impianti sportivi, edifici e monumenti, etc.), *tipologie di supporti adottati* (pali singoli e multipli, a sospensione, a frusta, testapalo, catenaria, son braccio, a mensola o parete, etc.), stato di conservazione, distribuzione delle *sorgenti luminose suddivise per tipo* (fluorescenza, sodio AP o BP, ioduri metallici semplici o a bruciatore ceramico, mercurio, alogene, led, etc...) e per potenza (50W, 100W, etc...);
  - V. rappresentazioni planimetriche (in scala 1:5000, 1:4000, 1:2000 o 1:1000) dei punti luce esistenti, delle tipologie di sorgenti, di sostegni e di apparecchi, identificando i quadri elettrici, lo stato di conservazione, le principali "evidenze" architettoniche;
- b. Classificazione del territorio e della viabilità:
- I. suddivisione del territorio in aree omogenee (e rappresentazione cartografica delle stesse), individuate anche sulla base degli strumenti urbanistici locali e degli strumenti di assetto del territorio ( Piano Paesaggistico Regionale, Piano urbano del traffico, etc), della morfologia del territorio e degli usi prevalenti;
  - II. individuazione della rete viaria esistente secondo la classificazione del nuovo codice della strada, con particolare attenzione alla verifica degli illuminamenti lungo i tracciati viari a maggior rischio, e più elevato traffico e/o impatto sul territorio;
  - III. acquisizione statistica dei dati relativi ai flussi di traffico lungo le principali arterie della rete viaria;
  - IV. classificazione illuminotecnica di tutto il tracciato viario secondo la norma UNI11248 (definizione dell'indice illuminotecnico) e del nuovo codice della strada, anche a seguito di rilievi illuminotecnici effettuati in situ;
  - V. classificazione di ambiti urbani ed extraurbani particolari secondo la norma EN13201;



VI. valutazione dello stato dell'inquinamento luminoso del territorio e relativa rappresentazione cartografica;

VII. rappresentazione cartografica delle classificazioni in scala adeguata.

c. Pianificazione e risanamento ambientale:

- I. formulazione di una soluzione integrata di riassetto illuminotecnico del territorio comunale con particolare attenzione alle finalità di cui al paragrafo 1 punto 2, identificando in ogni specifico contesto le tipologie di corpi illuminanti da installare, le sorgenti luminose, i tipi di posa e le tipologie di impianti con specifici riferimenti ed esempi progettuali, costruttivi e impiantistici, di tutti i servizi logicamente e fisicamente integrabili col territorio (gestione funzionale, manutenzione, etc);
- II. identificazione degli elementi correttivi, corredati di schede specifiche d'intervento, per eliminare abbagliamenti, illuminazione intrusiva, evidenti inquinamenti luminosi, disuniformità, insufficienze o sovrabbondanza di illuminazione;
- III. identificazione di singole possibili azioni correttive sugli impianti d'illuminazione privata palesemente in contrasto con le prescrizioni contenute nel presente documento tecnico;
- IV. identificazione di proposte progettuali su aree, edifici e manufatti di particolare valenza storico culturale che necessitano di attenzione ed approfondimento;
- V. identificazione di situazioni potenzialmente critiche che necessitano di interventi relativi a sicurezza stradale e pedonale, prevenzione anticrimine;
- VI. identificazione di impianti pubblici a elevato impatto ambientale e a elevato consumo energetico;
- VII. pianificazione degli adeguamenti degli impianti d'illuminazione ai contenuti delle presenti disposizioni, in funzione delle priorità d'intervento, della sicurezza, dell'elevato impatto ambientale, del consumo energetico;
- VIII. definizione dei costi di intervento, identificazione delle opportunità tecnologiche e stesura di un dettagliato piano di risparmio energetico (*piano di Energy Saving*) e dell'ottimizzazione degli interventi manutentivi, in base anche a principi di contabilità ambientale e all'utilizzo di indicatori di settore per il monitoraggio delle performances;
- IX. valutazione tecnico/economica dei benefici delle proposte del piano di risparmio energetico (*piano di Energy Saving*) identificando i costi di investimento, i risparmi conseguibili e i tempi di rientro negli investimenti;
- X. rappresentazione cartografica del piano degli interventi;

- XI. proposta di integrazione del regolamento edilizio con nuove norme d'attuazione contenenti principi di risparmio energetico, basso impatto ambientale, riduzione dell'inquinamento luminoso.

### **11 - Zone di particolare tutela e protezione**

Per le zone di particolare tutela e protezione sono di seguito individuati i parametri per la definizione degli areali di interesse nonché le prescrizioni da rispettare.

1. Sono definite zone di particolare tutela e protezione le aree di seguito indicate:
  - a. aree di raggio pari a 20 chilometri dagli osservatori professionali;
  - b. aree di raggio pari a 10 chilometri dagli osservatori non professionali di rilevanza regionale e provinciale;
  - c. aree di raggio pari a 2 chilometri dai siti osservativi riconosciuti;
  - d. aree coincidenti con i confini delle aree naturali tutelate.
2. Ai fini dell'applicazione delle presenti linee guida, presso l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente è tenuto il registro degli Osservatori Astronomici e Astrofisici statali, pubblici o privati che svolgono attività di divulgazione e ricerca scientifica, ubicati nel territorio regionale, con indicazione degli Osservatori professionali e non professionali.
3. Il registro di cui al punto 2 è aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale; l'aggiornamento può essere effettuato a seguito di specifica e documentata domanda da parte dei soggetti interessati o delle associazioni astrofile locali o nazionali, così come specificato al successivo punto 4 lettera d. Il registro e i relativi aggiornamenti sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna (BURAS).
4. A tal fine gli Osservatori astronomici:
  - a. segnalano le sorgenti di luce non rispondenti ai requisiti delle presenti disposizioni alle autorità territoriali competenti, richiedendone l'intervento affinché esse vengano modificate o sostituite o comunque uniformate ai criteri stabiliti;
  - b. collaborano con gli enti territoriali per una migliore e puntuale applicazione delle presenti disposizioni secondo le loro specifiche competenze;
  - c. trasmettono all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente una relazione annuale sull'attività svolta da parte dell'Osservatorio, anche a sostegno delle presenti linee guida, in termini di formazione, divulgazione e controllo del territorio, e sui progetti e programmi di lavoro che si intende promuovere a favore dell'applicazione delle presenti disposizioni;
  - d. qualora non presenti nella lista di cui ai successivi punti 7 e 8, possono richiedere, con specifica istanza all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione, la delimitazione della zona di protezione attorno all'osservatorio. A corredo dell'istanza trasmettono la seguente documentazione, anche su supporto informatico:

- I. planimetria in scala appropriata indicante la localizzazione e la georeferenziazione dell'osservatorio;
  - II. relazione tecnico illustrativa sulla tipologia dell'osservatorio, sulla sua attività prevalente e sulla dotazione strumentale;
  - III. programma scientifico (di ricerca e/o divulgazione), culturale annuale o pluriennale;
  - IV. relazione illustrativa del regolamento per l'accesso dei visitatori e delle modalità di raggiungimento della sede;
  - V. documentazione fotografica a colori sull'ambiente, sul paesaggio e sulla struttura nel suo complesso.
5. Nelle zone di particolare protezione e tutela valgono le seguenti ulteriori prescrizioni:
- a. entro quattro anni dalla pubblicazione delle presenti linee guida tutti gli apparecchi illuminanti altamente inquinanti già esistenti, tipo globi luminosi o similari, lanterne, ottiche aperte, devono essere schermati o comunque dotati di idonei dispositivi in grado di contenere e dirigere a terra il flusso luminoso. L'intensità luminosa non dovrà comunque eccedere, dopo l'adeguamento, le 15 cd per 1000 lumen a 90° e oltre; in caso contrario è obbligatoria la messa a norma mediante sostituzione come da lettera successiva;
  - b. tutti gli apparecchi non rispondenti alle presenti disposizioni, già esistenti alla data di entrata in vigore delle stesse, e quelli per cui non sia possibile l'adeguamento di cui alla precedente lettera a) vanno comunque sostituiti in conformità al punto 1, numero I del paragrafo 7, entro e non oltre sei anni dalla pubblicazione delle presenti linee guida;
  - c. all'interno di edificati urbani, così come definiti dall'art. 63 delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale e perimetrato nella cartografia allegata al piano, ricadenti all'interno delle zone di particolare protezione e tutela di cui al punto 1 del presente paragrafo, vengono aumentati a 6 gli anni di adeguamento di cui alla precedente lettera a) e a 8 gli anni di adeguamento di cui alla precedente lettera b);
  - d. per gli impianti installati presso i grandi poli industriali della Sardegna esistenti alla data di pubblicazione delle presenti linee guida, che risultino strettamente necessari ad impieghi di protezione, sicurezza o per interventi di emergenza, può essere richiesta motivata deroga alle prescrizioni del presente punto 5, la quale deve essere comunque autorizzata dalla Regione.
6. Sono fatte salve le prescrizioni relative alle sorgenti di rilevante inquinamento luminoso regolate al paragrafo 8 del presente documento.
7. La lista degli osservatori astronomici professionali e non professionali (individuata anche con l'ausilio delle associazioni Astrofili Sardi e Unione Astrofili Italiani), dalla data di pubblicazione delle presenti linee guida, comprende almeno i seguenti siti da tutelare:

N.	Osservatorio	Tipologia	Coordinate Geografiche	
			N	E
1	OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAGLIARI Loc. Poggio dei Pini - Capoterra (CA).	Osservatorio professionale	39°08'11"	8°58'22"
2	OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CARLOFORTE	Osservatorio professionale	39°08'14"	8°18'42"
3	OSSERVATORIO RADIOASTRONOMICO SRT - San Basilio (CA).località Pranu Sanguini	Osservatorio professionale	39°29'35"	9°14'43"
4	OSSERVATORIO ASTRONOMICO DEL MONTE ARMIDDA , Lanusei (Ogliastra)	Osservatorio non professionale	39°52'37"	9°30'10"
5	OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI SILIGO (Sassari)	Osservatorio non professionale	40°34'56"	8°43'56"

8. La lista dei siti osservativi (individuata anche con l'ausilio delle associazioni Astrofilii Sardi e Unione Astrofilii Italiani), dalla data di pubblicazione delle presenti linee guida, comprende almeno i seguenti siti da tutelare:

N.	Sito Osservativo	Tipologia	Coordinate Geografiche	
			N	E
6	SITO OSSERVATIVO* MONTE SISINNEDDU, Siliqua (CA), località Campanasissa, (*Struttura dotata di n.3 pilastrini per il sostegno dei telescopi)	Osservatorio non professionale	39°12'49"	8°45'54"
7	SITO OSSERVATIVO * SILIQUA (CA), Località Is Suergius (*Struttura dotata di n.1 pilastrino per il sostegno del telescopio)	Osservatorio non professionale	39°16'19"	8°48'05"
8	SITO OSSERVATIVO PUNTA SEBERA Località Giò Maria	Osservatorio non professionale	39°03'25"	8°49'32"
9	SITO OSSERVATIVO SETTE FRATELLI Località Nuraghe sa Fraigada	Osservatorio non professionale	39°15'18"	9°24'05"
10	SITO OSSERVATIVO VILLACIDRO Località Genna Froccidadas	Osservatorio non professionale	39°27'36"	8°42'50"
11	SITO OSSERVATIVO BRUNCU SPINA Fonni (NU)	Osservatorio non professionale	40°01'00"	9°18'15"
12	SITO OSSERVATIVO MONTE ORTOBENE Nuoro	Osservatorio non professionale	40°19'54"	9°22'26"
13	SITO OSSERVATIVO SAN COSIMO Mamoiada	Osservatorio non professionale	40°11'17"	9°15'37"
14	SITO OSSERVATIVO MONTE D'ACCODDI Sassari	Osservatorio non professionale	40°47'26"	8°26'56"
15	SITO OSSERVATIVO MONTE MASSA Ploaghe	Osservatorio non professionale	40°41'50"	8°44'50"
16	SITO OSSERVATIVO VALLICCIOLA Tempio Pausania	Osservatorio non professionale	40°51'04"	9°09'05"
17	SITO OSSERVATIVO ARGENTIERA	Osservatorio non professionale	40°44'20"	8°8'57"
18	SITO OSSERVATIVO BONARIA Osilo	Osservatorio non professionale	40°43'41"	8°41'04"

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**  
11 dicembre 2007, n. 50/38

**Finanziamento interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili e il risparmio ed efficienza energetica sugli edifici pubblici (art. 15, comma 7, legge regionale n. 2/2007) - UPB S01.05.002 - cap. SC01.0943. Euro 3.300.000.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, in prosecuzione del programma approvato con la deliberazione n. 30/9 del 2 agosto 2007, propone alla Giunta regionale le modalità per attuare la disposizione contenuta nell'art. 15, comma 7, della legge finanziaria regionale 2007, finalizzata alla realizzazione di impianti solari fotovoltaici e termici integrati negli edifici dell'Amministrazione regionale.

Il finanziamento fa capo all'UPB S01.05.002 e capitolo SC01.0943 sul quale sono iscritti nel bilancio 2007 risorse pari a euro 3.300.000 per l'incremento e la valorizzazione del patrimonio e del demanio regionale.

Il programma è inquadrato nelle attività per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e diffusione delle fonti energetiche rinnovabili che permettono il contenimento dei fenomeni di inquinamento ambientale nel territorio regionale, con particolare riferimento agli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti stabiliti dal protocollo di Kyoto, dai provvedimenti dell'Unione Europea e dalla legislazione nazionale. L'Assessore riferisce inoltre che il programma è coerente con quanto approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2/6 del 16 gennaio 2007, con la quale la Regione ha intrapreso una politica di Acquisti Pubblici Ecologici che mira a rivedere le pratiche d'acquisto e di consumo della P.A. a favore di beni e servizi che riducano l'uso delle risorse naturali, la produzione dei rifiuti, le emissioni inquinanti nell'intero arco di vita del prodotto. In tale contesto, il tema dell'uso di energia prodotta da fonti rinnovabili risulta prioritario nel Piano d'Azione regionale degli Acquisti Pubblici Ecologici in corso di redazione.

Attraverso una prima ricognizione delle strutture atte alla realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato, sono stati individuati in tutto il territorio regionale quattordici edifici, riportati in allegato alla presente deliberazione.

In relazione alla disponibilità finanziaria per il 2007, per l'edificio delle officine del Centro regionale di formazione professionale (ex CISAPI) è stata elaborata dal Servizio SAVI una scheda di dettaglio che illustra la possibilità di realizzazione di impianti fotovoltaici totalmente integrati.

L'edificio presenta infatti caratteristiche ottimali per la realizzazione di un sistema fotovoltaico integrato, avendo una copertura a shed con orientamento a sud e inclinazione ideale per la massima resa dell'impianto. La superficie utilizzabile, al netto degli ombreggiamenti dovuti alla conformazione delle coperture, è pari a 3900 mq, suddivisi in ventiquattro falde che determinano la possibilità di realizzazione di altrettanti impianti con le caratteristiche indicate

dalla legge finanziaria e di potenza unitaria non inferiore a 19 kW. La potenza complessiva installabile sull'edificio è pari a circa 460 kW.

Secondo le valutazioni tecniche svolte, la potenza installabile teorica per ogni stringa potrebbe arrivare fino a circa 25 kW, per un totale sull'edificio di 600 kW, ma la restrizione di potenza a 20 kW per impianto imposta dalla legge condiziona e limita la scelta.

Per i restanti edifici, sono state individuate le possibilità generali ed evidenziate le verifiche da effettuare ai fini dello studio di fattibilità di dettaglio, in particolare riguardo le strutture portanti, l'uso dell'edificio e il contesto di riferimento, per la prosecuzione del programma nelle annualità successive.

Sulla base degli elementi tecnici indicati nelle schede, l'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, cui fa capo il capitolo di bilancio, provvederà ad emanare il bando, da pubblicarsi sul BURAS e sul sito internet della Regione, con cui saranno resi noti i termini e le modalità per la progettazione, la richiesta delle autorizzazioni di legge, la fornitura, l'installazione, il collaudo e il monitoraggio degli impianti, oltre che per la predisposizione di tutta la documentazione richiesta per l'accesso agli incentivi previsti dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 19 febbraio 2007 (c.d. "Conto energia").

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente sottopone pertanto all'approvazione della Giunta regionale il programma come sopra esposto.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere di legittimità del Direttore Generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente

**Delibera**

- di dare mandato all'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica per l'emanazione del bando per la progettazione, la richiesta delle autorizzazioni di legge, la fornitura, l'installazione, il collaudo e il monitoraggio degli impianti, oltre che per la predisposizione di tutta la documentazione richiesta per l'accesso agli incentivi nazionali del Conto energia, sulla base della scheda di fattibilità allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente per la redazione delle schede di dettaglio per il proseguimento del programma nelle annualità successive, secondo la scheda generale allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale f.f.

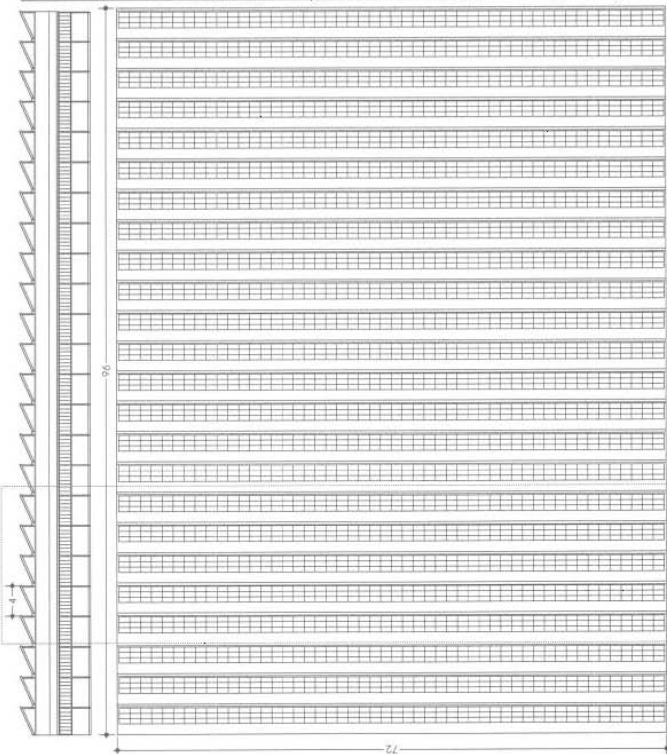
Manca

Il Presidente

Soru



# SCHEDA EDIFICIO N. 01



Planimetria, prospetto generale e schema di impianto



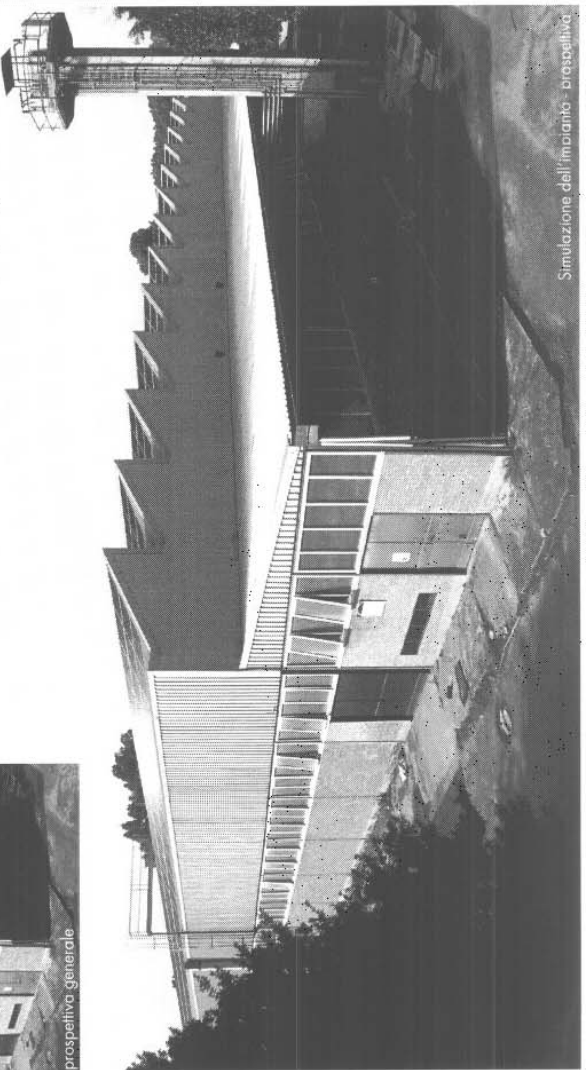
Stato di fatto - vista aerea



Simulazione dell'impianto - vista aerea



Stato di fatto - prospettivo generale



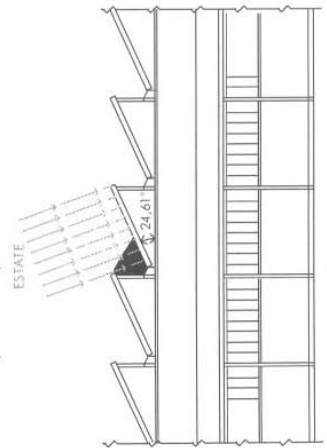
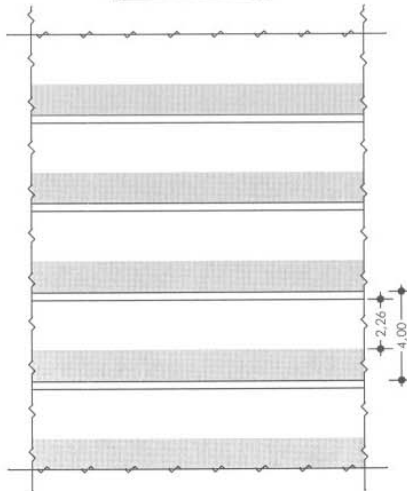
Simulazione dell'impianto - prospettiva

**Dati dell'edificio**


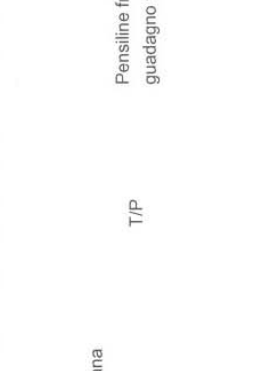
Denominazione Ex DISAPI  
 Indirizzo Via Caravaggio - Cagliari  
 Uso principale Officine e laboratori  
 Struttura portante Acciaio  
 Superficie/i disponibile/i per impianti Copertura a shed (pannelli sandwich coibentati)  
 Orientamento S-SE (25° azimut)  
 Area (m<sup>2</sup>) 6900  
 Fenomeni di ombreggiamento SI conformazione delle coperture (3900 m<sup>2</sup> netti)

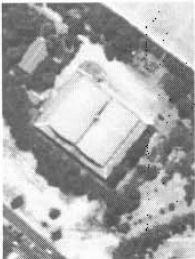
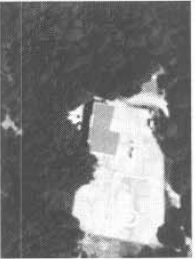

**Dati dell'impianto**

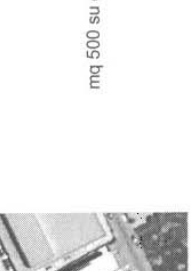
Superficie di installazione Copertura a shed (lunghezza stringa 72 m)  
 Tipologia pannello per la fattibilità Piano, silico policristallino, 1290x390 mm, 175 W  
 Tipologia di integrazione Totale  
 Potenza installabile stringa singola 19,25 kW, 110 pannelli  
 Potenza installabile totale 462 kW, 24 campi  
 Possibilità di realizzazione in più fasi SI  
 Necessità di modificazioni/riutilizzo strutture NO  
 Necessità di opere edili significative NO



Inclinazione delle falde e fenomeni di ombreggiamento

EDIFICIO	SUPERFICIE E TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ FV	INTEGRAZIONE (Totale/Parziale)	NOTE
<p><b>Ex CISAPI – Via Caravaggio (Cagliari)</b></p> 	<p>6900 mq su copertura a shed</p>	<p>460 kW</p>	<p>T</p>	<p>Utilizzabili per ombreggiamento e inclinazione: 4100 mq</p>
<p><b>Edificio EE. LL. - Viale Trieste 186 (Cagliari)</b></p> 	<p>800 + 660 mq su copertura piana 80 m lineari per 5 piani (frangisole) 80+20 ml per parapetto</p>	<p>70 + 50 kW su copertura piana 40 kW su frangisole 16 kW su parapetto SE</p>	<p>T/P</p>	<p>Pensiline frangisole a SE necessarie per eccessivo guadagno termico: verificare strutture per pensiline</p>
<p><b>Edificio CED - Viale Trieste 190 (Cagliari)</b></p> 	<p>380 + 190 mq su copertura piana</p>	<p>21+21+21 kW</p>	<p>P</p>	

EDIFICIO	SUPERFICIE E TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ FV	INTEGRAZIONE (Totale/Parziale)	NOTE
<p><b>Autoparco CFVA (Monerrato)</b></p> 	mq 2200 coperture circolari	55+55 kW	T/P	Verificare strutture e orientamento
<p><b>Base elicotteri CFVA Marganai (Iglesias)</b></p> 	mq 476 su coperture inclinate mq 103 su facciata piana	10+5 kW	P	Verificare strutture, orientamento e fenomeni di abbagliamento
<p><b>Base elicotteri CFVA (Villasalto)</b></p> 	mq 238 su coperture inclinate mq 130 su facciata piana	10+3 kW	T/P	Verificare strutture, orientamento e fenomeni di abbagliamento

EDIFICIO	SUPERFICIE E TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ FV	INTEGRAZIONE (Totale/Parziale)	NOTE
<p>Base elicotteri CFVA (Lanusei)</p> 	<p>mq 238 su coperture inclinate mq 87 su facciata piana</p>	<p>10+3 kW</p>	<p>P</p>	<p>Verificare strutture, orientamento e fenomeni di abbagliamento</p>
<p>Base elicotteri CFVA Fenosu (Oristano)</p> 	<p>mq 238 su coperture inclinate mq 82 su facciata piana</p>	<p>10+3 kW</p>	<p>P</p>	<p>Verificare strutture, orientamento e fenomeni di abbagliamento</p>
<p>Autoparco CFVA (Oristano)</p> 	<p>mq 500 su copertura inclinata</p>	<p>25 kW</p>	<p>T/P</p>	<p>Verificare strutture e orientamento</p>



EDIFICIO	SUPERFICIE E TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ FV	INTEGRAZIONE (Totale/Parziale)	NOTE
<b>Autoparco CFVA (Nuoro)</b> 	mq 3570 su copertura piana	440 kW	T/P	Verificare strutture
<b>Ispettorato CFVA (Nuoro)</b> 	mq 350 su copertura piana	30 kW	T/P	Verificare strutture e orientamento
<b>Base elicotteri CFVA (Sorgono)</b> 	mq 310 su coperture circolari mq 50 su facciate piane	127+3 kW	T/P	Verificare strutture e fenomeni di abbagliamento



EDIFICIO	SUPERFICIE E TIPOLOGIA	POTENZIALITÀ FV	INTEGRAZIONE (Totale/Parziale)	NOTE
<p>Base elicotteri CFVA (Anela)</p> 	<p>mq 238 su coperture inclinate mq 103 su facciata piana</p>	<p>12+7 kW</p>	<p>T/P</p>	<p>Verificare strutture e fenomeni di abbagliamento</p>
<p>Autoparco CFVA (Sassari)</p> 	<p>mq 2200 su copertura piana</p>	<p>275 kW</p>	<p>T/P</p>	<p>Verificare strutture</p>
<b>TOTALE</b>				<b>1782 kW</b>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
20 dicembre 2007, n. 51/12

**Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Opere di difesa spondale sul Rio Is Pillonis, POR 2000/2006 asse I - misura 1.3 - Difesa del suolo, Ambito Intervento Suolo". PropONENTE: Comune di Perdaxius.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Perdaxius ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (prot. n. 8945 del 27.3.2007) relativa all'intervento "Opere di difesa spondale sul Rio Is Pillonis, POR 2000/2006 asse I - misura 1.3 - Difesa del suolo, Ambito Intervento Suolo". Il progetto è ascrivibile alla categoria di cui all'Allegato A1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, punto n. 7, lett. n), "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

L'intervento, il cui costo complessivo è quantificato in Euro 1.000.000, è finanziato con i fondi del POR 2000-2006, Asse I, Misura 1.3, Difesa del Suolo, Ambito di Intervento Suolo, Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto, finalizzato al recupero della funzionalità idraulica, interessa un tratto di circa 630 m del Rio Is Pillonis.

In seguito al parere del Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica dell'Assessorato regionale degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, trasmesso con nota prot. n. 0018803 del 7 giugno 2007, che ha evidenziato criticità dovute all'irrigidimento dell'asta fluviale a causa dell'uso eccessivo di gabbioni e alla regolarizzazione planimetrica dell'alveo, il progetto è stato rimodulato.

In sintesi, con la nuova soluzione, la sistemazione dell'alveo, avverrà mediante i seguenti interventi:

- pulizia del tratto di alveo interessato dall'intervento;
- scavo di sbancamento per allargamento della sezione del canale;
- posa di una fila di gabbioni in rete metallica al piede della sponda;
- argini in terra rinforzata (tipo terramesh verde in maglia tipo 8x10) rinverdita mediante idrosemia;
- piantumazione con talee di essenze arbustive autoctone.

Dopo l'intervento, il rischio idraulico associato al sito corrisponde al grado Ri1.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, propone di non sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) l'intervento denominato "Opere di difesa spondale sul Rio Is Pillonis, da realizzarsi nel Comune di Perdaxius, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno

no essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

A. dovranno essere attuate le misure di mitigazione previste nella Relazione sugli effetti ambientali, di seguito elencate:

1. per limitare la diffusione di polveri durante la fase di cantiere, dovrà essere effettuata la bagnatura periodica del terreno in tutte le fasi che comportano scavo, movimentazione, stesura e compattazione di materiali, la pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, la copertura dei cassoni dei veicoli di trasporto del materiale;

2. ai fini della mitigazione dell'impatto acustico, i mezzi meccanici utilizzati dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;

3. al fine di garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, nel corso dei lavori dovrà essere effettuata una gestione accurata degli oli e dei residui dei macchinari; in caso di sversamenti accidentali di combustibili e/o di lubrificanti dai mezzi si dovrà procedere all'isolamento della zona, estraendo la terra inquinata e provvedendo allo smaltimento in conformità alle norme vigenti;

4. al fine della rinaturalizzazione delle sponde, nonché della mitigazione dell'impatto visivo delle opere, nel corso dell'intervento si dovrà procedere al rinverdimento mediante la scelta delle specie vegetali da impiantare in coerenza con le caratteristiche ecologiche del sito;

5. dovrà essere massimizzato il riutilizzo dei materiali litoidi di scavo per le operazioni di sagomatura e protezione delle sponde; i materiali in eccesso dovranno essere smaltiti nella più vicina discarica autorizzata, o riutilizzati in conformità con le leggi vigenti;

B. dovranno essere recepite in progetto ed attuate le seguenti prescrizioni:

1. al fine di ridurre/mitigare gli impatti in tutte le fasi dei lavori:

a. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati allo stoccaggio del materiale movimentato e alla viabilità di cantiere, gli ingombri delle piste e strade esistenti, i tagli di vegetazione, la modificazione di habitat;

b. il cantiere e i depositi temporanei di materiali dovranno essere approntati esternamente alle aree di pertinenza del corso d'acqua, comprese aree inondabili, e prive di vegetazione spontanea; alla conclusione dei lavori dovrà essere tempestivamente ripristinato l'originario assetto dei luoghi;

c. si dovrà procedere alla rimozione e smaltimento nel rispetto del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di ogni genere di rifiuto rinvenuto in tutta l'area di intervento;

d. dovrà essere adottata ogni precauzione ed ogni tecnica disponibile per impedire, la dispersione nell'alveo di polveri, detriti, materiali di ogni genere, che possano provocare fenomeni di inquinamento, o intorbidimento delle acque;

e. dovrà essere permesso il regolare deflusso delle acque incanalate, al fine di consentire il normale apporto idrico verso i tratti più a valle;

2. al fine di minimizzare gli impatti sul suolo e sulla vegetazione spontanea e favorire una più rapida rinaturalizzazione delle aree spondali, contribuire alla tutela della qualità del corpo idrico, mitigare l'impatto visivo delle opere, lungo l'intero tratto di alveo interessato dall'intervento:

a. su tutte le aree soggette a lavorazioni, il terreno vegetale dovrà essere asportato, accumulato separatamente da altri materiali, in modo da evitare perdita di fertilità; nelle successive fasi dei lavori, tale terreno dovrà essere completamente riutilizzato per la copertura dei materiali sterili, sugli argini e sulle sponde;

b. è esclusa la eliminazione di individui arborei appartenenti a specie autoctone;

c. tutti gli esemplari arbustivi autoctoni, nonché altre specie meritevoli di conservazione (specie endemiche o di interesse fitogeografico), di cui dovesse rendersi indispensabile l'espianto per la risagomatura dell'alveo, dovranno essere reimpiantati in aree limitrofe idonee e riutilizzati per il rinverdimento delle sponde, secondo le indicazioni di un esperto;

d. esternamente alle sponde, lungo tutto il tratto di intervento, dovrà essere realizzata una fascia vegetata di ampiezza non inferiore ai 2 m, mediante l'impianto di specie arbustive autoctone, nonché il reimpianto di esemplari dei quali si è reso necessario l'espianto nel corso dei lavori; in sponda destra, a valle del ponte, tale fascia dovrà occupare interamente gli spazi compresi tra la sommità della sponda e la strada;

e. allo scopo di limitare gli effetti di artificializzazione del paesaggio, il rinverdimento dovrà essere irregolare, alternato e il più possibile naturaliforme;

f. tutto il materiale vegetale di propagazione utilizzato, comprese le sementi, dovrà appartenere a specie autoctone, coerenti con il contesto vegetazionale dell'area e possibilmente ottenuto dal materiale vegetale reperito in loco nel corso dei lavori;

g. ad un anno dall'impianto si dovrà provvedere alla eventuale sostituzione delle piantine non attecchite, e nei primi tre anni dovranno essere eseguite tutte le necessarie cure colturali, comprese le irrigazioni di soccorso, evitando l'utilizzo di fertilizzanti sulle sponde e nelle fasce di rispetto del rio;

3. con riferimento alla posa in opera delle protezioni spondali in terre rinforzate:

a. gli elementi delle terre rinforzate dovranno essere posati in allineamento col profilo delle fondazioni in gabbioni, evitando di creare gradini, come rappresentato nella tavola 8 - sezione tipo - aggiornamento dicembre 2007;

b. si dovrà procedere al riempimento della parte frontale con il terreno vegetale precedentemente asportato, per uno spessore minimo di 30 cm;

c. l'intera superficie in terre rinforzate dovrà essere rinverdata mediante semina di specie erbacee e impianto di talee di specie igrofile a portamento arbustivo in numero non inferiore a 3 m<sup>2</sup>;

4. durante l'esecuzione delle opere, la Direzione Lavori dovrà essere supportata da un esperto di settore (agronomo, naturalista, forestale, biologo), al fine di ridurre/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche non previsti in fase progettuale, verificare la corretta esecuzione degli interventi che comportano l'utilizzo di materiale vegetale, effettuare la scelta delle specie da utilizzare per i rinverdimenti.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

Delibera

- di non sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) l'intervento denominato "Opere di difesa spondale sul Rio Is Pillonis", da realizzarsi nel Comune di Perdaxius a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Protezione Civile e Tutela del Suolo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale f.f.

Manca

Il Presidente

Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
20 dicembre 2007, n. 51/29

**Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Intervento di difesa del suolo sul bacino montano del Rio Sadali". POR Sardegna, Asse I, Misura 1.3. Proponente: Amministrazione comunale di Sadali.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Sadali ha presentato in data 13 lu-

glio 2006 (protocollo assessoriale n. 23525 del 14 luglio 2006) il progetto denominato "Intervento di difesa del suolo sul bacino montano del Rio di Sadali, nell'agro del Comune di Sadali. POR Sardegna, Asse I, Misura 1.3, Ambito Intervento suolo", ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1 alla Delib.G.R. 5/11 punto 7, lettera n) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

L'intervento, il cui costo complessivo è quantificato in Euro 765.644,53, è finanziato con fondi del POR 2000-2006, Asse I, Misura 1.3, Difesa del Suolo, Ambito di Intervento Suolo, Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

Il progetto è localizzato all'interno del territorio del Comune di Sadali e riguarda diversi corsi d'acqua, appartenenti al bacino del Rio Sadali, che insistono sia a monte che a valle dell'abitato. In particolare, sono previsti i seguenti lavori:

1. sistemazione idraulica del rio Muraregus in località Scala Erbeis;
2. sistemazione idraulica del rio Proccargius e riattamento dello stradello di accesso al rio;
3. sistemazione idraulica di un tratto dell'alveo del rio Margiani Frau;
4. sistemazione idraulica dell'alveo del rio Is Orgiolas;
5. risanamento del versante della strada comunale Scala Erbeis;
6. risanamento del versante e la regimazione delle acque in corrispondenza della strada comunale Guerì.

Complessivamente sono previsti, in termini dimensionali:

- manutenzione e pulizia in alveo per circa 6000 m, da eseguirsi manualmente;
- risagomatura di alvei per 510 m;
- rivestimento di sponde con muratura in pietra per 120 m;
- sistemazione di stradelli e viabilità rurale dissestata per 3.332 m;
- opere a protezione della viabilità rurale (muri di sostegno in gabbioni) per 182 m.

Il Servizio S.A.V.I., vista la nota del 22 novembre 2007, con la quale il Servizio Tutela del Paesaggio di Nuoro ha comunicato che l'intervento, così come modificato nelle integrazioni dell'ottobre 2007, non comporta particolari criticità, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. in riferimento al progetto:

a. nell'intervento n. 1 sul Rio Muraregus in località Scala Erbeis, i lavori dovranno essere eseguiti a partire dalla sezione corrispondente al ponte ferroviario verso valle, come indicato nella tavola 7A del progetto definitivo - ottobre 2006;

b. nell'intervento n. 2 sul Rio Proccargius, i lavori dovranno essere eseguiti a partire dalla sezione 1320 (indicata nella tavola 7B del progetto definitivo - ottobre 2006) verso valle;

c. nell'intervento n. 6 di stabilizzazione del versante in corrispondenza della strada comunale Guerì, qualora nel corso dei lavori si renda necessaria l'asportazione di vegetazione arbustiva e/o arborea, si dovrà provvedere all'espianto degli esemplari con pane di terra e al successivo trapianto finalizzato al rinverdimento di aree idonee povere di vegetazione o compromesse da altri lavori. Inoltre, i muri di sostegno in gabbionate dovranno essere rinverditi mediante l'utilizzo di specie autoctone arbustive o lianose/rampicanti, coerenti con il contesto ecologico e appartenenti a ecotipi locali;

d. laddove previste in progetto, le canalette di drenaggio delle acque superficiali dovranno essere realizzate esclusivamente mediante l'impiego di materiali naturali, quali terra, pietra, stuoie in fibra naturale;

e. negli interventi in alveo, tutti i lavori di pulizia, taglio di vegetazione e riprofilatura del fondo dovranno essere eseguiti manualmente; sono esclusi l'asportazione di esemplari arborei, i tagli di vegetazione sulle sponde ed esternamente agli alvei, l'intervento sulla roccia in posto;

2. in riferimento alle fasi di cantiere:

a. dovranno essere contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati allo stoccaggio temporaneo di materiali e alla viabilità di cantiere, gli ingombri delle piste e strade di servizio esistenti;

b. i cantieri dovranno essere approntati esternamente alle aree di pertinenza fluviale e in zone prive di vegetazione, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi; alla conclusione dei lavori, dovranno essere immediatamente smantellati, ripristinando l'originario assetto dei luoghi;

c. è esclusa l'apertura di nuove piste e l'ampliamento di quelle esistenti; dovrà essere costantemente garantita sia l'accessibilità ai fondi che la viabilità interpodereale;

d. tutti i rifiuti prodotti durante l'esecuzione delle opere o rinvenuti in alveo e nelle aree limitrofe, dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia;

3. al fine di minimizzare gli impatti sulle componenti biotiche:

a. in ogni fase dei lavori dovrà essere garantito il naturale deflusso delle acque verso i tratti di valle;

b. i lavori in alveo dovranno essere sospesi nelle fasi critiche di riproduzione e di sviluppo della fauna acquatica vertebrata potenzialmente presente nel tratto di intervento e nei tratti a valle;

c. dovrà essere adottata ogni precauzione ed ogni tecnica disponibile per impedire/minimizzare la dispersione di materiali o sostanze che possano provocare fenomeni di inquinamento, o intorbidimento, delle acque;

d. per evitare impatti sulla fauna acquatica, dovuti alla presenza di ostacoli alla risalita, nella realizzazio-



ne delle opere non dovranno in nessun caso essere realizzati salti di fondo, o dislivelli, di altezza superiore ai 25 cm;

e. per tutta la durata degli interventi, la Direzione Lavori dovrà avvalersi del supporto di un esperto (naturalista, biologo) al fine di evitare/mitigare eventuali impatti non previsti in fase progettuale, con particolare riguardo verso la fauna acquatica e la vegetazione, individuare periodi di sospensione dei lavori, verificare costantemente la corretta esecuzione degli interventi di pulizia degli alvei.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### Delibera

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto "Intervento di difesa del suolo sul bacino montano del Rio di Sadali", POR Sardegna, Asse I, Misura 1.3, Difesa del suolo, presentato dall'Amministrazione comunale di Sadali, a condizione che siano rispettate e recepite nel progetto le prescrizioni descritte in premessa, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio protezione civile e tutela del suolo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al S.A.V.I., dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di nuova procedura di screening.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale f.f.

Manca

Il Presidente

Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
20 dicembre 2007, n. 51/30

**Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Piano di lottizzazione e relative opere di urbanizzazione della zona F1, con in-**

**sedamenti di tipo stagionale a carattere turistico - residenziale, denominato Centro turistico residenziale Borgo dei Laghi, in località Su Inziru, nel Comune di Uta (CA)". Proponente: Società ARES S.r.l.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società ARES S.r.l. ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (protocollo ADA n. 30820 dell'11.9.2007) relativa all'intervento "Piano di lottizzazione e relative opere di urbanizzazione della zona F1, con insediamenti di tipo stagionale a carattere turistico - residenziale, denominato Centro turistico residenziale Borgo dei Laghi, in località Su Inziru, nel Comune di Uta (CA)". Il progetto, data la varietà strutturale delle opere previste, è ascrivibile alle seguenti categorie di cui all'Allegato A1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005:

- punto n. 8 lett. a) "campeggi e villaggi turistici di superficie superiore a 5 ha, centri turistici residenziali ed esercizi alberghieri con oltre 300 posti letto";

- punto n. 8 lett. b) "campi da Golf";

- punto n. 7 lett. n) "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale";

L'intervento, il cui costo complessivo è quantificato in Euro 150.070.500, finanziato con capitali privati, prevede la realizzazione del piano di lottizzazione Centro turistico residenziale Borgo dei Laghi e relative opere di urbanizzazione primaria.

Sono previsti n. 6 ambiti edificatori, così composti:

- Ambito A - Tanca dell'Ulivo: n. 75 residenze turistiche mono-familiari e una struttura ricettiva;

- Ambito B - Tanca del Ginepro: n. 72 residenze turistiche mono-familiari e una struttura ricettiva;

- Ambito C - Tanca del Ginepro: n. 53 residenze turistiche mono-familiari e servizi connessi alla residenza (chiesa e baby parking);

- Ambito D - Tanca del Ginepro: n. 32 residenze turistiche mono-familiari e un centro commerciale;

- Ambito E - Tanca della Quercia: n. 79 residenze turistiche mono-familiari e una struttura ricettiva;

- Ambito F - Tanca del Mirto: n. 121 residenze turistiche del tipo pluri-familiari e una struttura ricettiva.

Il Piano di lottizzazione contempla tre ulteriori ambiti destinati a verde e idonei a ospitare: un centro convegni con biblioteca (Ambito G); un centro sportivo polifunzionale (Ambito H); un centro ippico (Ambito I). Nell'Ambito L, all'interno del quale ricadono alcuni volumi esistenti, è prevista la ristrutturazione e la riconversione dei fabbricati da destinare a servizi per la residenza.

Le opere di urbanizzazione primaria consistono in:

- rete viaria: distinta in pubblica e privata, quest'ultima finalizzata all'accesso ai lotti. Nel punto di intersezione tra la nuova rete viaria e la SP 2 è prevista la costruzione di una rotonda, già autorizzata dalla Provincia di Cagliari;



- reti fognarie per le acque nere: si prevede un impianto di depurazione dimensionato per un totale di circa 6.700 abitanti equivalenti, ovvero, attraverso opportune linee e pompe di rilancio, l'invio dei reflui al depuratore del CASIC;

- reti fognarie per le acque bianche;  
- rete idrica;  
- opere di sistemazione idraulica: si prospetta la realizzazione di opere idrauliche, in sostituzione dei canali naturali presenti nell'area oggetto di urbanizzazione; e, in generale la realizzazione di canali artificiali allo scopo di razionalizzare il reticolo idrografico.

Completano l'assieme degli interventi previsti la rete di illuminazione, le reti elettrica e telefonica, e la rete antincendio.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, a conclusione dell'istruttoria,

a) considerata la complessità dell'intervento in termini di: superficie interessata, pari a circa 1.400.000 m<sup>2</sup>;

- volumetria complessiva realizzabile, pari a 401.938 m<sup>3</sup>, di cui 334.950 m<sup>3</sup> costituiti da volumi privati e 66.990 m<sup>3</sup>, destinati a servizi pubblici;

- numero di abitanti insediabili pari a 6.699 unità, a fronte degli attuali 7000 abitanti del Comune di Uta;

- complessità riconducibile anche alle previste opere infrastrutturali strettamente connesse all'intervento:

- realizzazione di una rotatoria sulla Strada Provinciale Pedemontana (SP 2);

- opere di canalizzazione, sostitutive dei corsi d'acqua esistenti, aventi lo scopo di razionalizzare il reticolo idrografico e adattarlo alla nuova urbanizzazione;

- destinazione di un'ampia superficie di verde privato al gioco del "pitch & putt";

- l'ipotesi di realizzazione di un impianto di depurazione con potenzialità pari a circa 6.700 abitanti equivalenti;

b) tenuto conto delle ripercussioni sul contesto territoriale, inevitabilmente connesse con la realizzazione di un intervento di tali dimensioni, in termini di consumo di risorse idriche, di consumi energetici, di produzione di rifiuti, di sottrazione di suolo ad altri usi, di incremento del traffico veicolare, che non consentono di escludere, in tale fase di screening, che l'intervento possa comportare significativi effetti negativi sull'ambiente;

propone di sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) il progetto in esame, rilevata altresì la necessità di disporre di un livello progettuale di maggior dettaglio e di un approfondito Studio di Impatto Ambientale, che permettano di valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali.

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), che, nel rispetto della normativa, dovrà contemplare l'esame di soluzioni alternative e dell'opzione zero, oltre ad un'analisi costi-benefici atta a valutare congiuntamente gli aspetti economici ed ambientali, dovrà nello specifico:

- fornire un quadro esaustivo degli impatti attesi, sia in fase di cantiere che di esercizio, connessi alla realizzazione dell'intervento. L'analisi e la stima di tali impatti dovrà essere riferita sia ai complessi edilizi previsti che alle infrastrutture ad essi funzionalmente connesse, con particolare attenzione alle opere di canalizzazione e all'impianto di "pitch & putt";

- evidenziare le strategie e gli accorgimenti tecnico-progettuali utilizzati per massimizzare il livello di sostenibilità dell'intervento;

- consentire la verifica dell'impatto visivo e paesaggistico attraverso rappresentazioni fotografiche dello stato attuale e fotosimulazioni di inserimento visivo dell'intervento, relative, in particolare, ai punti di visuale più significativi e alle diverse opere previste (complessi edilizi e infrastrutture funzionali).

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### Delibera

di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto "Piano di lottizzazione e relative opere di urbanizzazione della zona F1, con insediamenti di tipo stagionale a carattere turistico - residenziale, denominato Centro turistico residenziale Borgo dei Laghi, in località Su Inziru, nel Comune di Uta (CA)".

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale f.f.

Manca

Il Presidente

Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
16 gennaio 2008, n. 3/6

**Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1, s.m.i., e della Delib. G.R. 15.2.2005 n. 5/11, s.m.i., relativa al progetto "Interventi di sistemazione idrogeologica del Bacino del Rio Quirra - Rio Antas e Rio Bracconi". Proponente: Comune di Villaputzu.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, con nota n. 57/Gab dell'8.1.2008, riferisce che il comune di Villaputzu ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (prot. n. 26809 del 9.8.2006) relativa all'intervento "Interventi di sistemazione idrogeologica del Bacino del Rio Quirra - Rio Antas e Rio Bracconi". Il progetto è ascrivibile alla categoria di cui all'allegato A1 della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, punto n. 7, lett. n), "opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale".

L'intervento, il cui costo complessivo è quantificato in Euro 885.872,63, è finanziato con fondi del POR 2000 - 2006, Asse I, Misura 1.3, Difesa del Suolo, Ambito di Intervento Suolo, Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.

Le opere in progetto si articolano come di seguito descritto:

Rio Antas:

- realizzazione, a monte della S.S. 125, di due briglie di trattenuta del trasporto solido, al fine di ridurre la possibilità di ostruzioni nella confluenza col Rio Quirra;

- realizzazione di un guado, a valle della prima briglia, con struttura in massi legati e rivestimento in pietrame naturale;

- riprofilatura della sezione di deflusso e rinaturalizzazione delle sponde, mediante scogliera rinverditata, nel tratto compreso tra il ponte sulla S.S. 125 e l'immissione nel Rio Quirra, tale da garantire lo smaltimento della portata con  $T_r = 500$  anni.

Rio Bracconi:

- opera di difesa spondale realizzata mediante gabbionate interrate, ricoperte da pietrame sciolto e da terreno vegetale rinaturalizzato con essenze tipiche riparie;

- riprofilatura della sezione di deflusso, nel tratto a ovest della S.S. 125, tra la vicinale e il ponte sulla comunale per Monte Cardiga, tale da garantire lo smaltimento della portata con  $T_r = 500$  anni;

- lungo la strada comunale, ripristino di un guado con struttura in massi legati, e rivestimento in pietrame naturale.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (S.A.V.I.), a conclusione dell'istruttoria, propone di non sottoporre alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) l'intervento denominato "Interventi di sistemazione idrogeologica del Bacino del Rio Quirra - Rio Antas e Rio Bracconi", da realizzarsi nel Comune di Villaputzu, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate, le quali dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre a autorizzazione:

1) considerata la naturalità dell'alveo, caratterizzato da tratti in sponde rocciose, letto ciottoloso e popolamenti di specie endemiche, quali *Stachys glutinosa*, *Helichrysum italicum* subsp. *Microphyllum*, *Polygo-*

*num scoparium*, dovrà essere stralciato l'intervento di risagomatura nel rio Bracconi,

2) i cantieri dovranno essere approntati esternamente alle aree di pertinenza fluviale, in zone prive di vegetazione spontanea, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi e la viabilità provvisoria; alla conclusione dei lavori, dovrà essere rimosso ogni accumulo di materiale e ripristinato l'originario assetto vegetazionale e la funzionalità pedo - agronomica delle aree e piste temporanee;

3) durante i lavori dovranno essere adottate tecniche idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree attrezzate, per evitare sversamenti di oli e carburante sul terreno;

4) tutti i rifiuti prodotti/rinvenuti durante l'esecuzione delle opere, dovranno essere smaltiti in conformità alle leggi vigenti in materia; in particolare dovrà essere valutata l'opportunità di mettere a disposizione dell'amministrazione comunale le terre di scavo in eccesso, provenienti dai lavori in alveo, per un loro riutilizzo;

5) dovranno essere impiegate macchine movimento terra ed operatrici gommate, evitando, se possibile, il ricorso a mezzi meccanici invasivi;

6) tutte le opere in alveo dovranno essere realizzate in periodi di magra del corso d'acqua e concentrate nel più breve arco temporale possibile;

7) nell'esecuzione di tutti gli interventi, eventuali esemplari arbustivi autoctoni, nonché specie meritevoli di conservazione (endemiche o di interesse fitogeografico) presenti in alveo e sulle sponde, di cui dovesse rendersi indispensabile l'asportazione, dovranno essere espianati con pane di terra e reimpiantati in aree limitrofe idonee, ovvero riutilizzati per il rinverdimento dei tratti in gabbioni e scogliera;

8) nei tratti in cui è prevista la realizzazione di scogliere e/o gabbionate, gli esemplari arborei presenti in alveo, meritevoli di conservazione per dimensioni e portamento (es. *Ceratonia* sp., *Salix* sp., *Populus* sp.), dovranno essere salvaguardati, adattando opportunamente le opere e, dove necessario, eseguendo i lavori manualmente;

9) tutto il materiale vegetale di propagazione dovrà provenire da ecotipi locali, in coerenza con l'obiettivo di conservazione della biodiversità del Piano Forestale Ambientale Regionale, adottato con la Delib. G.R. n. 3/21 del 2006;

10) durante l'esecuzione delle opere la direzione lavori dovrà essere supportata da un esperto di settore (naturalista, biologo, forestale, agronomo), al fine di:

- evitare/mitigare eventuali impatti sulle componenti biotiche non evidenziati in fase progettuale;

- verificare la coerenza delle specie messe a dimora con la vegetazione potenziale, nonché la corretta esecuzione delle operazioni di piantumazione e rinverdimento;

- effettuare ricognizioni, prima e durante i lavori, e provvedere, di concerto con gli enti competenti, all'allontanamento, custodia temporanea e reinsedi-

mento, in caso di rinvenimento di specie faunistiche oggetto di tutela (Convenzione di Berna; DIR. CEE 43/92; L.R. 23/1998) o di rilevante interesse naturalistico;

11) dovrà essere predisposto un piano organico di gestione e manutenzione delle opere che garantisca, nel tempo, l'efficienza degli interventi proposti;

12) prima dell'approvazione del progetto da sottoporre ad autorizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI gli elaborati progettuali che recepiscono le prescrizioni sopradescritte, in particolare quella di cui al punto 1).

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

#### Delibera

- di non sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Interventi di sistemazione idrogeologica del Bacino del Rio Quirra - Rio Antas e Rio Bracconi", da realizzarsi nel Comune di Villaputzu a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Tutela del Suolo dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente, il Servizio Ispettorato Ripartimentale del C.F.V.A. di Cagliari e l'A.R.P.A.S.;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (S.A.V.I.), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio S.A.V.I. provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Dettori

Il Presidente

Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
4 marzo 2008, n. 13/15

**Comune di Sassari. Approvazione della variante al P.A.I. ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006. Nuove**

**perimetrazioni delle aree a pericolosità e rischio di inondazione a seguito di studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 comma 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I. - Aree territoriali di Bancali e Ottava.**

L'Assessore dei Lavori Pubblici richiama preliminarmente i contenuti delle deliberazioni n° 2 del 26.4.2007 e n° 3 del 21.12.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con le quali, nella prima, sono state recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I., nella seconda è stato deliberato:

a. di adottare in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la variante al P.A.I. relativa al Comune di Sassari conseguente a studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I., limitatamente alle zone territoriali denominate Bancali e Ottava, così come definita dallo studio inerente la nuova perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio inondazione redatto, per la parte inerente gli aspetti idraulici dall'ing. Marcello Niedda e dall'ing. Fabio Cambula e per la parte relativa agli aspetti geomorfologici dal geol. Stefano Sanna;

- in sede di recepimento del P.A.I. nel proprio strumento urbanistico il Comune di Sassari dovrà precisare nel dettaglio i vincoli sugli edifici derivanti dalla perimetrazione del rischio idraulico, in osservanza del dettato normativo di cui all'art.23 comma 13 delle Norme di Attuazione recante "le costruzioni, le opere, gli impianti, i manufatti oggetto delle presenti norme che siano interessati anche solo in parte dai limiti delle perimetrazioni del PAI riguardanti aree a diversa pericolosità idrogeologica si intendono disciplinati dalle disposizioni più restrittive";

- di dare corso ai successivi adempimenti necessari all'approvazione della variante ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 9/2006.

L'Assessore richiama, ancora, le procedure indicate nella Direttiva Assessoriale LL.PP. n° 366 del 15.02.2007, recepita dal Comitato Istituzionale, con particolare riferimento alle lettere k) "Delibera di proposta di approvazione" ed i) "Decreto di approvazione del Presidente della Regione", con le quali è disciplinato l'iter conclusivo per l'approvazione definitiva degli studi di variante al P.A.I..

L'Assessore traccia l'iter procedurale fino ad ora compiuto, relativo alla variante al P.A.I. richiesta dal Comune di Sassari, che ha avuto inizio con l'istanza presentata all'Autorità Idraulica competente per territorio, Servizio Genio Civile di Sassari, in data 21/09/2006, corredata della deliberazione del Consiglio Comunale n. 349 del 9/8/2006, cui ha fatto seguito il parere favorevole espresso dall'Autorità idraulica, con propria determinazione n. 961 del 14/12/2006.

Con deliberazione n. 4 del 26/04/2007, quindi, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino disponeva tra l'altro:

- di adottare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la proposta di variante al P.A.I. conseguente



a studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I., limitatamente alle zone territoriali denominate Bancali e Ottava così come definite dallo studio inerente la nuova perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio di inondazione nel territorio comunale di Sassari redatta, per la parte inerente gli aspetti idraulici, dall'ing. Marcello Niedda e dall'ing. Fabio Cambula e, per la parte relativa agli aspetti geomorfologici, dal Geol. Stefano Sanna

- di dare mandato al Servizio del Genio Civile di Sassari di attivare le successive procedure necessarie all'approvazione dello stralcio "Proposta di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relative al territorio comunale di Sassari", limitatamente alle zone territoriali denominate Bancali e Ottava, ai sensi degli articoli 1 e 37 delle Norme di Attuazione del P.A.I., come indicate nella Direttiva Assessoriale LL.PP prot. n. 366 del 15.02.2007.

L'Assessore informa ancora che in data 18 luglio 2007 si teneva presso la sede del Genio Civile di Sassari, apposita conferenza programmatica durante la quale i partecipanti formulavano all'unanimità parere favorevole alla variante in oggetto, con la raccomandazione che l'ente proponente, Comune di Sassari, in sede di stesura degli atti di pianificazione, precisasse nel dettaglio i vincoli sugli edifici derivanti dalla perimetrazione del rischio idraulico.

Con determinazione n° 3436/44154 del 6/11/2007 l'Autorità Idraulica, pertanto esprimeva il proprio parere favorevole all'adozione definitiva della variante in oggetto.

L'Assessore richiama infine la sopra citata Delibera n. 3 del 21/12/2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, con la quale è stata adottata in via definitiva la variante in oggetto.

Tutto ciò premesso, in considerazione degli esiti positivi degli iter procedurali finora svolti, l'Assessore propone alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, di approvare in via definitiva la variante al P.A.I. relativa al Comune di Sassari conseguente a studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I., limitatamente alle zone territoriali denominate Bancali e Ottava, così come definita dallo studio inerente la nuova perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio inondazione redatto, per la parte inerente gli aspetti idraulici dall'ing. Marcello Niedda e dall'ing. Fabio Cambula e per la parte relativa agli aspetti geomorfologici dal geol. Stefano Sanna, costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione Generale
- b) Relazione Idrologica ed idraulica
- c) Relazione idrogeologica
- d) Relazione del Rischio

Tavole:

1 Inquadramento territoriale 1:10.000

2-a Area BANCALI: Carta delle Pericolosità - STATO ATTUALE 1:4.000

2-b Area BANCALI: Carta del Rischio - STATO ATTUALE 1:4.000

2-c Area BANCALI: Carta delle Pericolosità - PROPOSTA DI VARIANTE 1:4.000

2-d Area BANCALI: Carta del Rischio - PROPOSTA DI VARIANTE 1:4.000

2-e-1 Area BANCALI: Profilo Longitudinale Asta principale 1:1.000/1:100

2-e-2 Area BANCALI: Profilo Longitudinale Asta principale 1:1.000/1:100

2-f Area BANCALI: Sezioni Trasversali 1:500/1:100

2-g Area BANCALI: Nuova Carta degli Elementi a Rischio 1:4.000

3-a Area OTTAVA: Carta delle Pericolosità - STATO ATTUALE 1:4.000

3-b Area OTTAVA: Carta del Rischio - STATO ATTUALE 1:4.000

3-c Area OTTAVA: Carta delle Pericolosità - PROPOSTA DI VARIANTE 1:4.000

3-d Area OTTAVA: Carta del Rischio - PROPOSTA DI VARIANTE 1:4.000

3-e-1 Area OTTAVA: Profilo Longitudinale Asta principale NORD 1:1.000/1:100

3-e-2 Area OTTAVA I: Profilo Longitudinale Asta principale NORD 1:1.000/1:100

3-f-1 Area OTTAVA I: Profilo Longitudinale Asta principale SUD 1:1.000/1:100

3-f-2 Area OTTAVA: Profilo Longitudinale Asta principale SUD 1:1.000/1:100

3-g-1 Area OTTAVA: Sezioni Trasversali 1:500/1:100

3-g-2 Area OTTAVA: Sezioni Trasversali 1:500/1:100

3-h Area OTTAVA: Nuova Carta degli Elementi a Rischio 1:4.000

5 Documentazione fotografica

Scheda B3mpTC073 Revisione scheda "INTERVENTI DI PROTEZIONE IDRAULICA NEL COMUNE DI SASSARI"

Scheda B3mpTC075 Revisione scheda "INTERVENTI DI PROTEZIONE IDRAULICA NEL COMUNE DI SASSARI";

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore Generale dei Lavori Pubblici ha espresso parere di legittimità ai sensi della D.G.R. 43/1 del 30/11/1999,

Delibera

- di approvare in via definitiva, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la variante al P.A.I. relativa al Comune di Sassari conseguente a studi di maggiore dettaglio, ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett. b delle Norme di Attuazione del P.A.I., limitatamente alle zone territoriali denominate Bancali e Ottava, così come definita dallo studio inerente la nuova perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio inondazione redatto, per la parte inerente gli aspetti idraulici dall'ing. Marcello Niedda e dall'ing. Fabio Cambula e per la parte relativa agli aspetti geomorfologici dal geol. Stefano Sanna, costituito dai seguenti elaborati:

e) Relazione Generale  
 f) Relazione Idrologica ed idraulica  
 g) Relazione idrogeologica  
 h) Relazione del Rischio  
 Tavole:  
 1 Inquadramento territoriale 1:10.000  
 2-a Area BANCALI: Carta delle Pericolosità - STATO ATTUALE 1:4.000  
 2-b Area BANCALI: Carta del Rischio - STATO ATTUALE 1:4.000  
 2-c Area BANCALI: Carta delle Pericolosità - PROPOSTA DI VARIANTE 1:4.000  
 2-d Area BANCALI: Carta del Rischio - PROPOSTA DI VARIANTE 1:4.000  
 2-e-1 Area BANCALI: Profilo Longitudinale Asta principale 1:1.000/1:100  
 2-e-2 Area BANCALI: Profilo Longitudinale Asta principale 1:1.000/1:100  
 2-f Area BANCALI: Sezioni Trasversali 1:500/1:100  
 2-g Area BANCALI: Nuova Carta degli Elementi a Rischio 1:4.000  
 3-a Area OTTAVA: Carta delle Pericolosità - STATO ATTUALE 1:4.000  
 3-b Area OTTAVA: Carta del Rischio - STATO ATTUALE 1:4.000  
 3-c Area OTTAVA: Carta delle Pericolosità - PROPOSTA DI VARIANTE 1:4.000  
 3-d Area OTTAVA: Carta del Rischio - PROPOSTA DI VARIANTE 1:4.000  
 3-e-1 Area OTTAVA: Profilo Longitudinale Asta principale NORD 1:1.000/1:100  
 3-e-2 Area OTTAVA I: Profilo Longitudinale Asta principale NORD 1:1.000/1:100  
 3-f-1 Area OTTAVA I: Profilo Longitudinale Asta principale SUD 1:1.000/1:100  
 3-f-2 Area OTTAVA: Profilo Longitudinale Asta principale SUD 1:1.000/1:100  
 3-g-1 Area OTTAVA: Sezioni Trasversali 1:500/1:100  
 3-g-2 Area OTTAVA: Sezioni Trasversali 1:500/1:100  
 3-h Area OTTAVA: Nuova Carta degli Elementi a Rischio 1:4.000  
 5 Documentazione fotografica  
 Scheda B3mpTC073 Revisione scheda "INTERVENTI DI PROTEZIONE IDRAULICA NEL COMUNE DI SASSARI"  
 Scheda B3mpTC075 Revisione scheda "INTERVENTI DI PROTEZIONE IDRAULICA NEL COMUNE DI SASSARI";  
 Copia completa degli elaborati relativi alla variante al PAI nel territorio comunale di Sassari sono depositati presso l'Assessorato dei Lavori Pubblici - Servizio Difesa del Suolo, Viale Trento, 69 a Cagliari e Servizio del Genio Civile di Sassari, Via Diaz n° 23, Sassari.  
 La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S. e diventerà esecutiva dalla pubblicazione, sempre nel B.U.R.A.S., del Decreto del Presiden-

te della Regione di cui all'art. 31 della L.R. n. 19/2006.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale  
 Dettori  
 Il Presidente  
 Soru

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
 4 marzo 2008, n. 13/22

**Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico (P.A.I.). Approvazione delle modifiche degli artt. 4 comma 11 e art. 31.**

L'Assessore dei Lavori Pubblici richiama preliminarmente i contenuti della Deliberazione n° 2 del 26.4.2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con la quale sono state recepite le procedure, le modalità di gestione, l'aggiornamento e l'attuazione del P.A.I. e delle deliberazioni n° 1 del 21/12/2007 recante "Indirizzi procedurali in merito all'applicazione dell'art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione del PAI - Modifiche all'art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione del PAI" e n° 1 del 3/03/2008 recante "Modifica all'art. 31 delle N.A. del PAI in merito alla disciplina per le aree a pericolosità di frana di tipologia sinkhole".

In merito alla deliberazione n. 1 del 21/12/2007, l'Assessore fa presente che l'art. 4 comma 11 delle Norme di Attuazione del P.A.I., che così recita:

"Per gli interventi che rivestono particolare rilevanza sotto il profilo economico e sociale e per i quali siano state rilasciate concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri equivalenti provvedimenti di assenso, che risultino in contrasto o che rendano più onerosa la sua attuazione, l'Ente competente al rilascio della concessione può subordinarne l'attuazione alla valutazione positiva dello studio di compatibilità idraulica e/o geologico - geotecnico, di cui agli articoli 24 e 25 delle presenti Norme di Attuazione, predisposto a cura dell'attuatore, dal quale risulti la coerenza delle iniziative con le misure di mitigazione del rischio previste dal PAI medesimo ovvero le opere di mitigazione necessarie. Le stesse iniziative non devono, in ogni caso, costituire un fattore di aumento della pericolosità né localmente, né a monte, o a valle e non devono pregiudicare le opere di mitigazione del rischio. In sede di conferenza di Servizi saranno definiti attraverso apposito accordo di programma, gli adempimenti delle amministrazioni interessate e del soggetto attuatore in ordine ai provvedimenti da assumere ed alle condizioni da rispettare per la realizzazione dell'intervento e delle opere di mitigazione da porre a carico del richiedente"

deve essere considerata quale norma transitoria la cui funzione è quella di poter attuare interventi che abbiano rilevanza economica e sociale benché rica-



denti in aree perimetrare nel P.A.I. e ordinariamente non consentiti.

L'Assessore continua riferendo che il Comitato Istituzionale ha condiviso quanto evidenziato dagli uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici in merito al fatto che la "rilevanza economica e sociale" dichiarata dal soggetto proponente lascia spazio a interpretazioni troppo estese e ha pertanto ritenuto opportuno ricondurre l'applicazione della norma derogatoria ai soli casi in cui la rilevanza economica e sociale sia coniugata alla pubblica utilità, proponendo alla Giunta regionale l'approvazione della seguente modifica all'art. 4 comma 11:

"Per gli interventi di pubblica utilità che rivestono particolare rilevanza sotto il profilo economico e sociale e per i quali siano state rilasciate concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri equivalenti provvedimenti di assenso, che risultino in contrasto o che rendano più onerosa la sua attuazione, l'Ente competente al rilascio della concessione può subordinarne l'attuazione alla valutazione positiva dello studio di compatibilità idraulica e/o geologico - geotecnico, di cui agli articoli 24 e 25 delle presenti Norme di Attuazione, predisposto a cura dell'attuatore, dal quale risulti la coerenza delle iniziative con le misure di mitigazione del rischio previste dal PAI medesimo ovvero le opere di mitigazione necessarie. Le stesse iniziative non devono, in ogni caso, costituire un fattore di aumento della pericolosità né localmente, né a monte, o a valle e non devono pregiudicare le opere di mitigazione del rischio. In sede di conferenza di Servizi saranno definiti attraverso apposito accordo di programma, gli adempimenti delle amministrazioni interessate e del soggetto attuatore in ordine ai provvedimenti da assumere ed alle condizioni da rispettare per la realizzazione dell'intervento e delle opere di mitigazione da porre a carico del richiedente".

Per quanto riguarda invece i contenuti della deliberazione n° 1 del 3/03/2008, l'Assessore fa presente che il Comitato Istituzionale recependo quanto relazionato dal Servizio del Genio Civile di Cagliari ha ritenuto opportuno proporre una modifica alle norme di attuazione del PAI al fine di tenere in debito conto una particolare problematica di carattere geologico denominata "Sinkholes" che riguarda alcune aree del territorio regionale.

Infatti dalla suddetta relazione del Servizio del Genio Civile si evince che "In tutte queste aree il rischio è dovuto alla pericolosità indotta dal fenomeno degli sprofondamenti della copertura alluvionale, dovuti al carsismo del Bed-rock carbonatico sottostante (SINKHOLES). Il fenomeno è condizionato, in sintesi, da svariati fattori:

- dalla presenza del substrato carbonatico fortemente carsificato;
- dalla presenza di coperture alluvionali di modesto spessore (5-20 m);
- dall'oscillazione idrica degli acquiferi.

Nei casi in cui i condotti carsici, propri del basamento calcareo consentono alle oscillazioni della falda di interessare la copertura alluvionale con conse-

guente sifonamento dei materiali fini di copertura solo allora possono aver luogo i fenomeni di sprofondamento che si evidenziano a giorno con dimensioni notevoli (diametro decametrico) pur essendo collegate a fratture di dimensione metriche. Questi fenomeni sono piuttosto subdoli manifestandosi e non sempre preliminarmente sul piano campagna con pochi segni premonitori."

L'Assessore prosegue riferendo che il Comitato Istituzionale ha considerato che, in una situazione di questo tipo, con cause predisponenti estese per decine di chilometri quadri ma con cause scatenati estremamente localizzate (erosioni carsiche dei calcari comunicanti con le coperture alluvionali e condotti carsici idraulicamente attivi), è impossibile attuare interventi preventivi di salvaguardia sull'area che, in ogni caso, andrebbe studiata globalmente in dettaglio con costi spropositati e d'altra parte il congelamento dell'attività, imposta dal vincolo di pericolosità, non è garanzia di tutela per le infrastrutture già esistenti e le attività in essere. Pertanto, per risolvere le problematiche sopra descritte, ha ritenuto necessario proporre un aggiornamento delle norme di attuazione del PAI sulla base dei seguenti criteri:

a) al di là della classe di mappatura (peraltro sempre Rg3 Rg4) l'utilizzo del territorio a rischio potrebbe essere consentito previo uno studio di dettaglio tale da scongiurare l'esistenza delle cause scatenanti i fenomeni di subsidenza ovvero la loro individuazione e risoluzione. Lo studio e le relative indagini andranno effettuate su di una congrua estensione areale e secondo uno specifico protocollo tecnico. Lo studio andrà sottoposto all'esame dell'autorità idraulica che potrà richiedere eventuali integrazioni di indagine, per la relativa approvazione. Gli interventi da realizzarsi nell'area, salvo quelli specificatamente vietati dalle N.A., potranno effettuarsi solo a seguito dell'approvazione delle indagini e/o degli eventuali interventi di salvaguardia proposti;

b) in ogni caso l'area rimarrà sottoposta al vincolo di pericolosità che potrà essere declassato, con opportuna variante al PAI, solo a seguito dell'avvenuta effettuazione di studi ed eventuali lavori di salvaguardia su congrue estensioni contigue di territorio;

proponendo la seguente modifica alle N.A. del PAI:

1) all'articolo 31, dopo il comma 7 è aggiunto il seguente comma:

8. Nelle sole situazioni in cui il pericolo di frana scaturisce da fenomeni gravitativi denominati SINKHOLE (crollo/subsidenza indotti da cavità sotterranee naturali, carsiche o di dissoluzione; o antropiche, estrattive) è consentita nelle aree pericolose la realizzazione, in materia di patrimonio edilizio, pubblico e privato, e in materia di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico, di nuove costruzioni, ristrutturazioni, restauro conservativo previo studio dettagliato dell'area da effettuarsi con l'estensione e le modalità previste nel protocollo tecnico "tipo" approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino. Gli stessi interventi da realiz-

zarsi nell'area, salvo quelli specificatamente vietati dalle N.A., potranno effettuarsi solo a seguito dell'approvazione, da parte del Comitato istituzionale su proposta dell'autorità idraulica dello studio di cui sopra e della realizzazione delle opere di salvaguardia eventualmente necessarie. In ogni caso l'area rimarrà sottoposta al vincolo di pericolosità che potrà essere declassato successivamente, con opportuna variante al PAI, solo a seguito di studi ed eventuali lavori di salvaguardia già effettuati su congrue estensioni contigue di territorio.

2) all'articolo 31 comma 6 lettera d) sono aggiunte le parole "e del comma 8".

Quanto sopra premesso l'Assessore, condividendo quanto proposto dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 21 dicembre 2007 e con delibera n. 1 del 03 marzo 2008 propone alla Giunta Regionale di approvare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006, la modifica all'art. 4 comma 11. e dell'art. 31 delle Norme di Attuazione del P.A.I.

La Giunta Regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dei Lavori Pubblici, constatato che il Direttore Generale dei Lavori Pubblici ha espresso parere di legittimità ai sensi della D.G.R. 43/1 del 30/11/1999,

Delibera

di approvare, ai sensi dell'art. 31 della L.R. 19/2006 le seguenti modifiche alle Norme di Attuazione del PAI

a) modifica all'art. 4 comma 11 così come di seguito riportato:

"Per gli interventi di pubblica utilità che rivestono particolare rilevanza sotto il profilo economico e sociale e per i quali siano state rilasciate concessioni, autorizzazioni, nulla osta o altri equivalenti provvedimenti di assenso, che risultino in contrasto o che rendano più onerosa la sua attuazione, l'Ente competente al rilascio della concessione può subordinarne l'attuazione alla valutazione positiva dello studio di compatibilità idraulica e/o geologico - geotecnico, di cui agli articoli 24 e 25 delle presenti Norme di Attuazione, predisposto a cura dell'attuatore, dal quale risulti la coerenza delle iniziative con le misure di mitigazione del rischio previste dal PAI medesimo ovvero le opere di mitigazione necessarie. Le stesse iniziative non devono, in ogni caso, costituire un fattore di aumento della pericolosità nè localmente, nè a monte, o a valle e non devono pregiudicare le opere di mitigazione del rischio. In sede di conferenza di Servizi saranno definiti attraverso apposito accordo di programma, gli adempimenti delle amministrazioni interessate e del soggetto attuatore in ordine ai provvedimenti da assumere ed alle condizioni da rispettare per la realizzazione dell'intervento e delle opere di mitigazione da porre a carico del richiedente".

b) modifica all'art. 31 come di seguito riportato

1) all'articolo 31, dopo il comma 7 è aggiunto il seguente comma:

8. Nelle sole situazioni in cui il pericolo di frana scaturisce da fenomeni gravitativi denominati

SINKHOLE (crollo/subsidenza indotti da cavità sotterranee naturali, carsiche o di dissoluzione; o antropiche, estrattive) è consentita nelle aree pericolose la realizzazione, in materia di patrimonio edilizio, pubblico e privato, e in materia di infrastrutture a rete o puntuali pubbliche o di interesse pubblico, di nuove costruzioni, ristrutturazioni, restauro conservativo previo studio dettagliato dell'area da effettuarsi con l'estensione e le modalità previste nel protocollo tecnico "tipo" approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino. Gli stessi interventi da realizzarsi nell'area, salvo quelli specificatamente vietati dalle N.A., potranno effettuarsi solo a seguito dell'approvazione, da parte del Comitato istituzionale su proposta dell'autorità idraulica dello studio di cui sopra e della realizzazione delle opere di salvaguardia eventualmente necessarie. In ogni caso l'area rimarrà sottoposta al vincolo di pericolosità che potrà essere declassato successivamente, con opportuna variante al PAI, solo a seguito di studi ed eventuali lavori di salvaguardia già effettuati su congrue estensioni contigue di territorio.

2) all'articolo 31 comma 6 lettera d) sono aggiunte le parole "e del comma 8".

Le richieste di applicazione della disciplina di cui all'art. 4 comma 11 presentate prima dell'emanazione del Decreto di approvazione di cui all'art. 31 della L.R. 19/2006, sono istruite sulla base della previgente normativa.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S. e diventerà esecutiva dalla pubblicazione, sempre nel B.U.R.A.S., del Decreto del Presidente della Regione di cui all'art. 31 della L.R. n. 19/2006.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Direttore Generale  
Dettori  
Il Presidente  
Soru

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 194

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Guardie Ecologiche Volontarie Cagliari" GEV con sede in Cagliari.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con Determinazione n. 194 del 10 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione Guardie Ecologiche Volontarie Cagliari" GEV con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Ambiente, Sezione Tutela, Risanamento e Valorizzazione Ambientale.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 195

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Criaturas Onlus" con sede in Alghero.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 195 del 10 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Criaturas Onlus" con sede in Alghero al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 196

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "SHIATSU DO SARDEGNA" con sede in Cagliari.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 196 del 10 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "SHIATSU DO SARDEGNA" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 197

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Karalis Animazione" con sede in Cagliari.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 197 del 10 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Karalis Animazione" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 198

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Donatori Midollo Osseo Sezione di Cagliari con sede in Cagliari.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 198 del 10 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione Donatori Midollo Osseo Sezione di Cagliari con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 199

**L.R. n. 39 del 13.9.1993. Cancellazione dal Registro Generale del Volontariato. Associazione Gruppo Vocale "In-Canto" con sede in Cagliari.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali della Presidenza della Regione, con propria determinazione n. 199 del 10 marzo 2008 ha disposto la cancellazione della Associazione Gruppo Vocale "In-Canto" con sede in Cagliari dal Registro Generale del Volontariato.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 12 marzo 2008, n. 222

**L.R. 18.05.1994 n. 21, art. 19. Nomina Guardie Zoofile.**

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 222 del 12 marzo 2008, ha nominato, a seguito della domanda presentata dall'Associazione "Giuseppe Garibaldi" - Associazione Regionale Vigilanza Ecologica Protezione Animali Natura Ambiente - ARVEPANA sezione territoriale provinciale, con sede in Sant'Antioco, loc. Ponti (faro M.M.), guardia zoofila, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della L.R. 18 maggio 1994 n. 21, il signor Mario Salis.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 240

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Organizzazione di Volontariato "Pubblica Assistenza BluSoccorso Onlus" con sede in Olbia.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 240 del 17 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Organizzazione di Volontariato "Pubblica Assistenza BluSoccorso Onlus" con sede in Olbia al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 241

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione Cinofila Terranova Group con sede in Nuoro.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 241 del 17 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione Cinofila Terranova Group con sede in Nuoro al Registro Generale del Volontariato, al Settore Ambiente, Sezione Tutela degli Animali da Affezione.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 242

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Cherimus" con sede in Carbonia.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 242 del 17 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Cherimus" con sede in Carbonia al Registro Generale del Volontariato, al Settore Culturale, Sezione Attività Culturali.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 243

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Comitato Organizzatore Settimana dell'Aria - Iride" con sede in Cagliari.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 243 del 17 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Comitato Organizzatore Settimana dell'Aria - Iride" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 244

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Una Voce per Tutti Onlus" con sede in Cagliari.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 244 del 17 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Una Voce per Tutti Onlus" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 247

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "ASD SpeedySport Onlus" con sede in Cala Gonone - Dorgali.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 247 del 17 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "ASD SpeedySport Onlus" con sede in Cala Gonone - Dorgali al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca



## PRESIDENZA DELLA REGIONE

## DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 249

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "Bangladesh Associazione di Sardegna (BAS)" con sede in Cagliari.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 249 del 17 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "Bangladesh Associazione di Sardegna (BAS)" con sede in Cagliari al Registro Generale del Volontariato, al Settore Sociale, Sezione Assistenza Sociale.

Manca

## PRESIDENZA DELLA REGIONE

## DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 250

**L.R. 13.9.1993 n. 39 - Iscrizione al Registro Generale del Volontariato. Associazione "San Giovanni" con sede in Ilbono.**

Il Direttore del Servizio degli Affari Generali ed Istituzionali con determinazione n. 249 del 17 marzo 2008 ha disposto l'iscrizione della Associazione "San Giovanni" con sede in Ilbono al Registro Generale del Volontariato, al Settore Ambiente, Sezione Protezione Civile.

Manca

## PRESIDENZA DELLA REGIONE

## DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 marzo 2008, n. 273

**L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione "Associazione Culturale Omega", con sede in Quartu Sant'Elena.**

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 273 del 20 marzo 2008, ha disposto l'iscrizione dell'"Associazione Culturale Omega", con sede in Quartu Sant'Elena, via Budapest n. 44, nella prima sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 9.

Manca

## PRESIDENZA DELLA REGIONE

## DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 marzo 2008, n. 274

**Associazione "A Cuncordu", con sede in Quartu Sant'Elena. Riconoscimento della personalità giuridica.**

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 274 del 20 marzo 2008, ha iscritto l'Associazione "A Cuncordu", con sede legale in Quartu Sant'Elena, via Giara n. 13, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero 106.

Per effetto dell'iscrizione la suddetta Associazione acquista la personalità giuridica di diritto privato.

Manca

## PRESIDENZA DELLA REGIONE

## DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DEGLI AFFARI GENERALI ED  
ISTITUZIONALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 marzo 2008, n. 298

**L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Registro regionale delle associazioni di promozione sociale. Iscrizione Associazione "UISP - Unione Italiana Sport per Tutti" Comitato Provinciale di Sassari, con sede in Sassari.**

Il Direttore del Servizio affari generali ed istituzionali, con propria determinazione n. 298 del 28 marzo 2008, ha disposto l'iscrizione dell'Associazione "UISP - Unione Italiana Sport per Tutti" Comitato Provinciale, di Sassari, con sede in Sassari, via M. Zanfarino n. 8, nella seconda sezione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale con il numero 5.

Manca

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

## SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44789/1991

**Convenzione con l'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica.**

Il direttore del Servizio Tutela della Natura comunica che con la determinazione n° 1991 del 19.12.2007 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di Euro 50.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica per la stipula della convenzione n° 44717-111 del 19.12.2007 riguardante l'attivazione di due borse di studio dal titolo:

- valutazione e sperimentazione dell'applicabilità di nuovi metodi di censimento per muflone, cervo sardo e daino nelle province sarde;

- proposta di studio sulla struttura di popolazione e demografia della lepre sarda;

Durata della convenzione dal 31.12.2007 al 31.12.2009.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44791/1992

**Convenzione con l'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Patologia e Clinica Veterinaria.**

Il direttore del Servizio Tutela della Natura comunica che con la determinazione n° 1992 del 19.12.2007 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di Euro 25.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Patologia e Clinica Veterinaria per la stipula della convenzione n° 44724 - 112 del 19.12.2007 riguardante l'attivazione di una borsa di studio dal titolo:

- Progetto sulla conservazione e caratterizzazione delle risorse genetiche degli ungulati selvatici in Sardegna.

Durata della convenzione dal 31.12.2007 al 31.12.2009.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44792/1993

**Convenzione con l'Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia.**

Il direttore del Servizio Tutela della Natura comunica che con la determinazione n° 1993 del 19.12.2007 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di Euro 25,000,00 a favore dell'Università degli Studi di Cagliari - Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia per la stipula della convenzione n° 44764 - 114 del 19.12.2007 riguardante l'attivazione di una borsa di studio dal titolo:

- identificazione e valutazione delle interazioni tra le popolazioni di cetacei e le attività antropiche nei mari sardi, e l'individuazione delle principali azioni volte alla loro salvaguardia;

Durata della convenzione dal 31.12.2007 al 31.12.2009,

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44794/1994

**Convenzione con l'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica.**

Il direttore del Servizio Tutela della Natura comunica che con la determinazione n° 1994 del 19.12.2007 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di Euro 40.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Sassari - Dipartimento di Zoologia e Genetica Evoluzionistica per la stipula della convenzione n° 44729 - 113 del 19.12.2007 riguardante l'approfondimento e applicazione pratica dello studio del cinghiale sardo (*Sus scrofa meridionalis*) in purezza.

Durata della convenzione dal 31.12.2007 al 31.12.2008.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 dicembre 2007, n. 44796/1995

**Convenzione con il Comune di Cabras Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di ventre".**

Il direttore del Servizio Tutela della Natura comunica che con la determinazione n° 1995 del 19.12.2007 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di Euro 40.000,00 a favore del Comune di Cabras (Area Marina Protetta Penisola del Sinis Isola di Mal di Ventre, quale capofila del progetto) per la stipula della convenzione n° 44775-115 del 19.12.2007 riguardante lo svolgimento delle seguenti attività;

1) gestione del centro regionale di ospedalizzazione e dei centri di primo intervento per il recupero della fauna marina in difficoltà;

2) realizzazione delle azioni volte all'analisi e all'intervento delle problematiche attinenti il recupero;

Durata della convenzione dal 31.12.2007 al 31.12.2008.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 dicembre 2007, n. 45051/2007

**Convenzione con il Comune di Bosa per azioni di conservazione e monitoraggio della popolazione nidificante del grifone (*Gyps fulvus*).**

Il direttore del Servizio Tutela della Natura comunica che con la determinazione n° 2007 del 21.12.2007 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di Euro 25.000,00 a favore del Comune di Bosa per la stipula della convenzione n° 44949 - 117 del 21.12.2007 riguardante l'incarico di svolgere azioni di conservazione e monitoraggio della popolazione nidificante del grifone (*Gyps fulvus*).

Durata della convenzione dal 31.12.2007 al 31.12.2008.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 dicembre 2007, n. 45404/2007

**Convenzione con la Provincia di Sassari.**

Il direttore del Servizio Tutela della Natura comunica che con la determinazione n° 2030 del 28.12.2007 è stato assunto l'impegno di spesa dell'importo di Euro 40.000,00 a favore dell'Amministrazione Provinciale di Sassari per la stipula della convenzione n° 45390 - 127 del 28.12.2007 riguardante l'attivazione di un progetto pilota di studio e sperimentazione dei sistemi dissuasivi per la riduzione degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica.

Durata della convenzione dal 31.12.2007 al 31.12.2008.

Zinzula

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E  
VALUTAZIONE IMPATTI (S.A.V.I.)

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 10 marzo 2008, n. 6356/79

**POR Sardegna 2000-2006, Fondi FESR Misura 1.7, azione c - Indizione della gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento delle forniture per la "realizzazione del secondo lotto funzionale del sistema di monitoraggio automatico della qualità dell'acqua in alcuni laghi artificiali della Sardegna". Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e capitolato tecnico.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Per i motivi sopra esposti:

Art. 1

Di approvare il bando di gara, il disciplinare di gara ed il capitolato tecnico, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Di approvare il quadro economico di progetto come dettagliato nel capitolato tecnico il cui importo totale è pari a Euro 2.640.278,50, comprensivo di iva di legge, oneri della sicurezza, contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, ed ogni altro onere.

Art. 3

Di determinare in Euro 2.199.898,75 l'importo da porre a base d'appalto, al netto dell'iva di legge, di cui Euro 21.781,18 oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

Art. 4

Di procedere all'indizione della procedura aperta per l'affidamento delle forniture per la "realizzazione del secondo lotto funzionale del sistema di monitoraggio automatico della qualità dell'acqua in alcuni laghi artificiali della Sardegna".

Art. 5

Di articolare l'appalto in unico lotto da aggiudicarsi a corpo e non a misura, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, prevedendo per la qualità la disponibilità di massimo 70 punti, da attribuirsi secondo i criteri previsti nel disciplinare di gara, e per il prezzo, invece, di massimo 30 punti.

Art. 6

La fornitura dovrà essere ultimata entro 4 mesi, o entro il termine inferiore eventualmente offerto dalla ditta aggiudicataria, e, comunque, entro e non oltre il termine essenziale del 30 ottobre 2008.

Art. 7

La ditta aggiudicataria, tra l'altro, dovrà prestare la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, prevista dall'art. 113 del D.Lvo 163/2006 e garantire i prodotti per almeno 3 anni dalla data di positivo collaudo.

Art. 8

Di dare pubblicità alla gara in argomento, pubblicando il relativo Bando di gara sulla G.U.C.E. e poi sulla G.U.R.I., dandone nel contempo avviso con pubblicazione su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione regionale, sul sito internet della Regione, sul BURAS, nonché, in forza della norma di cui all'art. 66, comma 7, del D.Lgs 163/06, sugli altri siti informatici ivi indicati.

Art. 9

La spesa derivante dall'esecuzione dell'appalto graverà sull'U.P.B. S04.07.006 relativa alla misura 1.7 del POR Sardegna 2000/2006, essendo la presente operazione inserita nel programma degli interventi della medesima misura illustrato nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 21/36 del 29 maggio 2007.

Art. 10

Di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 163/06, quale responsabile del procedimento con fun-

zioni istruttorie, il funzionario Ing. Nicoletta Sannio, responsabile del settore SIA, presso il servizio SAVI dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente.

Leuzzi

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO SVILUPPO SOSTENIBILE E  
VALUTAZIONE IMPATTI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 14 marzo 2008, n. 6902/97

**Lavori di "Recupero e riqualificazione del sistema viario del Poetto - rifacimento viale Colombo", comune di Quartu Sant'Elena. Approvazione ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 120/2003.**

Il Direttore del Servizio  
Omissis

Considerato, a seguito di apposita istruttoria degli atti pervenuti, che la fase di screening ha individuato in modo adeguato le incidenze derivanti dalla realizzazione delle opere e che pertanto non occorre dar luogo alla successiva fase della valutazione appropriata;

Considerato che l'incidenza diretta, indiretta e potenziale generata dalle opere sull'unico habitat interessato "Lagune costiere" prioritario e sulle specie di uccelli, anfibi e rettili presenti nelle aree marginali ai lavori è riconducibile in misura prevalente alla fase di cantiere, mentre è irrilevante nella fase di esercizio;

Considerato che la riduzione permanente delle fasce di vegetazione ecotonali-cuscinetto tra la zona naturale e la strada non attiene ad alcun habitat della direttiva 92/43/CEE;

Valutato che l'incidenza rilevata non è suscettibile di alterare in modo significativo la coerenza del SIC e della ZPS, le funzioni ecologiche delle componenti l'ecosistema salmastro e quelle biologiche delle specie faunistiche e che può essere ulteriormente limitata dalle misure di mitigazione che si intende prescrivere;

Ritenuto di dover accogliere le considerazioni di cui alla nota dell'Ente parco prot. n. 3317 del 20.12.2007, formulate in riscontro alla richiesta n. 2707 in data 6.12.2007 del Comune di Quartu Sant'Elena;

Considerato che conseguentemente occorre far luogo, da parte di questo Servizio competente sulla materia, al rilascio del parere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 120/03 per la realizzazione dei lavori richiamati in premessa

Determina

Art. 1

Si rilascia approvazione, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 120/03, ai lavori come descritti negli elaborati presentati con le seguenti prescrizioni costituenti a tutti gli effetti requisito cui è subordinata la realizzazione degli stessi:

1. Le modalità attuative concernenti tutte le attività di cantiere dovranno essere preventivamente concordate e programmate con gli esperti dell'Ente parco.

2. I lavori dovranno essere sospesi nel periodo compreso tra i mesi di marzo e agosto in coincidenza con la riproduzione dell'avifauna.

3. Il nuovo sistema di illuminazione dovrà essere realizzato con apparecchi che proiettino il fascio luminoso solo in corrispondenza della carreggiata ed evitino l'irraggiamento verso le vasche salanti.

4. Lungo i margini della rotonda della Bussola dovranno essere realizzate due piccole "spiagge", ottenute con il terreno recuperato dai lavori effettuati, sulle quali saranno impiantati gli individui di salicornia estirpati dalla aree dei lavori.

5. Il cordone sabbioso presente tra la litoranea del Poetto e lo stagno non dovrà essere interessato in alcun modo dai lavori; inoltre sarà oggetto di un apposito intervento di espianto delle specie alloctone e di successivo impianto delle specie autoctone tipiche del contesto di riferimento.

6. Le aree di cantiere dovranno essere posizionate esternamente al SIC e alla ZPS.

7. Le aree soggette a lavorazione saranno costantemente inumidite mediante aspersione onde limitare il sollevamento delle polveri.

8. I mezzi da lavoro dovranno percorrere esclusivamente la viabilità esistente.

9. I mezzi meccanici dovranno essere conformi alla direttiva Macchine ovvero dotati di sistemi di riduzione delle emissioni dei gas di scarico e di rumore.

10. Nessun materiale di risulta dovrà essere gettato, anche temporaneamente, sulla vegetazione presente ai bordi delle strade interessate dall'intervento.

11. Le zone interessate dai lavori, quelle circostanti e di cantiere dovranno essere ripulite da tutti i rifiuti e restituite alla conformazione originale.

12. Il personale addetto ai lavori dovrà frequentare un breve corso (4 ore) di sensibilizzazione e rispetto degli habitat e delle specie di importanza comunitaria, svolto da un esperto della rete "Natura 2000".

13. La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata a questo Servizio e al Corpo Forestale e di vigilanza ambientale competente per territorio.

Art. 2

Le prescrizioni di cui al precedente Art. 1 dovranno essere recepite nel capitolato d'appalto dei lavori.

Art. 3

L'inosservanza delle prescrizioni di cui al precedente Art. 1 accertata da questo Servizio e dalle altre autorità competenti, comporta la sospensione immediata del presente provvedimento, la cui validità riederà conseguentemente all'effettiva ottemperanza delle stesse.

Art. 4

La presente approvazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del D.P.R. 120/2003, fatte salve le altre autorizzazioni, pareri etc, previste dalla normativa vigente.



## Art. 5

Ogni ulteriore intervento non espressamente contemplato nelle premesse della presente determinazione dovrà essere assoggettato alle procedure previste dalle norme vigenti.

Il presente provvedimento sarà inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Leuzzi

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTESERVIZIO TUTELA DELL'ATMOSFERA E DEL  
TERRITORIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 17 marzo 2008, n. 6931/120

**Autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 di un impianto di messa in riserva e trattamento (R13 - R4) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) in territorio comunale di Uta, località "Macchiareddu" - Z.I. CASIC. West Recycling s.r.l. - Cagliari.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152; Richiamato l'art. 196 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che assegna all'Amministrazione Regionale la competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi;

Richiamato l'art. 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che disciplina l'autorizzazione alla gestione degli impianti;

Omissis

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 38/10 del 19/09/2006, avente per oggetto: "Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dei D.P.R. del 12.4.1996 e della L.R. 18.1.1999, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto "Impianto di trattamento RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche). Proponente: West Recycling S.r.l." con la quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, con prescrizioni, per il progetto dell'impianto in oggetto;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 10/8 del 13/03/2007, avente per oggetto: "Risultanze della conferenza istruttoria ex art. 208 D.Lgs. 152/06. Approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 del progetto di un impianto di trattamento di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.) da realizzare in territorio comunale di Uta, località "Macchiareddu" - Z.I. CASIC. Soggetto proponente: "West Recycling s.r.l. - Cagliari" con la quale è stato approvato, con prescrizioni, il progetto dell'impianto in oggetto";

Omissis

Vista la nota prot. 29497USECPC del 19/02/08, pervenuta in data 21/02/08, archiviata al prot. 5119 del 26/02/08, con la quale l'Amministrazione provinciale di Cagliari - Assessorato all'ambiente e difesa del territorio - Settore ecologia e protezione civile - ha trasmesso copia della relazione sullo stato di realizzazione dei lavori, nella quale si dichiara, in base al sopralluogo effettuato in data 13/02/08, che le due linee previste in progetto, ossia trattamento dei televisori e trattamento dei frigoriferi, sono state ultimate conformemente agli elaborati progettuali approvati;

Omissis

Determina

Art. 1

La West Recycling s.r.l. di Cagliari è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 all'esercizio dell'impianto di messa in riserva e trattamento (R13 e R4) di rifiuti speciali pericolosi non pericolosi (R.A.E.E.) ubicato in Comune di Uta, località Macchiareddu, Z.I. CASIC, strada 10a, come riportato nell'allegato "A", facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Sono parimenti autorizzate, nel rispetto dell'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/06, le emissioni in atmosfera, relative al punto di emissione E1, avente coordinate x:1497984.16, y:4343031.76 (come riportato nell'allegato "A"), derivanti dalla linea di trattamento di triturazione frigoriferi/congelatori. A tal proposito:

Omissis

Art. 3

L'autorizzazione di cui all'art. 1 è limitata ai rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi riportati negli allegati "1" e "2", facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una potenzialità massima di trattamento di rifiuti pari a 6000 T/anno e per un quantità massima di messa in riserva pari a 100 T per i rifiuti pericolosi e a 200 T per i rifiuti non pericolosi.

Art. 4

L'autorizzazione di cui all'art. 1 è valida per anni 10 (dieci), è vincolata al rispetto dell'art. 19 della L.R. 24 aprile 2001 n. 6 e al rispetto delle prescrizioni e delle condizioni di seguito riportate:

Omissis

La presente determinazione verrà pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Pisu

ASSESSORATO DELL'AMBIENTE  
SERVIZIO SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E  
VALUTAZIONE IMPATTI (SAVI)  
DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL  
SERVIZIO 21 marzo 2008, n. 7796/161

**Cooperativa Pescatori Arborea - Lavori di completamento e potenziamento dell'impianto di allevamento e depurazione mitili in Loc. Corru Mannu - Arborea - valutazione di incidenza ex art. 6 DPR 120/03.**

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1 e ss.mm.ii.

Visto il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, del 12 luglio 2005, n. 643 con il quale sono state conferite alla Dott.ssa Franca Leuzzi le funzioni di direttore del Servizio sviluppo sostenibile, valutazioni ambientali, autorità ambientale e sistemi informativi ambientali.

Vista la Direttiva 92/43/CEE del 21.05.1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.

Visto il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Vista la direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici e ss.mm.ii.

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente 20/01/1999 "Modificazioni degli allegati A e B del D.P.R. 08/09/97, n. 357, in attuazione della direttiva del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della direttiva 92/43/CEE".

Visto il D.Lgs n° 152/06 e ss.mm.ii.

Vista la L.R. 07/06/1989, n. 31 recante norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale e ss.mm.ii.

Visti i decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 25.3.2005 n° 428 e 429, i cui allegati sostituiscono rispettivamente gli allegati A e B al decreto dello stesso Ministero del 3.4.2000 n° 65, con il quale è stato divulgato l'elenco dei siti di importanza comunitaria proposti e delle zone di protezione speciale designate, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.

Vista la nota DPN/5D/2005/14599 del 9 giugno 2005 con la quale lo stesso Ministero ha inviato alla Commissione Europea le nuove 6 Z.P.S. designate con D.G.R. 52/19 del 15 dicembre 2004.

Considerato che la Cooperativa Pescatori Arborea ha presentato in data 27 febbraio 2008 la documentazione relativa alla valutazione di incidenza avente per oggetto "Lavori di completamento e potenziamento dell'impianto di allevamento e depurazione mitili" ubicato in località Corru Mannu, nel Comune di Arborea.

Considerato che detto progetto interessa il Sito di importanza comunitaria "Stagno di Corru s'Ittiri" (ITB030032) e la Zona di protezione speciale "Corru

s'Ittiri, stagno di San Giovanni e Marceddi" (ITB034004).

Ritenuto che l'intervento debba essere sottoposto alla procedura di cui all'art. 6 del D.P.R. n° 120/2003, relativamente alla valutazione d'incidenza, ai fini di valutarne i principali effetti sul Sito di Importanza Comunitaria e sulla Zona di Protezione Speciale, tenuto conto degli obiettivi di conservazione di tali aree.

Esaminata la scheda di identificazione del Sito di importanza comunitaria "Stagno di Corru s'Ittiri" (ITB030032) e della Zona di protezione speciale "Corru s'Ittiri, stagno di San Giovanni e Marceddi" (ITB034004).

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di opere di completamento e potenziamento di un impianto già esistente per l'allevamento e la depurazione dei mitili in località Corru Mannu, nel Comune di Arborea e che tali opere possono essere distinte fra esterne all'edificio esistente ed interne all'edificio. Quelle esterne consistono in: 1) sistemazione del piazzale circostante lo stabilimento di stabulazione mediante copertura con tout venant, 2) ampliamento della recinzione esistente; 3) realizzazione di rete antifurto; 4) realizzazione di cancelli a chiusura delle aree di pertinenza dello stabilimento; 5) individuazione di un'area da destinare a stoccaggio provvisorio degli scarti di lavorazione; 6) interventi connessi al potenziamento degli impianti, ossia scavi e posa in opere di vasche prefabbricate e relative tubazioni; 7) installazione di una pompa di ricircolo dell'acqua su una vasca esistente della capienza di 20.000 litri; 8) sistemazione degli impianti elettrici. Quelle interne consistono in: 9) impianto di filtraggio (SKIM) per la depurazione e rimozione delle sostanze inquinanti risultanti dalla depurazione dei mitili; 10) gruppi di pompaggio per la circolazione dell'acqua e sistemi integrati di sospensione all'interno delle vasche; 11) impianto di refrigerazione dell'acqua; 12) impianti elettrici; 13) adeguamenti edilizi interni.

Vista la nota integrativa fornita dalla Cooperativa Pescatori Arborea in data 12 marzo 2008 (n° 7383).

Considerati gli esiti del sopralluogo svolto in data 14 marzo 2008.

Considerati in particolare gli effetti della installazione di alcune recinzioni, consistenti nella riduzione della naturalità di alcune aree del SIC e della ZPS poiché introducenti elementi di discontinuità e di frammentazione degli habitat presenti.

Rilevato che, a seguito dell'esame dei suddetti atti, con apposita istruttoria questo Servizio ha valutato che le opere previste dal progetto, se eseguite nel rispetto delle prescrizioni sotto elencate, non hanno effetti aggiuntivi a quelli esistenti sugli habitat e sulle specie animali e vegetali presenti nel SIC.

Vista la relazione istruttoria allegata alla presente determinazione.

Considerato che il relativo provvedimento è di competenza del Direttore del Servizio S.A.V.I. giusto il disposto della L.R. 13 novembre 1998, n. 31.

Determina

Art. 1

Si rilascia approvazione, ai sensi e per gli effetti del DPR n° 120/2003 richiamato nelle premesse, riguardo alla esecuzione del progetto dei 'Lavori di completamento e potenziamento dell'impianto di allevamento e depurazione mitili in loc. Corru Mannu' della Cooperativa Pescatori Arborea, con la seguente prescrizione:

al fine di evitare effetti di discontinuità e frammentazione degli habitat, la recinzione del lotto in concessione a nord est del canale di collegamento alla bocca a mare Nord dovrà essere limitata al ripristino del reticolato preesistente, nella porzione coincidente col confine catastale verso il Mappale 1. Non è consentita la realizzazione della recinzione con finalità antifurto del canale destinato all'allevamento ittico posto a Sud Ovest dello stabilimento.

Art. 2

La presente determinazione è espressa solo ai sensi e per gli effetti dell' art. 6 del D.P.R. 120/2003 e sono fatte salve le altre eventuali autorizzazioni, pareri, concessioni etc. previste dalla normativa vigente.

Il presente atto viene trasmesso per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Leuzzi

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,  
FINANZE ED URBANISTICA  
DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E  
FINANZE  
SERVIZIO CENTRALE DEMANIO E  
PATRIMONIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 4 gennaio 2008, n. 3

**Sdemanializzazione di un tratto del reliquato idraulico "Ex Rio Congiaus" sito nel Comune di Settimo S. Pietro, distinto in Catasto al Foglio 13, particelle 1836 di Mq. 45 particella 1837 di Mq. 62 particella 1838 di Mq. 100 particella 1839 di Mq. 70.**

Si rende noto che, con determinazione N° 3 del 4 gennaio 2008, a firma del Direttore del Servizio Centrale Demanio e Patrimonio dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, è stata determinata la sdemanializzazione e l'acquisizione nella consistenza del patrimonio della Regione Autonoma della Sardegna di un tratto del reliquato idraulico "Ex Rio Congiaus" sito nel territorio del Comune di Settimo S. Pietro, distinto in Catasto al Foglio 13 particella 1836 di Mq. 45, particella 1837 di Mq. 62, particella 1838 di Mq. 100, particella 1839 di Mq. 70.

Il patrimonio della Regione Autonoma della Sardegna, conseguentemente subisce una variazione in aumento di Euro 2.032,20 (Euro Duemilatrentadue/20).

Massidda

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,  
FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA  
TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA  
EDILIZIA

SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO E  
TUTELA PAESAGGISTICA PER LE PROVINCE  
DI ORISTANO E MEDIO CAMPIDANO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 487/08GTOM

**Comune di Santa Giusta: ex art. 4 D.A. 2266/U/83.**

Il Direttore del Servizio Governo del Territorio e tutela paesaggistica per le province di Oristano e Medio Campidano, con propria determinazione n° 487/08GTOM del 19.03.2008 ha espresso parere favorevole al Comune di Santa Giusta per la realizzazione di un intervento edilizio in zona agricola, proposto dalla Ditta Gregu Maria, comportante complessivamente una volumetria superiore a 3.000 mc..

Serra

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI,  
FINANZE ED URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E  
FINANZE

SERVIZIO TERRITORIALE DEMANIO E  
PATRIMONIO DI ORISTANO NUORO E MEDIO  
CAMPIDANO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 26 marzo 2008, n. 847/DOR

**Vendita terreno nel Comune di Terralba al Foglio 16, Mappale 3147 (sub. 8), della superficie di mq. 69, alla Sig.ra Tocco Lucina.**

Si rende noto che, con determinazione n. 847/DOR del 26.03.2008, è stata disposta la vendita a favore della Sig.ra Tocco Lucina del terreno censito nel N.C.E.U. del Comune di Terralba, al foglio 16, mappale 3147 (sub. 8), della superficie di mq. 69, al prezzo di Euro 6.210,00 (euro seimiladuecentodieci/00).

Campus

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE  
SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 marzo 2008, n. 2798/84

**Bilancio regionale 2008 - Prelevamento della somma complessiva di Euro 69.721,68 a favore del Comune di Baratili San Pietro dal fondo speciale del centro di responsabilità 00.12.02.00 - UPB S08.01.004, capitolo**



**SC08.0045 a favore dell'UPB S05.03.006, capitolo SC05.0639, CDR 00.12.02.01.**

Il Direttore Generale  
Omissis  
Determina

Nello Stato di Previsione della spesa del Bilancio regionale per l'anno 2008, nei sotto elencati capitoli di competenza della Direzione Generale delle Politiche Sociali presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

CDR 00.12.02.00,UPB S8.01.004, Capitolo SC08.0045 Euro 69.721,68

In aumento

CDR 00.12.02.01,UPB S05.03.006, Capitolo SC05.0639 Euro 69.721,68

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 21, comma 9 e per gli adempimenti di competenza alla Ragioneria Regionale e successivamente pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Siza

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE  
SOCIALI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 10 marzo 2008, n. 2800/85

**Bilancio regionale 2008 - Prelevamento della somma complessiva di Euro 58.101,40 a favore del Comune di Baratili San Pietro dal fondo speciale del centro di responsabilità 00.12.02.00 - UPB S08.01.004, capitolo SC08.0045 a favore dell'UPB S05.03.006, capitolo SC05.0639, CDR 00.12.02.01.**

Il Direttore Generale  
Omissis  
Determina

Nello Stato di Previsione della spesa del Bilancio regionale per l'anno 2008, nei sotto elencati capitoli di competenza della Direzione Generale delle Politiche Sociali presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

CDR 00.12.02.00,UPB S8.01.004, Capitolo SC08.0045 Euro 58.101,40

In aumento

CDR 00.12.02.01,UPB S05.03.006, Capitolo SC05.0639 Euro 58.101,40

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 21, comma 9 e per gli adempimenti di competenza alla Ragioneria Regionale e successivamente pubblicata per

estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Siza

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E  
DELL'ASSISTENZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA'  
SERVIZIO PREVENZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 6591/103

**Accordo stato-regioni del 26/01/2006, n° 2407, attuativo dell'art. 2 commi 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 195/2003 che integra il D.Lgs. 626/1994, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Nomina Commissione mista.**

Il Direttore del Servizio

Visto lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

Vista la Legge 23.12.1978 n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale;

Visto il Decreto Lgs. 30.12.92, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge quadro in materia di Formazione Professionale 21 dicembre 1978, n. 845;

Vista la L.R. 1 giugno 1979, n. 47, concernente "Ordinamento della Formazione Professionale In Sardegna";

Vista la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, concernente la "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

Visto il Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, n. 172 del 28.02.2005 con il quale sono state confermate alla D.ssa Donatella Campus le funzioni di Direttore del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

Visto il Decreto Lgs. 19 settembre 1994, n. 626 recante attuazione di direttive comunitarie riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

Visto il Decreto Lgs. 23 giugno 2003, n.195 recante "modifiche ed integrazioni al decreto Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, per l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali richiesti agli addetti ed ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione dei lavoratori, a norma dell'art. 21, della Legge 1 marzo 2002, n. 39";

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 26.01.2006, n. 2407, attuativo dell'art. 2 commi 2, 3, 4 e 5 del decreto Lgs 23.6.2003, n. 195 che integra il decreto Lgs 19.09.1994, n. 626, in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro;

Vista la Deliberazione n. 30/35 del 2.08.2007 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Disposizioni per la formazione dei responsabili e addetti del servizio di prevenzione e protezione (RSPP e ASPP)";



Preso Atto che con la citata deliberazione è stato dato incarico al dirigente del Servizio Prevenzione dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e Assistenza sociale di definire standard, modalità e modulistica relativa alle procedure per la realizzazione delle attività formative dei responsabili e addetti del servizio di prevenzione e protezione;

Vista la determinazione n. 633 del 3/10/2007 del Direttore del Servizio Prevenzione di approvazione delle procedure sulla modulistica inerente alla formazione per RSPP, e ASPP;

Preso Atto che la deliberazione n. 30/35 del 2.08.2007 prevedeva la costituzione di una Commissione composta da funzionari dell'Assessorato dell'Igiene Sanità e dell'Assistenza Sociale e da funzionari dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di Lavoro delle ASL;

Rilevato che la Commissione sopra citata dovrà curare la validazione dei progetti formativi per RSPP e ASPP, secondo quanto indicato agli Art. 1 e 2 della presente Determinazione;

Considerata la necessità dell'avvio immediato, della validazione dei percorsi formativi;

Assume la seguente

#### Determinazione

##### Art. 1

E' istituita per i fini di cui in premessa, la Commissione tecnica mista per l'esame dei percorsi formativi per responsabili e addetti del servizio di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro (RSPP e ASPP), in particolare:

##### Art. 2

La Commissione verrà convocata con cadenza semestrale per l'esame e la valutazione dei progetti didattici e dei curricula dei docenti abilitati a tale formazione;

##### Art. 3

La composizione della Commissione è così determinata:

Presidente:

Dr. Angelo Mulas Responsabile del Settore prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro, profilassi delle malattie infettive ed educazione sanitaria-Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

Componenti:

Dr. Angelo Biggio Azienda USL n. 7 Carbonia-Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza nei posti di lavoro;

Dr. Pietro Masia Azienda USL n. 3 Olbia - Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza nei posti di lavoro;

Dr.ssa M. Letizia Senis Funzionario dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Ass. Sociale

La presente Determinazione viene trasmessa al Direttore Generale dello scrivente Assessorato ai sensi dell'art. 21, VII comma, Legge Regionale n° 31 del 13 novembre 1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, è altresì comunicata

all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale.

La presente Determinazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Campus

#### ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

#### DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE SOCIALI

#### ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 21 marzo 2008, n. 3448/110

**Bilancio regionale 2008 - Prelevamento della somma complessiva di Euro 6.972,15 a favore del Comune di Guspini dal fondo speciale del centro di responsabilità 00.12.02.00 - UPB S08.01.004, capitolo SC08.0045 a favore dell'UPB S05.03.006, capitolo SC05.0639, CDR 00.12.02.01.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Nello Stato di Previsione della spesa del Bilancio regionale per l'anno 2008, nei sotto elencati capitoli di competenza della Direzione Generale delle Politiche Sociali presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione

C.D.R. 00.12.02.00,UPB S08.01.004, Capitolo SC08.0045 Euro 6.972,15

In aumento

C.D.R. 00.12.02.01,UPB S05.03.006, Capitolo SC05.0639 Euro 6.972,15

La presente determinazione sarà trasmessa all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi della L.R. n. 31/1998, art. 21, comma 9 e per gli adempimenti di competenza alla Ragioneria Regionale e successivamente pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Siza

#### ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

#### ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 marzo 2008, n. 12762/812

**Bilancio regionale 2008 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 38.734,27 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S.08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC06.0220 (ex 08215-06) UPB S06.02.003 (ex S08 068) dello stato di previsione della spesa del medesimo assessorato. Comune di Triei - "Tomba dei giganti Osono: sistemazione aree esterne con adeguata recinzione, completamento intervento di restauro" cod. fornitore 6000307 - Codice gestionale 2234.**

Il Direttore Generale

Omissis  
Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, è disposta nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'anno 2008 la seguente variazione relativamente alle gestioni di competenza:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali rimane l'obbligo a pagare"

CAP. SC08.0045 C.d.R. 00.08.01.00Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare art. 26, L.R. 02.08.2006, n° 11 Euro 38.734,27

In aumento

U.P.B. S06.02.003 "Finanziamenti agli Enti Locali per la realizzazione di opere di loro interesse"

CAP. SC06 0220 "Finanziamenti per l'attuazione di un Programma pluriennale straordinario di C.d.R. 00.08.01.02 opere pubbliche di interesse degli enti di cui all'articolo 16 della legge regionale 29 gennaio 1994, n. 2 (art. 6, L.R. 7 aprile 1995, n. 6 art. 3, comma 1 L.R. 8 marzo 1997, n. 8, art. 1, comma 13, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 art. 1 comma 1, lett. m, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 1, comma 7, della legge finanziaria)" Euro 38.734,27

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della regione per l'anno 2008 a favore del comune di Triei (cod. fornitore 6000307) Capitolo SC06.0220 (ex 08215-06) U.P.B. S06.02.003 - C.d.R. 00.08.01.02 - Codici SIOPE: di Bilancio 20203 - gestionale 2234.

Balzarini

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 marzo 2008, n. 12766/813

**Bilancio regionale 2008 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 38.734,27 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S.08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC06.0220 (ex 08215-06) UPB S06.02.003 (ex S08 068) dello stato di previsione della spesa del medesimo assessorato. Comune di Triei - "Nuraghe Bau Nuraxi: completamento della sistemazione aree esterne con adeguata recinzione" cod. fornitore 6000307 - Codice gestionale 2234.**

Il Direttore Generale

Omissis  
Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, è disposta nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'anno 2008 la seguente variazione relativamente alle gestioni di competenza:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali rimane l'obbligo a pagare"

CAP. SC08.0045 C.d.R. 00.08.01.00 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare art. 26, L.R. 02.08.2006, n° 11 Euro 38.734,27

In aumento

U.P.B. S06.02.003 "Finanziamenti agli Enti Locali per la realizzazione di opere di loro interesse"

CAP. SC06.0220 "Finanziamenti per l'attuazione di un Programma pluriennale straordinario di C.d.R. 00.08.01.02 opere pubbliche di interesse degli enti di cui all'articolo 16 della legge regionale 29 gennaio 1994, n. 2 (art. 6, L.R. 7 aprile 1995, n. 6 art. 3, comma 1 L.R. 8 marzo 1997, n. 8, art. 1, comma 13, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 art. 1 comma 1, lett. m, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 1, comma 7, della legge finanziaria)" Euro 38.734,27

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della regione per l'anno 2008 a favore del comune di Triei (cod. fornitore 6000307) Capitolo SC06.0220 (ex 08215-06) U.P.B. S06.02.003 - C.d.R. 00.08.01.02 : Codici SIOPE: di Bilancio 20203 - gestionale 2234.

Balzarini

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 marzo 2008, n. 12769/814

**Bilancio regionale 2008 - Perenzione amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 38.734,27 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S.08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC06.0220 (ex 08215-06) UPB S06.02.003 (ex S08 068) dello stato di previsione della spesa del medesimo assessorato. Comune di Triei - "Parco di Mullò: completamento intervento di sistemazione" cod. fornitore 6000307 Codice gestionale 2234.**

Il Direttore Generale

Omissis  
Determina

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, è disposta nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici per l'anno 2008 la seguente variazione relativamente alle gestioni di competenza:

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali rimane l'obbligo a pagare"

CAP. SC08.0045 C.d.R. 00.08.01.00 Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare art. 26, L.R. 02.08.2006, n° 11

Euro 38.734,27

In aumento

U.P.B. S06.02.003 "Finanziamenti agli Enti Locali per la realizzazione di opere di loro interesse"

CAP. SC06.0220 "Finanziamenti per l'attuazione di un Programma pluriennale straordinario di C.d.R. 00.08.01.02 opere pubbliche di interesse degli enti di cui all'articolo 16 della legge regionale 29 gennaio 1994, n. 2 (art. 6, L.R. 7 aprile 1995, n. 6 art. 3, comma 1, L.R. 8 marzo 1997, n. 8, art. 1, comma 13, L.R. 11 maggio 2004, n. 6 art. 1 comma 1, lett. m, L.R. 3 dicembre 2004, n. 9 e art. 1, comma 7, della legge finanziaria)"

Euro 38.734,27

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3 - lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento di cui all'art. 1 è impegnato nel Bilancio della regione per l'anno 2008 a favore del comune di Triei (cod. fornitore 6000307) Capitolo SC06.0220 (ex 08215-06) U.P.B. S06.02.003 - C.d.R. 00.08.01.02 - Codici SIOPE: di Bilancio 20203 - gestionale 2234.

Balzarini

#### ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2008, n. 13816/890

**Mogoro (OR) - Lavori urgenti per il ripristino funzionale della colonna di scarico del bagno dell'alloggio di servizio della caserma dei Carabinieri. Importo Euro 570,00 + I.V.A. 20%. Prelevamento della somma di Euro 684,00 dal fondo speciale residui perenti capitolo/posizione finanziaria SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.08.01.00 (cod. SIOPE 11003 - 1030) a favore del capitolo/posizione finanziaria SC07.1206 - UPB S07.10.003 - CdR 00.08.01.32 (cod. SIOPE 10301 - 1351).**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

E' disposta nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici per l'anno 2008 la seguente variazione relativamente alle gestioni di competenza:

In diminuzione

Capitolo/posizione finanziaria SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.08.01.00 (codice SIOPE 11003 - 1030)

"Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo a pagare (art. 26, L. R. 2 agosto 2006, n. 11)".

Euro 684,00 (spesa di parte corrente)

In aumento

Capitolo/posizione finanziaria SC07.1206 - UPB S07.10.003 - CdR 00.08.01.32 (cod. SIOPE 10301 - 1351)

"Manutenzione degli edifici pubblici statali e degli edifici privati destinati a sedi di uffici pubblici statali, nonché degli immobili in uso alle università ed a tutti gli altri istituti culturali e scientifici (art. 74 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348) Rif. cap. entrata EC428.013/P";

Euro 684,00

Art. 2

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento suddetto è da considerarsi impegnato nel bilancio della regione per l'anno 2008 a favore dell'impresa Termotecnica Ing. Bertorino s.r.l. avente sede in Elmas (CA), via della Tecnica n. 3, codice fiscale/partita I.V.A. 02906270927 (cod. fornitore 1682), sul capitolo/posizione finanziaria SC07.1206 - UPB S07.10.003 - CdR 00.08.01.32 (codice SIOPE: bilancio 10301, gestionale 1351).

La presente determinazione è trasmessa all'Assessore dei LL.PP. ai sensi dell'art. 21, comma 8 e 9 della L.R. 13.11.1998, n. 31 e alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e successivamente al BURAS per la relativa pubblicazione.

Balzarini

#### ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 19 marzo 2008, n. 13820/891

**Montresta (OR) - Lavori di manutenzione ordinaria del bagno dell'alloggio assegnato al Comandante della caserma dei Carabinieri. Importo Euro 6.789,68 + I.V.A. 20%. Prelevamento della somma di Euro 8.147,62 dal fondo speciale residui perenti capitolo/posizione finanziaria SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.08.01.00 (cod. SIOPE 11003 - 1030) a favore del capitolo/posizione finanziaria SC07.1206 - UPB S07.10.003 - CdR 00.08.01.32 (cod. SIOPE 10301 - 1351).**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

E' disposta nello stato di previsione della spesa dell'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici per l'anno 2008 la seguente variazione relativamente alle gestioni di competenza:

In diminuzione

Capitolo/posizione finanziaria SC08.0045 - U.P.B. S08.01.004 - C.d.R. 00.08.01.00 (codice SIOPE 11003 - 1030)

“Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l’obbligo a pagare (art. 26, L. R. 2 agosto 2006, n. 11)

Euro 8.147,62 (spesa di parte corrente)

In aumento

Capitolo/posizione finanziaria SC07.1206 - UPB S07.10.003 - CdR 00.08.01.32 (cod. SIOPE 10301 - 1351)

“Manutenzione degli edifici pubblici statali e degli edifici privati destinati a sedi di uffici pubblici statali, nonché degli immobili in uso alle università ed a tutti gli altri istituti culturali e scientifici (art. 74 del D.P.R. 19 giugno 1979, n. 348) Rif. cap. entrata EC428.013/P”;

Euro 8.147,62

#### Art. 2

Ai sensi dell’art. 38, comma 3, lettera d) della L.R. 11/2006, lo stanziamento suddetto è da considerarsi impegnato nel bilancio della regione per l’anno 2008 a favore dell’impresa Gian.co di Gianfranco Cambula & C. s.n.c., Viale Giovanni XXIII, 10 - 09078 Scano Di Montiferro (OR) - Partita I.V.A. 01059600955 (cod. fornitore 14477), sul capitolo/posizione finanziaria SC07.1206 - UPB S07.10.003 - CdR 00.08.01.32 (codice SIOPE: bilancio 10301, gestionale 1351).

La presente determinazione è trasmessa all’Assessore dei LL.PP. ai sensi dell’art. 21, comma 8 e 9 della L.R. 13.11.1998, n. 31 e alla Ragioneria Regionale per il prescritto riscontro e successivamente al BURAS per la relativa pubblicazione.

Balzarini

### ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 4 aprile 2008, n. 15861/1139

**L.R. 32/85 e s.m.i.. Approvazione nuovo Avviso Pubblico e nuovo Modello di Domanda.**

Il Direttore del Servizio

Visto la L.R. 7 gennaio 1977, n. 1, concernente le competenze della Giunta regionale, del Presidente e degli Assessori;

Vista la L.R. 13 novembre 1998, n. 31, concernente la disciplina del personale regionale e dell’organizzazione degli Uffici della Regione;

Visto il decreto dell’Assessore degli AA.GG., Personale e Riforma della Regione n. 765/P del 25.09.2006 con il quale alla Dott.ssa Patrizia Becca sono state conferite le funzioni di Direttore del Servizio dell’Edilizia Residenziale presso l’Assessorato dei Lavori Pubblici;

Visto l’art. 8 - comma 23 - della L.R. n° 3 del 5.03.2008 (legge finanziaria 2008) con il quale sono state apportate modifiche alla L.R. 30 dicembre 1985, n° 32 (Fondo per l’Edilizia Abitativa) e successive modifiche ed integrazioni, nonché disposte le risorse finanziarie che consentano la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato;

Visto il decreto dell’Assessore dei Lavori Pubblici n. 23 del 3.04.2008 che approva lo schema di Avviso Pubblico con il quale viene consentita la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato al fine di sostenere l’accesso alla proprietà della prima casa di civile abitazione;

Viste le convenzioni stipulate, in data 21 giugno 2004, tra la R.A.S. e gli Istituti di credito Banco di Sardegna, Banca di Sassari, Banca Cis e Unipol Banca, nonché la convenzione stipulata, in data 22 giugno 2004, tra la R.A.S. e Banca Intesa per la concessione dei mutui anzidetti;

Ritenuto di dover approvare l’Avviso Pubblico recante le modalità di presentazione delle domande e la disciplina per la concessione dei mutui agevolati in conformità alle clausole stabilite nella citata L.R. n° 3 del 5.03.2008, nonché il Modello di domanda, e di doverne disporre la loro pubblicazione e diffusione:

Determina

#### Art. 1

Sono approvati nei testi allegati alla presente determinazione, rispettivamente come “Allegato A” e “Allegato B”, l’Avviso pubblico ed il Modello di domanda di cui nelle premesse.

#### Art. 2

A partire dalla data di pubblicazione nel BURAS della modulistica di cui all’art. 1, le domande di mutuo di cui alla L.R. 30.12.1985, n. 32 e successive modifiche ed integrazioni sono assoggettate alle disposizioni contenute nell’Avviso pubblico di cui all’art. 1 e devono essere presentate sul modello allegato alla presente determinazione.

La presente determinazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, unitamente ai suoi allegati.

Becca



Allegato "A" alla Determinazione D.S. n. 15861/1139 del 4.04.2008

## LEGGE REGIONALE 30.12.1985 N. 32 – FONDO PER L'EDILIZIA ABITATIVA

### AVVISO PUBBLICO

La Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei Lavori Pubblici - concede contributi per la costruzione, l'acquisto e il recupero della prima casa di abitazione

#### 1. Finalità e durata dell'intervento regionale.

L'intervento della Regione è destinato a promuovere l'accesso alla proprietà della prima casa di civile abitazione, attraverso i seguenti interventi: a) costruzione in proprio; b) recupero in proprio; c) acquisto; d) acquisto con recupero.

I finanziamenti sono concessi indistintamente ai cittadini che ne facciano domanda senza limitazioni territoriali. Il presente avviso ha durata sino al **31.12.2008**.

#### 2. Caratteristiche del finanziamento. Banche convenzionate.

Il finanziamento consiste nella concessione di un mutuo da parte di uno degli Istituti di credito di seguito indicati: Banco di Sardegna - Sassari; Banca di Sassari - Sassari; Banca Intesa -Cagliari; Banca C.I.S. - Cagliari; Banca Unipol - Cagliari. L'importo di mutuo ammissibile ad agevolazione non può eccedere l'80% della spesa massima ammissibile. Tale limite può essere elevato fino al 100% in presenza di garanzie integrative offerte dal mutuatario secondo le disposizioni impartite dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 38, secondo comma, del decreto legislativo n. 385 dell'1.9.1993. L'importo di mutuo agevolato deve essere altresì contenuto entro il tetto massimo di € 90.000. Il mutuo ha durata ventennale, quindicennale o decennale e viene ammortizzato mediante il pagamento di rate semestrali posticipate costanti (mutui a tasso fisso) o variabili (mutui a tasso variabile).

#### 3. Misure e caratteristiche dell'agevolazione regionale.

L'agevolazione regionale non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche destinate all'acquisto, alla costruzione o al recupero della casa. Il contributo regionale per il recupero secondario è invece cumulabile con il contributo per il recupero primario di cui all'art. 14 della L.R. 13.10.1998, n. 29 e successive modifiche ed integrazioni. Esso consiste:

- a) nella riduzione del tasso bancario di interesse nella misura del 50%, per 20 semestralità per i mutui ventennali e quindicennali o per 14 semestralità per i mutui decennali, per i percettori di reddito annuo fino a € 21.536.
- b) nella riduzione del tasso bancario di interesse nella misura del 30%, per 20 semestralità per i mutui ventennali e quindicennali o per 14 semestralità per i mutui decennali, per i percettori di reddito annuo superiore a € 21.536.
- c) nella riduzione del tasso bancario d'interesse nella misura del 50%, per 20 semestralità per i mutui ventennali e quindicennali o per 14 semestralità per i mutui decennali, per interventi di recupero e di acquisto con recupero di abitazioni situate in zone classificate "A" dallo strumento urbanistico comunale sia nei comuni ricompresi nel "Repertorio regionale dei centri storici" di cui all'art. 5 della L.R. 13.10.1998, n.29, sia nei "piccoli comuni" quali definiti dall'art. 20 della L.R. 2.08.2005, n. 12. Sono considerati piccoli comuni quelli con meno di 3.000 abitanti il cui centro disti almeno 15 chilometri dal mare. Negli interventi di acquisto con recupero, la quota di mutuo destinata all'acquisto è ammessa entro il limite del 50 per cento di quella destinata al recupero.
- d) nella riduzione del tasso bancario di interesse nella misura del 50%, per 20 semestralità per i mutui ventennali e quindicennali o per 14 semestralità per i mutui decennali, per i percettori di reddito annuo fino a € 35.894, per i mutui contratti dalle famiglie di nuova formazione "giovani coppie". A tal fine costituiscono "giovane coppia" coloro i quali abbiano contratto matrimonio non oltre i tre anni antecedenti la domanda di agevolazione presentata alla Regione, ovvero intendano contrarre matrimonio nell'anno successivo alla domanda stessa.

Per gli interventi di costruzione in proprio e di recupero in proprio l'agevolazione regionale può insistere anche sugli interessi che maturano prima che il mutuo entri nella fase di ammortamento, per il periodo massimo di due anni. Per gli interventi di acquisto la stessa agevolazione è limitata al periodo intercorrente tra l'erogazione a saldo del mutuo e l'inizio dell'ammortamento. La Regione riconosce altresì il contributo per il periodo intercorrente tra la data di accollo di mutuo preesistente, o dell'atto unilaterale d'obbligo se non contestuale, e la chiusura del semestre.

Nei mutui diretti a tasso fisso, la percentuale di riduzione è calcolata sul tasso di riferimento vigente alla data dell'atto di erogazione a saldo. Nei mutui diretti a tasso variabile la suddetta percentuale è invece calcolata in via definitiva sul minore dei due tassi tra quello di riferimento e quello d'ingresso vigenti alla data dell'erogazione a saldo. Nei casi di accollo di mutuo a tasso fisso, la percentuale di riduzione è calcolata sul minore dei due tassi tra quello al quale è stato a suo tempo regolato il mutuo e quello di riferimento vigente alla data dell'accollo. Nei casi di accollo di mutuo a tasso variabile, invece, la percentuale suddetta è calcolata in via definitiva sulla base del minor dei due tassi tra quello applicato al mutuo al momento dell'accollo e quello di riferimento vigente alla stessa data.

Il tasso a carico del mutuatario risulterà determinato per differenza tra il tasso bancario che assiste il mutuo e la percentuale di riduzione praticata dalla Regione. Il piano di ammortamento-tipo del mutuo risultante a carico del mutuatario per effetto del concorso regionale sugli interessi, per il periodo di contribuzione regionale, è disponibile presso gli Uffici regionali e gli Istituti di credito.

#### 4. Requisiti soggettivi dei richiedenti.

I richiedenti il mutuo agevolato devono possedere i seguenti requisiti:

- a) reddito familiare annuo non superiore a € 35.894. Per reddito familiare si intende la somma dei redditi imponibili percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, quali risultanti nella documentazione fiscale più recente presentata, o posseduta, prima dell'inoltro della domanda alla Regione. Il reddito familiare così ottenuto è diminuito di € 517 per ciascun figlio risultante a carico ai fini fiscali. Qualora si tratti di reddito proveniente da lavoro dipendente questo, dopo la detrazione per i figli a carico, va calcolato al 60 per cento. Al reddito così ottenuto debbono essere quindi aggiunti gli eventuali altri (da lavoro autonomo, di impresa, ecc.). Per gli emigrati all'estero si prescinde dal requisito. Si prescinde altresì dal requisito per gli interventi di recupero e acquisto con recupero ubicati nelle zone "A" sia dei Comuni ricompresi nel "Repertorio regionale dei centri storici" di cui all'art. 5 della L.R. 13.10.1998, n. 29 e sia dei "Piccoli Comuni" di cui al precedente punto 3 lett. c);

- b) cittadinanza europea o di stato extracomunitario purché in regola con le disposizioni in materia di immigrazione e soggiorno di cui all'art. 40 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche e integrazioni;
- c) aver dimorato in Sardegna, con residenza anagrafica, continuativamente da oltre un quinquennio. Ai fini del calcolo del quinquennio, concorrono i periodi di residenza all'estero o in altre Regioni d'Italia in qualità di emigrati.
- d) residenza o attività lavorativa in un comune della provincia in cui ha luogo l'intervento. Il requisito non è richiesto per i lavoratori emigrati che intendono ristabilire la propria residenza in Sardegna;
- e) non titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su alloggio adeguato nel territorio della Sardegna nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda alla Regione. È considerato adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata ai sensi dell'art. 13 della legge 27 luglio 1978, n. 392, non sia inferiore a 45 mq. per un nucleo familiare composto da 1 o 2 persone, non inferiore a 60 mq. per 3 o 4 persone, non inferiore a 75 mq. per 5 persone, non inferiore a 95 mq. per 6 persone ed oltre. Si considera comunque adeguato l'alloggio di almeno 2 vani, esclusi cucina e servizi, quando il nucleo familiare è costituito da due persone e quello di un vano, esclusi cucina e servizi, per il nucleo di una persona. La titolarità di quota di alloggio, se adeguata in termini di superficie, è considerata come titolarità di alloggio adeguato se persistente al momento di presentazione della domanda. Si prescinde dal requisito per gli emigrati che intendono recuperare o, acquistare e recuperare, nei "piccoli comuni" come definiti dall'art. 20 della L.R.12/2005, qualora titolari, essi stessi o i membri del proprio nucleo familiare, di diritto di proprietà, di usufrutto, di uso o abitazione di non più di un altro alloggio, purché situato in comune diverso.
- f) non aver ottenuto agevolazioni pubbliche, in qualunque forma concesse, per l'acquisto, la costruzione o il recupero di abitazioni. Negli interventi di recupero secondario, il requisito si considera sussistente anche se l'interessato ha fruito per lo stesso alloggio di contributo per il recupero primario ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13.10.1998, n. 29 e successive modifiche.

Per i fini di cui alle precedenti lettere c) e d) ed e), si considerano emigrati (art. 2 L.R. n. 7/1991) coloro che siano nati in Sardegna, che abbiano stabile dimora fuori del territorio regionale e che conservino la nazionalità italiana, nonché i coniugi ed i discendenti, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo e conservino la nazionalità italiana.

I requisiti di cui al precedente comma 1, lett. a), e) ed f) sono riferiti all'intero nucleo familiare e debbono essere posseduti alla data dell'inoltro della domanda alla Regione. I rimanenti requisiti possono essere posseduti anche dal solo intestatario della domanda.

Il nucleo familiare è costituito dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dai figli a carico agli effetti fiscali, nonché dal parente o affine entro il terzo grado non a carico, se contitolare di diritti reali sull'alloggio oggetto del beneficio. Fanno parte altresì del nucleo familiare il convivente *more uxorio* da oltre due anni nonché, se conviventi per lo stesso periodo ed a carico agli effetti fiscali, gli altri parenti ed affini entro il terzo grado.

#### 5. Domanda di mutuo – Soggetti e modalità

Le domande di mutuo possono essere presentate esclusivamente da persone fisiche le quali:

- dispongano a titolo esclusivo della proprietà dell'area (se si tratta di interventi di costruzione) o dell'alloggio (negli interventi di recupero);
- grazie all'intervento autorizzato, acquisiscano la proprietà dell'alloggio (per gli interventi di acquisto e acquisto con recupero).

Può presentare domanda solamente uno dei coniugi, o il convivente *more uxorio*. Può altresì presentare domanda altro componente il nucleo familiare che sia maggiorenne e non a carico di altri ai fini fiscali.

Sono considerati beneficiari diretti delle agevolazioni i soggetti i quali, negli interventi di nuova costruzione o recupero, siano rispettivamente proprietari dell'area o dell'immobile e, negli interventi di acquisto, diventino proprietari dell'alloggio oggetto dell'intervento ammesso ad agevolazione.

I nubendi o le "giovane coppie" non ancora coniugate devono contrarre matrimonio entro un anno dalla presentazione della domanda alla Regione.

Non può presentare domanda il figlio a carico dei genitori agli effetti fiscali, ancorché con essi non convivente.

La domanda di mutuo deve essere redatta su modello conforme a quello allegato al presente Avviso Pubblico ed inviata:

- all'Istituto di credito mutuante, unitamente alla documentazione indicata al punto 5.B.
- all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Servizio Edilizia Residenziale, Via S. Simone, 60 - Cagliari - solamente dopo che l'Istituto mutuante avrà rilasciato l'attestazione di positiva istruttoria preliminare. Tale attestazione deve quindi essere allegata alla domanda diretta alla Regione, unitamente alla rimanente documentazione indicata al punto 5.A..

I modelli di domanda sono a disposizione dei richiedenti:

- presso l'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici - Servizio Edilizia Residenziale - Via San Simone, 60 - Cagliari;
- presso gli Istituti di Credito indicati nel precedente punto 2;
- presso gli Uffici del Genio Civile di Sassari, Nuoro, Oristano;
- presso le rappresentanze consolari e diplomatiche all'estero,
- sul seguente sito Internet: <http://www.regione.sardegna.it>

La domanda diretta alla Regione deve essere inviata esclusivamente a mezzo di raccomandata postale semplice ed in bollo.

Le domande presentate su modello non conforme a quello allegato al presente Avviso pubblico non sono valide. Non sono altresì valide le domande prive dell'attestato bancario di definitiva istruttoria (cfr. punto 6).

Il richiedente che non abbia utilizzato il nulla-osta ottenuto in esito a precedente domanda di mutuo non può presentare eventuale nuova domanda prima che siano trascorsi 365 giorni dalla data della precedente.

#### 5.A - Documentazione da allegare alla domanda diretta alla Regione.

- a) attestazione bancaria di definita istruttoria preliminare;
- b) certificato di stato di famiglia o dichiarazione sostitutiva contestuale dell'intestatario della domanda e, in caso di nubendi o "giovane coppie" non ancora coniugate, anche del futuro coniuge;
- c) certificato di stato civile o dichiarazione sostitutiva contestuale;
- d) certificato di cittadinanza italiana o di Stato estero membro della U.E., o dichiarazione sostitutiva contestuale;
- e) dichiarazione sostitutiva contestuale alla domanda attestante:
  1. l'impossidenza di altro alloggio adeguato nel territorio della Sardegna nei tre anni precedenti la data di presentazione della domanda alla Regione;
  2. (se sussistente alla data di presentazione della domanda alla Regione) la titolarità del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione di quote di alloggio inadeguate nel territorio della Sardegna;
  3. la situazione reddituale più recente propria e del proprio nucleo familiare;
  4. l'assenza di precedenti agevolazioni in materia di edilizia residenziale;
  5. la residenza anagrafica in Sardegna da almeno 5 anni.

- f) per il figlio o altro convivente non a carico: dichiarazione sostitutiva di atto notorio, contestuale alla domanda, attestante la condizione di soggetto non a carico di altri ai fini fiscali;
- g) per il convivente *more uxorio*: certificato storico di stato di famiglia, o dichiarazione sostitutiva;
- h) per i nubendi o le "giovani coppie" non ancora coniugate: certificazione comunale attestante l'avvenuta pubblicazione di matrimonio ai sensi dell'art. 93 del codice civile, o dichiarazione sostitutiva contestuale;
- i) per le giovani coppie già coniugate alla data della domanda: certificato di matrimonio o dichiarazione sostitutiva contestuale;
- j) per i cittadini extracomunitari: certificato della competente Autorità italiana attestante la regolarità della dimora in Italia ai sensi della vigente legislazione;
- k) per interventi effettuati in provincia diversa da quella di residenza: dichiarazione del datore di lavoro o dichiarazione sostitutiva di atto notorio; per i lavoratori autonomi, certificato rilasciato dalla Camera di Commercio o dall'Ufficio I.V.A., o relativa autocertificazione;
- l) per gli emigrati: autocertificazione attestante che l'emigrato è nato in Sardegna, risiede fuori del territorio regionale e conserva la cittadinanza italiana. Per i coniugi, discendenti e figli di cittadini di origine sarda: dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il richiedente è cittadino italiano e che è coniuge, discendente o figlio di cittadino di origine sarda.

#### **5.B - Documentazione da inoltrare all'Istituto di credito, unitamente alla domanda, ai fini dell'istruttoria del mutuo.**

##### **Acquisto.**

- a) planimetria dell'alloggio (possibilmente quella catastale);
- b) certificato catastale (possibilmente storico), con specificazione della categoria di classamento (se attribuita);
- c) fotocopia dell'originaria licenza o concessione edificatoria e del certificato di abitabilità (se prescritti all'epoca della costruzione), ovvero dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti che la costruzione è anteriore al 2 settembre 1967;
- d) eventuale compromesso di vendita - ovvero anche promessa unilaterale del venditore - con l'indicazione del prezzo richiesto;

##### **Costruzione.**

- a) intero progetto esecutivo munito del visto di approvazione delle competenti autorità;
- b) planimetria generale del fabbricato e della sua area di pertinenza (se non contenuta nel progetto), con precisi punti di riferimento atti all'individuazione dell'immobile;
- c) relazione tecnico-descrittiva sulle caratteristiche generali e particolari della costruzione, con indicazione della spesa presunta per la realizzazione dell'edificio, distinta nei capitoli (acquisto area, spese tecniche e generali, costruzione, sistemazioni esterne), con indicazione altresì delle disponibilità a fronte della spesa non coperta da mutuo;
- d) perizia giurata sottoscritta da un tecnico abilitato attestante lo stato di esecuzione dell'opera da finanziare al momento della presentazione della domanda (da presentare se le opere sono in corso di esecuzione).

##### **Recupero.**

- a) titolo di proprietà dell'immobile e progetto delle opere (di risanamento o ristrutturazione) da eseguire, munito del visto di approvazione delle competenti autorità (se prescritto);
- b) planimetria generale del fabbricato e della sua area di pertinenza (se non contenuta nel progetto), con precisi punti di riferimento atti alla individuazione dell'immobile;
- c) relazione tecnica descrittiva delle opere di recupero da eseguire con indicazione della spesa prevista, oppure computo metrico estimativo delle stesse, ovvero preventivo dettagliato di spesa, con l'indicazione delle disponibilità a fronte della parte di spesa non coperta dal mutuo;
- d) perizia giurata sottoscritta da un tecnico abilitato attestante lo stato di esecuzione dell'opera da finanziare al momento della presentazione della domanda (da presentare se le opere sono in corso di esecuzione);
- e) certificazione comunale attestante che l'alloggio da recuperare è ubicato nella zona classificata "A" dallo strumento urbanistico comunale (per l'applicazione della maggiore agevolazione sugli interessi prevista dal precedente punto 3, lett. c).

#### **6. Procedure e vincoli per l'assegnazione ed il mantenimento delle agevolazioni.**

L'Istituto di Credito prescelto procede, tenendo conto esclusivamente dell'ordine di presentazione delle domande, alla istruttoria delle richieste di mutuo sulla base della documentazione prevista dal precedente punto 5.B.

Conclusa con esito positivo la predetta istruttoria, l'Istituto rilascia al richiedente apposito attestato che l'interessato alleggerà alla domanda da inviare alla Regione unitamente alla rimanente documentazione.

L'attestato deve contenere l'indicazione della superficie utile e di quella non residenziale degli alloggi da costruire, della stima dei lavori da realizzare (costruzione e recupero) con l'applicazione dei parametri di costo indicati nel successivo punto 7 e dell'importo indicato nel compromesso di vendita, per gli alloggi da acquistare. L'attestato dovrà indicare, altresì, l'importo del mutuo concedibile.

L'Assessorato dei Lavori Pubblici procede al rilascio del nulla osta di finanziamento tenuto conto della positiva istruttoria bancaria e previo accertamento della disponibilità finanziaria e del possesso, da parte del richiedente e del suo nucleo familiare, dei requisiti soggettivi previsti dal presente Avviso. La concessione dell'agevolazione è comunque subordinata alla presentazione della domanda di finanziamento entro il **31.12.2008**.

Il nulla osta di finanziamento individua i soggetti legittimati alla stipula del contratto di mutuo e, negli interventi di acquisto ed acquisto con recupero, alla stipula del contratto di acquisto.

Il nulla osta di finanziamento determina l'importo del mutuo ammesso ad agevolazione, nonché la misura di agevolazione attribuita al richiedente.

Ottenuto il nulla osta da parte della Regione, l'Istituto di Credito procede entro 30 giorni alla deliberazione del mutuo.

Il nulla osta di finanziamento decade qualora:

- gli atti di acquisto e/o di mutuo vengano stipulati da soggetti diversi da quelli indicati nel nulla osta di finanziamento;
- gli atti di compravendita non vengano stipulati entro il 365° giorno successivo alla data del nulla osta;
- i lavori di costruzione o di recupero non abbiano inizio entro il 365° giorno successivo alla data del nulla osta.

L'Istituto procede alla concessione ed erogazione del mutuo alle condizioni stabilite nella convenzione; quindi trasmette alla Regione gli estremi dell'atto di erogazione a saldo del mutuo, nonché l'importo di contributo spettante, anche per la quota pertinente al c.d. preammortamento tecnico.

L'erogazione delle agevolazioni è subordinata all'assunzione dell'obbligo, da parte dei beneficiari, a non cedere, non locare e ad abitare in maniera stabile e continuativa l'alloggio realizzato, recuperato o acquistato, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data dell'acquisto dell'alloggio, o dall'erogazione a saldo del mutuo negli interventi di costruzione e recupero. Il mutuatario inoltre autorizza l'Istituto di credito al recupero, per conto della Regione, dell'importo di contributo non più spettantegli in conseguenza di estinzione del mutuo, di alienazione dell'alloggio, di decesso, o altra causa di cui l'Istituto venga a conoscenza. Tali obblighi possono essere assunti contestualmente all'atto di acquisto o di erogazione del mutuo, oppure in atto separato. Entro 60 giorni dalla data dell'acquisto dell'alloggio, o dell'ultimazione dei lavori qualora si tratti di interventi di costruzione o di recupero, il beneficiario deve produrre alla Regione, a pena di decadenza, certificato delle vicende domiciliari, o corrispondente autocertificazione, attestanti l'avvenuto trasferimento della propria dimora abituale e della residenza anagrafica nell'alloggio oggetto dell'intervento agevolato. Per il lavoratore emigrato in altre Regioni d'Italia, il termine per la presentazione della predetta documentazione è raddoppiato. Il lavoratore emigrato all'estero è dispensato, nel caso in cui debba prolungarvi la permanenza, dall'obbligo anzidetto, fermo restando il divieto di vendita dell'alloggio stesso. Per motivi gravi e sopravvenuti, la Regione può concedere la deroga al rispetto di tali obblighi ai sensi dell'art. 1 della L.R. 3.7.2003, n. 7.

L'alienazione dell'alloggio comporta in ogni caso la restituzione, o l'interruzione, delle annualità di contributo non ancora maturate.

## 7. Caratteristiche degli interventi.

### Acquisto.

Sono ammissibili a finanziamento agevolato solamente gli interventi i quali, alla data di inoltra della domanda di mutuo alla Regione, non sono ancora pervenuti alla stipula dell'atto pubblico di acquisto.

L'alloggio non deve avere caratteristiche di lusso, né essere accatastato nelle categorie A1, A8 e A9.

Il finanziamento agevolato può essere concesso per un ammontare massimo pari all'80% dell'importo indicato nel contratto di compravendita. L'Istituto di credito ha tuttavia facoltà di effettuare sopralluogo sull'alloggio, al fine di stimarne il valore al quale commisurare l'importo di mutuo concedibile.

Il beneficiario non può acquistare l'alloggio da discendenti o ascendenti diretti in linea retta propri o di altro componente il nucleo familiare.

### Costruzione.

La superficie utile abitabile dell'alloggio non può eccedere mq.143.

La superficie non residenziale computabile per la determinazione della spesa massima ammissibile non può eccedere mq.57; è consentito inoltre il realizzo di autorimesse o posti - macchina per una superficie di mq. 18 o per una maggiore superficie pari ad un metro quadrato per ogni 10 metri cubi di costruzione. Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi, misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro e degli sguinci di porte e finestre.

Sono da considerare superfici non residenziali quelle relative a: logge, balconi, cantinole, soffitte, volumi tecnici ed altri locali a servizio delle residenze. Non sono considerate tali quelle relative agli androni d'ingresso, ai porticati liberi e pilotis, alle scale interne ed alle centrali termiche.

Il finanziamento agevolato può essere concesso per un ammontare massimo pari all'80% della spesa riconosciuta ammissibile dall'Istituto di Credito entro il limite massimo di € 1.069,36 a mq..

Il limite massimo di costo è riferito alla superficie utile aumentata del 60% delle superfici nette non residenziali ammissibili a finanziamento.

Sono ammissibili a finanziamento solamente gli interventi non ancora iniziati alla data di presentazione della domanda, nonché quelli in corso di esecuzione limitatamente alle opere non ancora realizzate. L'Istituto di Credito effettua la stima del valore di dette opere.

### Recupero.

Sono ammissibili a finanziamento agevolato i seguenti interventi:

- interventi di manutenzione straordinaria, ossia le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso;
- interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;
- interventi di ristrutturazione edilizia, ossia quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Per gli interventi predetti non sono previsti limiti di superficie.

Gli interventi di recupero consentono l'incremento delle superfici preesistenti dell'organismo abitativo entro i limiti di superficie prescritti per gli interventi di nuova costruzione.

Il finanziamento agevolato può essere concesso per un ammontare massimo pari all'80% della spesa riconosciuta ammissibile dall'Istituto di credito.

La spesa ammessa a finanziamento è determinata dall'Istituto di Credito entro i seguenti massimali: € 477,16 a mq. per gli interventi di cui alla precedente lettera a); € 670,23 a mq. per gli interventi di cui alla precedente lettera b); € 1.069,36 a mq. per gli interventi di cui alla precedente lettera c).

Sono ammissibili a finanziamento solamente gli interventi non ancora iniziati alla data di presentazione della domanda, nonché quelli in corso di realizzazione alla stessa data, limitatamente alle opere non ancora eseguite. L'Istituto di credito effettua la stima di dette opere.

Il presente Avviso Pubblico, unitamente al modello di domanda ad esso allegato, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Sarda, nonché sul seguente sito Internet:

<http://www.regione.sardegna.it>





- di essere cittadino italiano; di essere:  celibe/nubile  coniugato dal \_\_\_\_\_ (3)  già coniugato  in procinto di contrarre matrimonio (2) con \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, con relative pubblicazioni depositate in comune di \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_;
- di essere attualmente residente in comune di \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_;
- di dimorare stabilmente in Sardegna, in via continuativa, da oltre un quinquennio con residenza anagrafica nei seguenti comuni (4): \_\_\_\_\_
- di aver risieduto nel medesimo quinquennio, quale emigrato, nelle seguenti località (5): \_\_\_\_\_
- di risiedere attualmente, in qualità di emigrato (6), nella seguente località (*indicare la località sita all'estero o in altra Regione d'Italia*): \_\_\_\_\_
- di non essere titolare, e di non esserlo stato nei tre anni precedenti l'inoltro della domanda alla Regione, esso stesso né alcun membro del proprio nucleo familiare (2), del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione, su alcun alloggio adeguato (7) nel territorio della Sardegna (oltre quello oggetto dell'intervento di recupero, se tale è il tipo di intervento da attuare);
- (8) di essere titolare, al momento di presentazione della domanda alla Regione, per la quota del \_\_\_\_\_%, esso stesso e/o i membri del proprio nucleo familiare (2), del diritto di \_\_\_\_\_ (proprietà, usufrutto, uso o abitazione) su \_\_\_\_\_ alloggi nel territorio della Sardegna: \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 avent \_\_\_\_\_ superficie pari a mq. \_\_\_\_\_; mq. \_\_\_\_\_; mq. \_\_\_\_\_;
- di non aver ottenuto, esso stesso né altro componente il proprio nucleo familiare, agevolazioni pubbliche, in nessuna forma, per l'acquisto, la costruzione o il recupero di alloggio (10)
- di non essere a carico di altri soggetti, ai fini fiscali (11);
- che il proprio nucleo familiare, quale definito al punto n. 4 dell'Avviso pubblico (2), non ha percepito nell'anno \_\_\_\_\_ alcun reddito assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- che il proprio nucleo familiare, quale definito al punto n. 4 dell'Avviso pubblico (2), è composto dai componenti indicati nel seguente prospetto e che il reddito percepito da ciascun componente nell'anno \_\_\_\_\_, quale risulta dalla documentazione fiscale più recente presentata, o posseduta, prima dell'inoltro della domanda, è quello indicato nel prospetto stesso:

Redditi imponibili del richiedente e dei componenti il nucleo familiare (9)					
Componenti del nucleo familiare (2)	Nome e cognome dei componenti	Attività svolta	Importi redditi		
			da fabbricati	da lavoro dipendente	altri
Richiedente					
Coniuge (*)					
Figli a carico, anche non conviventi					
Altri conviventi da oltre due anni a carico					
Importo totale redditi					

(\*) anche se non convivente, o nubendo o convivente *more uxorio*

Il dichiarante

Il cointestatario

data \_\_\_\_\_

alla presente domanda risulta allegata fotocopia dei seguenti documenti di riconoscimento:

le firme su estese sono state apposte in mia presenza in data \_\_\_\_\_

Il funzionario ricevente

Per i fini di cui all'art. 13 del D.lg. 30.06.2003, n. 196, si informa l'interessato che i dati richiesti con il presente modulo:

- verranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dalla L.R. n. 32/85 e successive modifiche e integrazioni e che gli stessi dati verranno trattati, su supporti cartacei ed informatici, con modalità che assicurano il rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dell'interessato;
- devono essere acquisiti obbligatoriamente, ed a pena di improcedibilità dell'istruttoria della domanda in caso di loro omessa indicazione;
- potranno essere comunicati: all'Istituto di credito mutuante; al Tesoriere Regionale; alle Amministrazioni che detengono i certificati ed i documenti attestanti situazioni dichiarate dall'interessato; a tutti i soggetti che ne abbiano titolo ai sensi della L.R. 15 luglio 1986, n. 47 e della legge 7 agosto 1990, n. 241; alle altre Amministrazioni che ne facciano richiesta ai sensi dell'art. 71 D.P.R. n. 445/2000 o altre disposizioni.

Si informa, altresì, l'interessato che egli può esercitare i diritti contemplati all'art. 7 del d.lg. 30.06.2003, n. 196.

I dati atti ad identificare il titolare ed il responsabile del trattamento dei dati forniti dall'interessato con la presente domanda verranno forniti, ai sensi del comma 4 del citato art. 7 del d.lg. 30.06.2003, n. 196, non oltre la prima comunicazione successiva alla loro registrazione.

#### Note esplicative per la compilazione della domanda di mutuo e delle dichiarazioni sostitutive

1. In caso di utilizzo del mutuo in parte per acquisto ed in parte per recupero dello stesso alloggio occorre barrare le due relative caselle.
2. Il nucleo familiare è costituito dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dai figli a carico agli effetti fiscali, nonché dal parente o affine entro il terzo grado non a carico, se contitolare di diritti reali sull'alloggio oggetto del beneficio. Fanno parte altresì del nucleo familiare il convivente *more uxorio* da oltre due anni nonché, se conviventi per lo stesso periodo ed a carico agli effetti fiscali, gli altri parenti ed affini entro il terzo grado. Può presentare domanda solamente uno dei coniugi o il convivente *more uxorio*. Può altresì presentare domanda il componente maggiore non a carico ai fini fiscali. Può inoltre presentare domanda il componente che, pur risultando nella più recente documentazione fiscale a carico di altro componente, comprovi di aver intrapreso attività lavorativa che produca reddito superiore al limite stabilito dalla legge per essere considerato a carico. L'agevolazione regionale sarà in tal caso confermata, e determinata nella sua misura, dopo che l'interessato avrà prodotto la relativa documentazione fiscale. Non può presentare domanda il figlio a carico dei genitori agli effetti fiscali, ancorché con essi non convivente. Per ciascun nucleo familiare può essere presentata una sola domanda. I nubendi che debbano contrarre matrimonio entro un anno dalla presentazione della domanda alla Regione possono presentare domanda come nucleo familiare già costituito.
3. In caso di giovani coppie già coniugate, indicare la data di matrimonio.
4. Indicare il comune, o i comuni, della Sardegna ove l'interessato ha risieduto nell'ultimo quinquennio ed i relativi periodi. Per il calcolo del quinquennio in Sardegna concorrono i periodi di residenza all'estero o in altre Regioni d'Italia in qualità di emigrato.
5. Indicare la residenza o le residenze anagrafiche nell'ultimo quinquennio in altre Regioni d'Italia o all'estero (Stato, Regione, Comune via e numero civico) ed i relativi periodi.
6. Per la definizione di "emigrato" vedasi punto 4 dell'Avviso pubblico.
7. Per la definizione di alloggio adeguato, vedasi punto 4, lett. e), dell'Avviso pubblico.
8. Barrare in caso di titolarità di quote di alloggio inadeguate in termini di superficie, indicando la località, la via ed il numero civico delle quote di alloggio possedute o, in mancanza, gli estremi catastali. Per la disciplina della titolarità di quote di alloggio, vedasi punto 4, lett. e), dell'Avviso pubblico. Barrare altresì in caso di titolarità, da parte di emigrati, di alloggi ubicati nei "piccoli comuni" di cui al punto 4, lett. e) dell'Avviso Pubblico.
9. Per reddito familiare (punto 4, lett. a, dell'Avviso pubblico) si intende la somma dei redditi imponibili percepiti da tutti i componenti il nucleo familiare, quali risultanti nella documentazione fiscale più recente presentata, o posseduta, prima dell'inoltro della domanda alla Regione. Il reddito familiare così ottenuto è diminuito di € 517 per ciascun figlio risultante a carico ai fini fiscali. Qualora si tratti di reddito proveniente da lavoro dipendente questo, dopo la detrazione per i figli a carico, va calcolato al 60 per cento. I suddetti abbattimenti vengono eseguiti dall'Ufficio. Al reddito così ottenuto debbono essere quindi aggiunti gli eventuali altri (da lavoro autonomo, di impresa, ecc.). Per gli emigrati all'estero si prescinde dal requisito. Si prescinde altresì dal requisito per gli interventi di recupero e di acquisto con recupero (cfr. nota 1) ubicati nelle zone "A" sia dei comuni ricompresi nel "Repertorio regionale dei centri storici" di cui all'art. 5 della L.R. 13.10.1998, n. 29, e sia dei "piccoli comuni" quali definiti dall'art. 20 della L.R. 2 .08.2005, n. 12 (cfr. punto 3, lett. c dell'Avviso pubblico);

10. Negli interventi di recupero secondario, la dichiarazione può essere prodotta anche se l'interessato ha fruito per lo stesso alloggio di contributo per il recupero primario ai sensi dell'art. 14 della L.R. 13.10.1998, n. 29 e successive modifiche;
11. Dichiarazione non richiesta per il coniuge, o convivente *more uxorio*, o nubendo, ancorché a carico di altri soggetti agli effetti fiscali.

#### **A. Documentazione allegata alla domanda diretta alla regione**

(punto 5.A dell'Avviso pubblico - barrare le caselle corrispondenti alla documentazione allegata)

- attestazione bancaria di definita istruttoria preliminare;
- certificato di stato di famiglia;  dichiarazione contestuale sostitutiva;
- certificato di stato civile ;  dichiarazione contestuale sostitutiva;
- certificato di matrimonio;  dichiarazione contestuale sostitutiva;
- certificato di cittadinanza italiana o di stato membro della U.E.  dichiarazione contestuale sostitutiva;
- per i cittadini extracomunitari: certificato rilasciato dalla competente Autorità italiana attestante la regolarità della dimora in Italia ai sensi della vigente legislazione;
- per interventi effettuati in provincia diversa da quella di residenza: dichiarazione del datore di lavoro  
 dichiarazione sostitutiva di atto notorio; per i lavoratori autonomi, certificato rilasciato dalla Camera di Commercio o dall'Ufficio I.V.A.  autocertificazione;
- per il figlio maggiorenne non a carico: dichiarazione sostitutiva di atto notorio contestuale alla domanda;
- per gli emigrati: autocertificazione attestante che l'emigrato è nato in Sardegna, risiede fuori del territorio regionale e conserva la cittadinanza italiana;
- per coniugi, discendenti e figli di cittadini di origine sarda: dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante che il richiedente è cittadino italiano e che è coniuge, discendente o figlio di cittadino di origine sarda;
- per i nubendi: certificazione comunale attestante l'avvenuta pubblicazione di matrimonio  dichiarazione contestuale sostitutiva; inoltre, per il nubendo contestatario: stato di famiglia anagrafico;  autocertificazione;
- per il convivente *more uxorio* e altri conviventi da oltre due anni: certificato storico di stato di famiglia  
 autocertificazione.

#### **B. Documentazione da inoltrare all'Istituto di credito unitamente alla domanda ai fini dell'istruttoria del mutuo**

##### **Acquisto**

1. planimetria dell'alloggio (possibilmente quella catastale);
2. certificato catastale (possibilmente storico), con specificazione della categoria di classamento (se attribuita);
3. fotocopia dell'originaria licenza o concessione edificatoria e del certificato di abitabilità (se prescritti all'epoca della costruzione), ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da cui risulti che la costruzione è anteriore al 2 settembre 1967;
4. compromesso di vendita ovvero promessa unilaterale del venditore con indicazione del prezzo.

##### **Costruzione e recupero**

1. intero progetto esecutivo munito del visto di approvazione delle competenti autorità;
2. planimetria generale del fabbricato e della sua area di pertinenza (se non contenuta nel progetto), con precisi punti di riferimento atti all'individuazione dell'immobile;
3. relazione tecnico-descrittiva sulle caratteristiche generali e particolari della costruzione, con indicazione della spesa presunta per la realizzazione dell'edificio, distinta nei capitoli (acquisto area, spese tecniche e generali, costruzione, sistemazioni esterne), con indicazione altresì delle disponibilità a fronte della spesa non coperta da mutuo;
4. perizia giurata sottoscritta da un tecnico abilitato, attestante lo stato di esecuzione dell'opera da finanziare al momento della presentazione della domanda (da presentare se le opere sono in corso di esecuzione);
5. (recupero). certificazione comunale attestante che l'alloggio è ubicato in zona classificata "A" dallo strumento urbanistico comunale (per l'applicazione della maggiore agevolazione sugli interessi prevista dal punto 3), lett. c ), dell'Avviso pubblico).

##### **Per gli interventi di recupero, in luogo dei documenti di cui ai precedenti punti 1 e 3**

1. titolo di proprietà dell'immobile e progetto delle opere di risanamento o di ristrutturazione da eseguire, munito del visto di approvazione delle competenti autorità (se prescritto);
3. relazione tecnico-descrittiva delle opere di recupero con indicazione della spesa prevista, oppure computo metrico estimativo delle stesse, ovvero preventivo dettagliato di spesa, con l'indicazione delle disponibilità a fronte della parte di spesa non coperta dal mutuo.



ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE  
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E  
SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO 20 marzo 2008, n.  
9183/491/F.P.

**Gara con procedura aperta per l'attuazione del programma di formazione e di sviluppo organizzativo dell'Ente Foreste della Sardegna Asse I Misura 1.8/3.14 POR Sardegna 2000/2006. Approvazione verbali di gara, ratifica operato della Commissione di Valutazione e aggiudicazione in favore di Elea S.p.A..**

Il Direttore del Servizio  
Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

In conformità a quanto esposto nella superiore premessa, si approvano i verbali della Commissione di Valutazione relativi alle sedute svoltesi dal 12 ottobre 2007 al 11 marzo 2008 e si ratifica l'operato della Commissione medesima a valere sul bando pubblico per l'attuazione del programma di formazione e di sviluppo organizzativo dell'Ente Foreste della Sardegna Asse I Misura 1.8/3.14 POR Sardegna 2000/2006. I suindicati verbali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sebbene non materialmente allegati.

Art. 2

Si approva la graduatoria elaborata dalla Commissione di Valutazione, riportata nell'allegato A alla presente e si aggiudica la gara d'appalto a Elea S.p.A. con sede in Roma nella via M. Colonna n. 7 - P.IVA 08283450014.

L'importo dell'offerta economica presentata Elea S.p.A. - aggiudicatario della gara d'appalto - è pari a Euro 800.000,00 (con un ribasso del 20% sull'importo a base d'asta) e troverà, complessivamente, la seguente copertura finanziaria (in conto residui in base alle disponibilità del Bilancio della Regione Autonoma della Sardegna 2008):

C. di R. 00.10.01.03

- Euro 680.000,00 (diconsi euro seicentottantamila/00) sull'UPB S02.02.002 posizione finanziaria SC02.0497 (cofinanziamento UE e Stato 85%) Misura 1.8/3.14 POR Sardegna 2000/2006;

- Euro 120.000,00 (diconsi euro centoventimila/00) a valere sull'UPB S02.02.001 posizione finanziaria SC02.0461 (cofinanziamento regionale 15%);

Codice di bilancio n. 10301, codice Gestionale n. 1350, codice Istat n. 9999.

Art. 3

I controlli diretti ad accertare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, espressamente previsti dall'art. 48 D.L.gs. n° 163/2006 sono già state effettuati con esito positivo in capo all'aggiudicatario, in quanto estratto con sorteggio in fase antecedente all'apertura delle buste; in conformità a quanto disposto dall'art. 48, Il comma, D.Lgs. n° 163/2006, i suindicati controlli saranno altresì effettuati sul RT con Capofila Lattanzio e Associati S.p.A. in raccordo con E.C.I.P.A. Sardegna - II° classificato della graduatoria.

Art. 4

L'Amministrazione, in conformità a quanto disposto dalla lex specialis regolante la procedura di gara, prima della stipulazione del contratto d'appalto, procederà alla verifica, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti dallo stesso dichiarati in sede di partecipazione alla gara tramite acquisizione di idonea documentazione nonché all'acquisizione dell'ulteriore documentazione finalizzata alla stipulazione del medesimo contratto d'appalto. Gli effetti dell'aggiudicazione saranno, altresì, subordinati all'iscrizione dell'aggiudicatario nell'Elenco Regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale" ed all'accreditamento delle sedi formative secondo quanto espressamente disposto dall'art. 15 del bando e dall'art. 14 del capitolato speciale d'appalto; in caso di esito negativo in ordine alle procedure di iscrizione nell'elenco regionale e/o di accreditamento delle sedi formative, l'aggiudicazione non produrrà effetti e si procederà all'aggiudicazione in favore del concorrente successivo in graduatoria.

Art. 5

Il presente provvedimento è trasmesso formalmente all'aggiudicatario della gara d'appalto, ai concorrenti che seguono in graduatoria e a quelli le cui offerte sono state escluse nelle fasi di gara precedenti; avverso presente provvedimento è possibile esperire ricorso gerarchico e/o giurisdizionale dinanzi il TAR competente territorialmente, rispettivamente, entro 30 giorni e 60 giorni dal ricevimento dello stesso ovvero dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n° 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Mascia

**Allegato A alla determinazione n° 9183/491 del 20.3.2008**

Gara con procedura aperta per l'attuazione del programma di formazione e di sviluppo organizzativo dell'Ente Foreste della Sardegna Asse I misura 1.8 POR Sardegna 2000/2006 - Graduatoria.

N.	Offerenti	In raccordo	Punti
1	Elea S.p.A.		87,935
2	Lattanzio e Associati S.p.A.	Ecipa Sardegna	78,600
3	Soc. Coop. Dieffe a r.l.	Coreconsulting	71,715

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 marzo 2008, n. 9185/492/F.P.

**Bando Pubblico "Work in Evolution" per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle aziende dei sistemi produttivi regionali, - ASSE IV - Misura 4.6 - ASSE III - Misura 3.16 Azione Sviluppare - istituzione Commissione.**

Il Direttore del Servizio  
Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si dispone, per le motivazioni in premessa, l'istituzione della Commissione relativa al bando "Work in Evolution" per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle aziende dei sistemi produttivi Regionali, ASSE IV - Misura 4.6 - ASSE III - Misura 3.16 Azione Sviluppare.

La Commissione è costituita dai dipendenti dell'Assessorato Regionale del Lavoro Ing. Adriano Casti, Dott. Vincenzo Pavone e Dott. Giuseppe Simone.

Art. 2

La Commissione procederà a effettuare tutte le attività istruttorie previste dall'art. 10 del bando (compreso l'esame degli allegati I e II) relativamente ai plichi presentati entro i termini di chiusura della procedura a sportello.

Ciascun componente della Commissione potrà procedere anche disgiuntamente all'esame della documentazione contenuta nei plichi, fermo restando che la valutazione definitiva dovrà essere effettuata congiuntamente. I progetti dovranno essere esaminati secondo l'ordine cronologico di spedizione dei plichi, in conformità a quanto disposto dal bando; la Commissione dovrà elaborare un'apposita scheda di valutazione per ciascun progetto e dovrà procedere alla

successiva trasmissione delle schede e dei plichi al Direttore del Servizio Programmazione e Gestione del Sistema della Formazione Professionale, per l'ammissione al finanziamento.

Art. 3

Non sarà corrisposto alcun compenso e/o rimborso spese ai componenti della Commissione, in servizio presso la Regione Autonoma della Sardegna.

La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, L.R. n° 31 del 13.11.1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Mascia

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 marzo 2008, n. 9900/552/F.P.

**Bando Pubblico per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle aziende dei Sistemi Produttivi Regionali, "Work in Evolution" - ASSE IV - Misura 4.6 - ASSE III - Misura 3.16 Azione Sviluppare. Modifica parziale della determinazione n° 4249/116 del 11/02/2008 e ammissibilità al finanziamento del progetto n. 66 presentato dall'Agenzia Formativa ISFOA.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Assume la seguente

Determinazione

Art. 1

Si approva e si ratifica la scheda di valutazione appositamente modificata dall'esperto in data 25/02/2008, relativa al progetto n. 66 denominato "Adeguamento delle competenze degli operatori della Cooperativa Sarrabus - Gerrei "Guardie giurate particolari", presentato dall'Agenzia Formativa ISFOA -Cagliari nell'ambito della procedura a sportello prevista dal bando per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle aziende dei Sistemi Produttivi Regionali, "Work in Evolution" - ASSE IV - Misura 4.6 - ASSE III - Misura 3.16 Azione Sviluppare - POR Sardegna 2000-2006;

Art. 2

Si modifica parzialmente la determinazione n° 4249/116/F.P. del 11/02/2008 e si dispone l'ammissibilità al finanziamento del progetto n. 66 per un importo pari a Euro 198.000,00, che troverà copertura finanziaria sul bilancio della Regione Autonoma della Sardegna 2008 secondo le seguenti modalità:

- U.P.B. S02.02.002 P.F. SC02.0514 /R - Cod. Bilancio 10301 Cod. Gestionale 1350 - Euro 168.300,00 (diconsi euro centosessantottomilatrecento/00) - 85% finanziamento U.E. e Stato;

- U.P.B. S02.02.001 P.F. SC02.0461/R - Cod. Bilancio 10301 Cod. Gestionale 1350 - Euro 29.700,00 (diconsi euro ventinovemilasettecento/00) - 15% del finanziamento a carico del bilancio regionale;

### Art. 3

Resta fermo che l'ammissione al finanziamento è subordinata:

- all'adempimento, con esito positivo, da parte dell'Agenzia Formativa, di tutti gli oneri previsti per l'iscrizione nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale" e per l'accreditamento delle sedi formative, secondo le disposizioni del sistema regionale di accreditamento di cui al Decreto n. 10/05 del 10/04/2005 dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale Cooperazione e Sicurezza Sociale, in base all'art. 2 del bando;

- all'osservanza delle ulteriori prescrizioni contenute nel Bando.

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna. La versione integrale della determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna. La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, Legge Regionale n° 31 del 13 novembre 1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Mascia

---

## ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

### SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 28 marzo 2008, n. 10134/563/F.P.

**Bando Pubblico per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle aziende dei Sistemi Produttivi Regionali, "Work in Evolution" - ASSE IV- Misura 4.6 - ASSE III - Misura 3.16 Azione Sviluppare. Rettifica della determinazione n° 9051/480/F.P. del 19/03/2008 nella parte relativa all'importo del progetto n°112 presentato dal Consorzio Edugov - Sassari.**

Il Direttore del Servizio  
Omissis

Assume la seguente

Determinazione

### Art. 1

Si procede, per le motivazioni in premessa, alla rettifica della determinazione n° 9051/480/F.P. del 19.03.2008 nella parte concernente l'importo del progetto n° 112 presentato dal Consorzio Edugov-Sassari ovvero importo del finanziamento pubblico pari a Euro 234.000,00, cofinanziamento privato pari a Euro 100.285,71, per un importo totale del medesimo progetto pari a Euro 334.285,71;

### Art. 2

L'importo complessivo di cui alla determinazione n° 9051/480/F.P. del 19.03.2008 deve essere rimodulato da Euro 2.208.187,94 a Euro 2.308.473,65 (di cui Euro 1.096.689,65 per gli interventi formativi di aggiornamento, Euro 1.197.384,00 per gli interventi di adeguamento delle competenze; Euro 14.400,00 per gli interventi formativi sulla normativa concernente la sicurezza nei luoghi di lavoro D. Lgs 626/94) e la differenza, pari a Euro 100.285,71, troverà copertura finanziaria a valere sul Bilancio della Regione Autonoma della Sardegna 2008:

- U.P.B. S02.02.002 P.F. SC02.0514/R - Cod. Bilancio 10301 Cod. Gestionale 1350 - Euro 85.242,85 (diconsi euro ottantacinquemiladuecentoquarantadue/85) - 85% finanziamento U.E. e Stato;

- U.P.B. S02.02.001 P.F. SC02.0461/R - Cod. Bilancio 10301 Cod. Gestionale 1350 - Euro 15.042,86 (diconsi euro quindicimilaquarantadue/86) - 15% del finanziamento a carico del bilancio regionale;

La presente Determinazione è pubblicata per estratto, nella parte concernente il solo dispositivo, nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna. La versione integrale della determinazione è pubblicata sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna. La presente Determinazione è trasmessa al Direttore Generale ai sensi dell'art. 21, VII comma, Legge Regionale n° 31 del 13 novembre 1998 e, ai sensi del IX comma del medesimo articolo, è altresì comunicata all'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

Mascia

---

## ASSESSORATO DEI TRASPORTI

### SERVIZIO DELLA MOBILITA'

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 68

**Variazione programma d'esercizio dell'autolinea n. 125 Sanluri - Ussaramanna - Gonnosnò. Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna - Cagliari.**

Il Direttore del Servizio della Mobilità, con determinazione n. 68 del 19 marzo 2008, ha autorizzato la Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna, Direzione esercizio di Cagliari, con sede in Monserrato (CA), via Pompeo s.n., a variare il programma d'esercizio dell'autolinea N. 125 Sanluri - Ussaramanna - Gonnosnò.

Ferrari



ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
SERVIZIO DELLA MOBILITA`

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 69

**Variatione programma d'esercizio dell'autolinea n. 54 Santadi - Acquacallenti - Carbonia - Portovesme. Gestione Governativa Ferrovie Meridionali Sarde - Direzione Esercizio di Iglesias.**

Il Direttore del Servizio della Mobilità, con determinazione n. 69 del 19 marzo 2008, ha autorizzato la Gestione Governativa Ferrovie Meridionali Sarde, Direzione Esercizio di Iglesias, Via Crocifisso 92, a variare il programma d'esercizio dell'autolinea specializzata N. 54 Santadi - Acquacallenti - Carbonia - Portovesme.

Ferrari

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
SERVIZIO DELLA MOBILITA`

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 70

**Variatione programma d'esercizio dell'autolinea n. 64 Domusnovas - Villamassargia - Barbusi - Portovesme. Gestione Governativa Ferrovie Meridionali Sarde - Direzione Esercizio di Iglesias.**

Il Direttore del Servizio della Mobilità, con determinazione n. 70 del 19 marzo 2008, ha autorizzato la Gestione Governativa Ferrovie Meridionali Sarde, Direzione Esercizio di Iglesias, Via Crocifisso 92, a variare il programma d'esercizio dell'autolinea specializzata N. 64 Domusnovas - Villamassargia - Barbusi - Portovesme.

Ferrari

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
SERVIZIO DELLA MOBILITA`

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 marzo 2008, n. 71

**Variatione programma d'esercizio della Linea Metrotranviaria Repubblica - Gottardo (Linea 1 - 1° Lotto). Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna - Cagliari.**

Il Direttore del Servizio della Mobilità, con determinazione n. 71 del 19 marzo 2008, ha autorizzato la Gestione Governativa Ferrovie della Sardegna, Direzione di Esercizio di Cagliari, con sede in Monserrato, Via Pompeo sn., a variare il programma d'esercizio della linea metrotranviaria Repubblica - Gottardo (linea 1 - 1° lotto).

Ferrari

ASSESSORATO DEI TRASPORTI  
SERVIZIO DELLA MOBILITA`

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 21 marzo 2008, n. 79

**Ditta Sun Lines S.r.l. - OLBIA -. Concessione autolinea a contratto Navetta Isola Bianca - Olbia centro.**

Il Direttore del Servizio della Mobilità, con propria determinazione n. 79 del 21 marzo 2008 ha concesso alla Ditta Sun Lines S.r.l. con sede in Olbia, via A. Pozzo n. 23, l'esercizio dell'autolinea a contratto "Navetta Isola Bianca - Olbia Centro" commissionata dalla SINERGEST OLBIA S.p.a che ne assume gli oneri.

Ferrari

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 febbraio 2008, n. 146

**Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di Euro 5.992,00 dalla U.P.B. S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore della U.P.B. S06.02.002 - Capitolo SC06.0178 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2008 - esercizio provvisorio - sono introdotte le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004: Somme per le quali permane l'obbligo a pagare Euro 5.992,00

CAP. SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare. Euro 5.992,00

In aumento

U.P.B. S06.02.004: Promozione e propaganda turistica Euro 5.992,00

CAP. SC06.0178: Contributi a favore di organismi pubblici per promuovere manifestazioni pubbliche di grande interesse turistico (art. 1 lettera c, L.R. 21 aprile 1955, n. 7, art. 37, L.R. 18 gennaio 1999, n. 1 e art. 18, comma 23, L.R. 11 maggio 2004, n. 6).

Euro 5.992,00

Art. 2

E' disposto, a valere sui fondi del capitolo SC06.0178, UPB S06.02.002 del bilancio regionale per l'anno 2008, esercizio provvisorio, Cod. Bil. 10503, Co. Ge. 1535, l'impegno della somma complessiva di 5.992,00 euro a favore del Comune di Usini, cod. fiscale 00206220907 - Cod. Istat 95018, con sede in via Risor-



gimento n.70, quale contributo per la realizzazione della manifestazione "Ajò a Ippuntare 2004".

Cagliari, li 22 febbraio 2008

Pili

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 22 febbraio 2008, n. 147

**Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di Euro 52.678,60 dalla U.P.B. S08.01.004 capitolo SC08.0045 a favore della U.P.B. S06.02.004 capitolo SC06.0243.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, nei sottoelencati stati di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio per l'anno 2008 sono introdotte le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004

Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare. Euro 52.678,60

In aumento

U.P.B. S06.02.004 Capitolo SC06.0243:

Contributi a cooperative e società giovanili per la creazione e l'adattamento di strutture ricettive anche mobili e per l'allestimento di impianti e di attrezzature per il tempo libero, per gli acquisti di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, per prestazioni di servizi ricevuti e per interessi, sconti ed altri oneri finanziari; contributi ai comuni per la creazione e l'adattamento di strutture ricettive da dare in gestione a società giovanili. Euro 52.678,60

Art. 2

E' autorizzato l'impegno della somma di Euro 52.678,60 a favore della Società Navigazione dei Laghi s.r.l. Via Carducci, n. 5 - 09038, il quale grave sull'UPB S06.02.004 Capitolo SC06.0243 (codice gestionale SIOPE 2323).

Cagliari, li 22 febbraio 2008

Pili

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 marzo 2008, n. 217

**Stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio - Prelevamento e impegno della somma di Euro 5.305,19 dalla U.P.B. S08.01.004 capitolo SC08.0045 a favore della U.P.B. S06.02.005 capitolo SC06.0264.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, nei sottoelencati stati di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio per l'anno 2008 sono introdotte le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali permane l'obbligo a pagare

Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare. Euro 5.305,19

In aumento

U.P.B. S06.02.005 Compensi agli enti creditizi istruttori - Settore Turismo

Capitolo SC06.0264: Compensi agli enti creditizi convenzionati per l'amministrazione e gestione del fondo istituito per la concessione di concorsi in conto interessi ed in conto canoni alle imprese turistiche (art. 3 L.R. 14/09/1993 n. 40 comma 2, L.R. 20 aprile 2000, n. 4 e art. 1, comma 7 della legge finanziaria ) Euro 5.305,19

Art. 2

E' autorizzato l'impegno della somma di Euro 5.305,19 sul capitolo SC06.0264 - UPB S06.02.005 del Bilancio Regionale 2008 a favore della Banca CIS S.p.A. - Codice gestionale SIOPE 1364.

Cagliari, li 5 marzo 2008

Pili

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 marzo 2008, n. 221

**Esercizio 2008 - Prelevamento - Riassegnazione della somma di Euro 2.152,83 dalla UPB S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.005 - Capitolo SC06.0264 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Re-

gione per l'anno 2008 sono introdotte, in termini di competenza le

**STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO**

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali permane l'obbligo a pagare

Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare. Euro 2.152,83

In aumento

U.P.B. S06.02.005 Compensi agli enti creditizi istruttori - Settore turismo

Capitolo SC06.0264: Compensi agli enti creditizi convenzionati per l'amministrazione e gestione del fondo istituito per la concessione di concorsi in conto interessi ed in conto canoni alle imprese turistiche (artt. 3 L.R. 14/09/1993 n. 40 comma 2, L.R. 20/04/2000 n. 4 e art. 1, comma 7 della legge finanziaria) Euro 2.152,83

**Art. 2**

E' autorizzato l'impegno di Euro 2.152,83 sul capitolo SC06.0264 UPB S06.02.005, codice gestionale SIOPE 1364 del Bilancio Regionale 2008, a favore della Banca di Sassari S.p.A. codice fiscale e partita IVA n. 01583450901.

Cagliari, li 5 marzo 2008

Pili

**ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO**

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 marzo 2008, n. 222**

**Esercizio 2008 - Economia formale - Riassegnazione - Prelevamento della somma di Euro 16.009,15 dalla UPB S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.005 - Capitolo SC06.0264 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2008 sono introdotte, in termini di competenza le

**STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO**

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali permane l'obbligo a pagare

Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare. Euro 16.009,15

In aumento

U.P.B. S06.02.005 Compensi agli enti creditizi istruttori - Settore turismo

Capitolo SC06.0264: Compensi agli enti creditizi convenzionati per l'amministrazione e gestione del fondo istituito per la concessione di concorsi in conto interessi ed in conto canoni alle imprese turistiche (artt. 3 L.R. 14/09/1993 n. 40 comma 2, L.R. 20/04/2000 n. 4 e art. 1, comma 7 della legge finanziaria) Euro 16.009,15

Cagliari, li 5 marzo 2008

Pili

**ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO**

**ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 5 marzo 2008, n. 223**

**Esercizio 2008 - Economia formale - Riassegnazione - Prelevamento della somma di Euro 1.742,34 dalla UPB S08.01.004 - Capitolo SC08.0045 a favore della UPB S06.02.006 - Capitolo SC06.0277 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.**

Il Direttore Generale

Omissis

Determina

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, nei sottoelencati stati di previsione della spesa del Bilancio della Regione per l'anno 2008 sono introdotte, in termini di competenza le

**STATO DI PREVISIONE DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO**

In diminuzione

U.P.B. S08.01.004 Somme per le quali permane l'obbligo a pagare

Capitolo SC08.0045: Fondo speciale per la riassegnazione dei residui dichiarati perenti agli effetti amministrativi e per la riassegnazione di somme per le quali permane l'obbligo di pagare.

Euro 1.742,34

In aumento

U.P.B. S06.02.006 Incentivazione alle attività turistico - ricettive

Capitolo SC06.0277: Versamenti ai fondi istituiti presso gli Istituti di Credito per la concessione di concorsi in conto interessi ed in conto canoni alle imprese turistiche (artt. 3 e 16, L.R. 14.09.1993 n. 40 e successive modifiche ed integrazioni) Euro 1.742,34

Cagliari, li 5 marzo 2008

Pili

**ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO**

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 marzo 2008, n. 6465/335

**L.R. 20/2006. Iscrizione al Registro regionale delle Guide ambientali escursionistiche.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Sono iscritti al Registro regionale delle Guide ambientali escursionistiche i signori di cui all'elenco (dal n. 395 al n. 424) allegato alla pre-

sente determinazione, per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 2

La presente determinazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998 n. 31, è comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio ed è trasmessa ai competenti uffici della Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 3

La pubblicazione nel BURAS della presente determinazione costituisce notifica a tutti gli effetti ai soggetti interessati.

Cagliari, li 31 marzo 2008

Corda

## Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio

## Registro Regionale delle Guide ambientali escursionistiche Allegato alla Det. N. 335 del 31/03/08

N° Isc.	Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
395	Grimal Michela	27/09/1976	Cagliari	Cagliari	Via R. Bacone 3
396	Marras Riccardo	15/07/1983	Sassari	Sassari	Via S. V. Eba Giara Filigheddu 15
397	Sotgiu Giuseppe Domenico	12/10/1968	Olbia	Sassari	Via S. V. Filigheddu 62/c
398	Cardone Tiziana	15/08/1963	Bari	Porto Torres	Via S. Dessy 24
399	Sanna Daniela	10/07/1969	Sassari	Porto Torres	Via Campania 3
400	Zuncheddu Maria Antonietta	04/08/1964	Sassari	Porto Torres	Via E. Lussu 7
401	Panautsopoulou Stavroula	24/07/1967	Sparta	Sassari	Via Caruso 34
402	Marrosu Gian Marco	23/10/1972	Sassari	Sassari	Via Gramsci 42



403	Calamita Cinzia	07/02/1966	Nuoro	Dorgali - Calagonone	Via Dei Lecci 10
404	Fancello Piero	21/04/1970	Dorgali	Dorgali	Via Mare 7
405	Mele Cipriano	29/06/1948	Dorgali	Dorgali	Via Marche 1
406	Uras Maurizio Salvatore Francesco	18/02/1966	Nuoro	Dorgali - Calagonone	Via Dei Lecci 10
407	Furru Mariantonietta	27/07/1969	Oliena	Oliena	Via Liguria 6
408	Manca Mariantonietta	03/11/1957	Nuoro	Nuoro	Via Convento 40
409	Dore Gesuino Anania	30/06/1963	Ozieri	Orgosolo	Via Alfieri 31
410	Mulas Pierluigi	11/06/1960	Nuoro	Dorgali	Via Dei Coralli 9
411	Pisanu Stefania	26/12/1975	Alghero	Bolotana	Piazza Pedra e Zana 18
412	Muroni Sergio	05/04/1975	Nuoro	Macomer	Via V. Emanuele III 43
413	Cossu Pietrino	11/11/1956	Orgosolo	Orgosolo	Via Repubblica 80

414	Solinas Salvatore	10/08/1981	Nuoro	Oliena	Via Maggiore Toselli 14
415	Boi Graziella	08/01/1961	Oliena	Oliena	Via Toscana 1
416	Deina Mario	20/08/1963	Dorgali	Dorgali	Via Dell'erica 9
417	Puddu Antonello	07/10/1974	Nuoro	Oliena	Via Genova 22
418	Caggiu Francesco	01/07/1973	Nuoro	Nuoro	Via Istritta 9
419	Verolini Veronica	30/01/1979	Camerino	Belforte del Chienti	Piazza Umberto I 7 Macerata
420	Marras Francesca	29/04/1974	Quartu S.Elena	Macomer	Via G.B. Melis 6
421	Uda Graziano	20/08/1965	Macomer	Macomer	Via Firenze 3
422	Muroni Rossana	23/04/1969	Macomer	Macomer	Via Cavour 19/b
423	Deledda Massimiliano	12/09/1976	Nuoro	Oliena	Via M.L. King 127/b
424	Fancello Dino Francesco	16/05/1975	Nuoro	Dorgali	Via G. Rossa 7

ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO  
E COMMERCIO

SERVIZIO TURISMO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRET-  
TORE DEL SERVIZIO 31 marzo 2008, n.  
6467/337

**L.R. 20/2006. Iscrizione al Registro regionale delle  
Guide turistiche.**

Il Direttore del Servizio

Omissis

Determina

Art. 1

Sono iscritti al Registro regionale delle Guide tu-  
ristiche i signori di cui all'elenco (dal n. 724 al n. 735)

allegato alla presente determinazione, per farne parte  
integrante e sostanziale.

Art. 2

La presente determinazione, ai sensi e per gli effet-  
ti dell'art. 21, comma 9, della L.R. 13.11.1998 n. 31, è  
comunicata all'Assessore del Turismo, Artigianato e  
Commercio ed è trasmessa ai competenti uffici della  
Presidenza della Giunta Regionale per la pubblicazio-  
ne nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 3

La pubblicazione nel BURAS della presente deter-  
minazione costituisce notifica a tutti gli effetti ai sog-  
getti interessati.

Cagliari, li 31 marzo 2008

Corda

Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Turismo, Artigianato e Commercio

Registro Regionale delle Guide Turistiche Allegato alla Det. N. **337** Del 31 marzo 2008

N. Iscr.	Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
724	Solinas Carlo Pietro	19/12/1952	Alghero	Alghero	Via Sassari 107
725	Doppio Luigi Carmelo	21/11/1960	Alghero	Olmedo	Via Nuoro 6
726	Giamis Maria Antonietta	30/04/1962	Sinnai	Alghero	Via Gaudi 5
727	Delrio Michelina	20/01/1950	Sassari	Alghero	Via S. Anna Vicolo 2/A
728	Mura Patrizia	07/03/1978	Leverkusen	Sassari	Via Vittorio Alfieri 2
729	Pintore Marco Roberto Mauro	07/05/1955	Alghero	Alghero	Via Asfodelo 81
730	Liggios Salvatorica	27/07/1966	Castelsardo	Castelsardo	Via Nuoro s.n.
731	Artissunch Angela	13/05/1964	Balingen	Alghero	Reg. Angeli Custodi 27
732	Tirelli Osvaldina Valentina	09/02/1960	Letchworth	Alghero	Via Asfodelo 81
733	Artissunch Franca	09/06/1969	Balingen	Alghero	Via Liguria 2
734	Luccia Antonella	03/12/1983	Sassari	Castelsardo	Via Dei Mille 20
735	Ara Paolo	18/06/1952	Alghero	Sassari	Loc. S. Caterina s.n.



## PARTE SECONDA



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA  
DELL'AMBIENTE

**POR SARDEGNA 2000-2006, ASSE I - RISORSE NATURALI - Fondi FESR Misura 1.7 - Monitoraggio ambientale Azione c) - Progettazione e implementazione di sistemi e reti di monitoraggio ambientale. Sistema di monitoraggio automatico della qualità dell'acqua in alcuni laghi artificiali della Sardegna.**

## Avviso Bando di Gara

Il Direttore del Servizio S.A.V.I. rende noto che con determinazione n. 6356/79 del 10 marzo 2008 è indetta, ai sensi del D.Lgs 163/06 e della L.R. 5/2007, una pubblica gara con procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'appalto ad oggetto l'affidamento delle forniture per la "realizzazione del secondo lotto funzionale del sistema di monitoraggio automatico della qualità dell'acqua in alcuni laghi artificiali della Sardegna".

Per partecipare alla gara gli interessati dovranno far pervenire, in plico chiuso debitamente sigillato e confezionato secondo le modalità prescritte dal bando e dal disciplinare di gara, la domanda di partecipazione, l'offerta e gli altri documenti a corredo, entro e non oltre il giorno 05.05.2008, h. 13:00, pena l'esclusione dalla gara, contenenti le informazioni, dichiarazioni e documentazioni richieste dal bando e dal disciplinare di gara pubblicati sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna, ([www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it)).

L'importo netto di spesa posto a base d'appalto è pari ad Euro 2.199.898,75, iva di legge esclusa, di cui Euro 21.781,18, oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Non sono ammesse offerte in aumento. Indirizzo al quale le domande devono essere inviate: Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Servizio S.A.V.I. - Via Roma, 80 - 09123 Cagliari.

Per informazioni e chiarimenti in merito al presente bando di gara, contattare: 070 606.6674/6631 (responsabile del procedimento: Ing. Nicoletta Sannio) (e-mail): [amb.savi@regione.sardegna.it](mailto:amb.savi@regione.sardegna.it).

La documentazione di gara è disponibile, dal giorno dopo la pubblicazione sulla GURI, in formato elettronico scaricabile dal sito internet della Regione Sardegna d'anzì indicato.

E' disponibile in formato cartaceo, ritirabile all'indirizzo della stazione appaltante, nei giorni feriali dalle h. 11:30 alle h. 13:00, sino al giorno precedente la scadenza del termine per presentare offerta.

Leuzzi



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE  
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E  
SICUREZZA SOCIALE  
DIREZIONE GENERALE  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE  
DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE

**Work in evolution - Bando Pubblico per l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze degli occupati nelle Aziende dei Sistemi Produttivi Regionali Asse IV - Misura 4.6 - Asse III - Misura 3.16 Azione Sviluppare.**

**Comunicato**

Si comunica che il termine perentorio per la presentazione dei progetti concernenti interventi di adeguamento delle competenze è prorogato alle ore 13:00 del 15 aprile 2008. Resta fermo che i progetti concernenti interventi formativi di aggiornamento devono essere presentati entro le ore 13:00 del 30 aprile 2008.

I plichi dovranno pervenire, presso l'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, Via XXVIII Febbraio 1, 09131 CAGLIARI, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento, come espressamente previsto all'art. 5 del bando; farà fede il timbro postale.

Cagliari, 28 marzo 2008

Mascia

*PAGINA NON UTILIZZATA*

*PAGINA NON UTILIZZATA*

